ARPAM

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2027

E TRIENNALE 2027-2029



Approvato con Determina n. 104/DG del 04 novembre 2026

- **SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE**
- **SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE**

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2027 E TRIENNALE 2027-2029

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2027 E TRIENNALE 2027-2029.....7

CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE 2027 E TRIENNALE 2027-2029 E RELATIVI OBIETTIVI 8

1.1 Contesto normativo e operativo di riferimento 8
1.2 La mission 10
1.3 Le principali attività dell'Agenzia 11
1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2025 13
1.4.1 Monitoraggi 14
1.4.2 Supporto istruttorio 15
1.4.3 Controlli e misure 15
1.4.4 Emergenze ambientali 16
1.4.5 Governance dell'Ambiente 17
1.4.6 Supporto al SSN 18
1.4.7 Impiantistica 18
1.5 La Programmazione dell'attività per il 2027 e il Triennio 2027-2029 20
1.5.1 Monitoraggi ambientali 20
1.5.2 Controlli sulle fonti di pressione e valutazioni degli impatti su matrici e aspetti ambientali 27
1.5.3 Gestione delle emergenze ambientali 33
1.5.4 Catasti e banche dati ambientali 33
1.5.5 Attività laboratoristica 34
1.5.6 Attività di verifiche impiantistiche 37
1.5.7 La comunicazione ambientale 37
1.5.8 Educazione ambientale 38
1.5.9 Epidemiologia ambientale 39
1.5.10 Sistema Gestione Qualità 42
1.5.11 La Carta dei Servizi come strumento di programmazione e controllo delle prestazioni fornite dall'Agenzia 44

CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 45
2.1 Il modello organizzativo 45

CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO 49

3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta 49
3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord 50
3.3 Strutture Regionali 70
3.4 Progettualità specifiche 78
3.5 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM 79

CAPITOLO 4 – LA PIANIFICAZIONE E LE PRINCIPALI AZIONI DI INTERVENTO, LA CAPACITA' FINANZIARIA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE 83

4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo 83
4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione, la sicurezza sul lavoro e la gestione delle risorse umane 98
4.3 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento 105

SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE 108
Premessa 109
Schema di Bilancio Economico Preventivo 2027 110
Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2027 111

CAPITOLO 5 – RICAVI 115
5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione) 115

CAPITOLO 6 – COSTI 118
6.1 Costo del personale 118
6.2 Consulenze esterne 119
6.3 Approvvigionamento di beni e servizi 119
6.4 Analisi consumi di beni 119
6.5 Analisi costo servizi 120
6.6 Spese generali ed amministrative 120
6.7 Ammortamenti 120

CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI 122

CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI 124
8.1 Piano degli investimenti 124

CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 125

CAPITOLO 10 - VALORE DELLE PRESTAZIONI DA CATALOGO SNPA 135

CAPITOLO 11 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI 138

CAPITOLO 12 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2027-2029 140

ALLEGATI: 142

1: SCHEMA CARTA DEI SERVIZI 143

2: CONVENZIONI/CONTRATTI CON REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI 167

Il programma Attività, Gestionale ed Amministrativo anno 2027 e triennale 2027/2029 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia: www.arpa.marche.it

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2027 E TRIENNALE 2027-2029

CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE 2027 E TRIENNALE 2027-2029 E RELATIVI OBIETTIVI

1.1 Contesto normativo e operativo di riferimento

Nel 2016 è stata promulgata la Legge 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA) che ha profondamente modificato i compiti delle Agenzie Regionali. La Legge, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, finalizza, senza concluderlo, un percorso di oltre vent'anni, che prende le mosse dalla nascita dell'Agenzia Nazionale e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, percorso che si è evoluto con le prime esperienze di condivisione e confronto attraverso le attività dei Centri Tematici Nazionali e dei Tavoli Tecnici Inter-agenziali, dell'analisi di benchmark organizzativo realizzata dall'Osservatorio ONOG, l'avvio "informale" del Sistema con la definizione di programmi triennali di attività per poi sfociare nella formalizzazione ed istituzione del SNPA del quale ISPRA assume le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico finalizzato a rendere omogenee ed efficaci l'esercizio delle azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, del supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Il SNPA è chiamato a concorrere al perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga» e, al di là della complessità ed ambizione degli obiettivi che non possono che essere realizzati in sinergia con più soggetti, la legge richiama l'attenzione sull'aspetto che il Sistema è una "rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)", che costituiscono l'applicazione in materia ambientale di quanto già prevede la Costituzione Italiana per i servizi civili e sociali all'art. 117, comma 2, lettera m).

Questo forte richiamo alla Costituzione e la delega effettiva che lo Stato assegna al SNPA di farsi garante della definizione dei livelli essenziali e dell'attuazione delle prestazioni ambientali, sono elementi di assoluto rilievo che assegnano un ruolo strategico al coordinamento del SNPA nell'esplicitazione del mandato istituzionale delle singole agenzie (mission), nella proiezione in scenari futuri che rispecchino l'identità di valori (vision) e nell'articolazione di dettaglio delle strategie operative (performance).

In questo quadro rinnovato caratterizzato da un'accentuata sinergia nell'ambito di un sistema nazionale di coordinamento, la disciplina regionale di riferimento dell'ARPA Marche, risalente alla L.R. 60/1997, necessita di un aggiornamento che tenga conto dell'entrata in vigore della Legge 132/2016. Ai sensi dell'art. 7, comma 7, della legge 132/2016 le Regioni avevano un termine di centottanta giorni dalla data di sua entrata in vigore per apportare le necessarie modifiche.

In tale contesto, ARPA Marche è stata incaricata di predisporre una propria proposta di revisione della L.R. 60/1997 che non si è, tuttavia, tradotta in una legge di aggiornamento.

Nel corso del 2021, a legislazione regionale vigente e a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, è stato introdotto un nuovo assetto organizzativo che promuove l'integrazione dei servizi laboratoristici secondo una logica di "specializzazione" per favorire l'economicità, l'efficienza e l'efficacia delle risposte tecnico-analitiche.

Il nuovo assetto assicura il mantenimento di una logica di integrazione con i territori provinciali, promuove e consolida i nuovi processi definiti dal catalogo delle prestazioni SNPA nell'ambito di una complessiva ristrutturazione e riprogrammazione dell'attività dell'Agenzia rispetto alle varie tematiche ambientali anche in relazione alla costante evoluzione della normativa di riferimento.

Negli anni successivi alla sua introduzione, l'assetto organizzativo è stato oggetto di una revisione dinamica che, pur in un contesto caratterizzato da numerose scoperture degli incarichi dirigenziali previsti e da un organico

numericamente insufficiente, ne ha migliorato la funzionalità e l'adeguatezza al contesto operativo di riferimento.

Il presente Programma Annuale 2027 e triennale 2027-2029 muove dalla ricognizione dei livelli di attività già assicurati negli anni precedenti e li aggiorna in relazione alla definizione di specifici obiettivi strategici, alle dinamiche del quadro di riferimento nonché all'aggiornamento della Programmazione regionale. Il Piano è elaborato tenendo conto di quanto previsto dal Programma triennale delle attività del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente 2025-2027 (deliberazione n. 266/2025 del Consiglio SNPA). Il suddetto Programma, previsto dalla legge 132/2016, delinea gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento su cui orientare la programmazione delle attività delle singole componenti del Sistema (Ispra e le Arpa/Appa), oltre che i Lepta, i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali da garantire su tutto il territorio nazionale, questi ultimi formulati in via provvisoria in attesa dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'art. 9, comma 3, della stessa legge 132/2016.

I Lepta, gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento costituiscono strumenti per assicurare lo sviluppo coordinato del sistema dei controlli e delle prestazioni tecniche ambientali in Italia, che tutte le componenti del sistema di protezione dell'ambiente si impegnano a perseguire, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle normative e dalle politiche europee, nazionali e regionali. L'elenco dei servizi e delle prestazioni allegato al Programma triennale delle attività costituisce un riferimento per la programmazione delle singole agenzie ambientali.

Le linee di intervento contenute nel presente Programma sono finalizzate ad assicurare il conseguimento dei LEPTA. Tuttavia, in attesa della loro approvazione prevista ai sensi dell'art. 9 della Legge 132, il SNPA ha individuato target prestazionali che costituiscono una prima base sperimentale su cui basare percorsi di efficientamento e omogeneizzazione dei processi ed anche sviluppare iniziative di miglioramento oltre, ovviamente, a rappresentare linee di indirizzo nazionale.

Le modalità operative con cui saranno attuate dal Sistema tali linee prioritarie di azione saranno oggetto di uno strumento apposito ed ulteriore, il Piano Operativo Triennale.

In tale ambito deve trovare coerenza e allineamento l'attività delle varie agenzie territoriali per rendere concreto il processo di allineamento alle linee strategiche elaborate a livello di Sistema.

Il presente Programma recepisce il Catalogo dei Servizi elemento di base per definire i compiti del Sistema agenziale e quindi delle Agenzie regionali e quindi stabilire l'insieme dei LEPTA (livelli essenziale delle prestazioni tecniche ambientali) che costituiscono in materia di ambiente il livello minimo qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale e che il SNPA è tenuto a garantire anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA); i LEPTA pertanto, come previsto dall'art. 9 della Legge 132, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni rese delle Agenzie.

Ai LEPTA si dovrà pertanto far riferimento per la definizione delle risorse finanziarie da destinare alle Agenzie e sulla base di quanto dettato dall'art. 7 della Legge 132. Le Agenzie dovranno assicurare le attività istituzionali obbligatorie necessarie per il raggiungimento dei LEPTA e potranno svolgere ulteriori attività solo se quest'ultime non interferiscono con il pieno raggiungimento degli stessi.

Il 22 ottobre 2026, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge 28 giugno 2016, n. 132, è stata acquista l'intesa nell'ambito della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza, sullo schema di decreto concernente i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali "LEPTA", i relativi criteri di finanziamento e il Catalogo dei servizi. Pertanto, a breve si attende l'emanazione del Decreto LEPTA in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 132/2016.

La programmazione, nel corso del 2027 e per il triennio 2027-2029, dovrà tenere conto anche del Piano triennale "Salute, ambiente, biodiversità e clima" del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), istituito con il Decreto-legge n. 36 del 30/04/2022. Il Programma triennale fatto proprio dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e visionato dal Coordinamento

Interregionale della Prevenzione e stato adottato formalmente dalla Cabina di regia il 31 ottobre 2025. Il documento rafforza l'integrazione tra politiche sanitarie e ambientali e consolida l'approccio One Health nella prevenzione dei rischi ambientali e climatici per la salute.

1.2 La mission

La mission dell'Agenzia è la tutela dell'ambiente e della sostenibilità dei processi attraverso l'esercizio e lo sviluppo delle funzioni di conoscenza ambientale, di prevenzione, di innovazione e di comunicazione e diffusione delle informazioni.

In quest'ottica le tematiche di riferimento sono riconducibili ai controlli ambientali per la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali.

Attività, compiti e funzioni che ARPA Marche svolge nella volontà di essere riconosciuto soggetto autorevole, tecnicamente competente e quindi punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione sia per i cittadini e le loro associazioni che per le imprese attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che la definisce e caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

La seguente tabella fotografa il panorama delle attività dell'Agenzia e ne facilita la lettura integrata e complessiva

MISSION	TUTELA AMBIENTALE					
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE			PREVENZIONE		INNOVAZIONE
AREE STRATEGICHE	CONTROLLI *Fattori di pressione*	MONITORAGGI *Matrici ambientali*	INFORMAZIONE AMBIENTALE	VALUTAZIONE AMBIENTALE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
LINEE DI ATTIVITA'	IMPIANTI AIA	QUALITA' ARIA	REPORTING AMBIENTALE	VIA -VAS	ATTIVITA' ANALITICA DI PREVENZIONE COLLETTIVA	PROGRAMMAZIONE
	IMPIANTI RIR	CORPI IDRICI INTERNI	EDUCAZIONE AMBIENTALE	IMPIANTI AIA - AUA	VERIFICHE IMPIANTISTICHE	FORMAZIONE
	RIFIUTI	MARE	CATASTI, INVENTARI, BANCHE DATI	IMPIANTI RIR	EPIDEMIOLOGIA	QUALITA'
	IMPIANTI AUA	RADIOATTIVITA'	BOLLETTINI	GESTIONE RIFIUTI		SICUREZZA
	AMIANTO	ECOTOSSICOLOGIA	COMUNICAZIONE AMBIENTALE	BONIFICHE		PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE
	SEDIMENTI E RIPASCIMENTI			SEDIMENTI E RIPASCIMENTI		SISTEMA INFORMATICO
	RUMORE			IMPIANTI CEM		AMMINISTRAZIONE
	CEM			RUMORE		PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO
	RADIAZIONI IONIZZANTI					

1.3 Le principali attività dell'Agenzia

Per una rappresentazione di maggiore dettaglio si riporta di seguito lo schema di articolazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) classificati secondo le voci del Catalogo delle prestazioni e dei servizi. Ciascun servizio si articola in diverse prestazioni (qui non riportate) corrispondenti alle attività di natura tecnica finalizzate all'assolvimento delle funzioni assegnate dalla normativa vigente all'SNPA per il conseguimento dei LEPTA. Il Catalogo, in attesa dell'approvazione con il DPCM previsto dall'art. 9 della Legge 132 è stato proposto dal SNPA ed adottato con Delibera del Consiglio SNPA n. 209/2023. L'ultima versione di tale proposta è riportata nell'**Allegato 1 della Delibera del Consiglio SNPA n. 266/2025 che costituisce lo stato dell'arte, aggiornato e condiviso** (al momento della redazione del presente documento), **in materia di Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali e relativi Servizi e Prestazioni, di riferimento per le Agenzie.**

LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente		
Riferimento servizio	**SERVIZIO**	**Descrizione**
1.1	**Qualità delle matrici ambientali prioritarie**	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea
1.2	**Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale**	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale
1.3	**Stato qualitativo e consumo del suolo**	Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"
1.4	**Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale**	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale
LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio		
Riferimento servizio	**SERVIZIO**	**Descrizione**
2.1	**Supporto per il rilascio di autorizzazioni**	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori
2.2	**Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati**	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica
2.3	**Supporto nei procedimenti di Valutazione ambientale**	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale
LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale		
Riferimento servizio	**SERVIZIO**	**Descrizione**
3.1	**Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali**	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad Autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-*sexies* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale
3.2	**Ispezioni e controlli programmati su base territoriale**	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1
3.3	**Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo**	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione
3.4	**Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva**	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio
3.5	**Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria**	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria

LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile		
Riferimento servizio	**SERVIZIO**	**Descrizione**
4.1	**Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale**	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA
4.2	**Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica**	Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA
4.3	**Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile**	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1
LEPTA 5 - *Governance* dell'ambiente		
Riferimento servizio	**SERVIZIO**	**Descrizione**
5.1	**Funzioni di supporto al governo dell'ambiente**	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni
5.2	**Informazioni e sistemi informativi ambientali**	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti
5.3	**Formazione ambientale e supporto alla conformità**	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi
5.4	**Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi**	Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali
5.5	**Educazione ambientale**	Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali
5.6	**Identità e adempimenti di Sistema**	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa
5.7	**Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari**	Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi
5.8	**Ricerca in campo ambientale**	Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale
LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica		
Riferimento servizio	**SERVIZIO**	**Descrizione**
6.1	**Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali**	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali
6.2	**Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute**	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA
6.3	**Supporto al Servizio sanitario**	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle

	nelle situazioni di emergenza	emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie
6.4	**Supporto al Servizio sanitario per la promozione della salute, la prevenzione ed il controllo dei rischi sanitari associati, direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socioeconomici**	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali e climatici che possono provocare un impatto, diretto o indiretto, sulla salute, attraverso l'interazione con il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, SNPS

1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2025

Nel presente paragrafo si riportano le prestazioni svolte da Arpam nell'anno 2025, raggruppate per macroaree LEPTA, così come classificate nel Catalogo nazionale SNPA dei Servizi e delle Prestazioni.

1.4.1 Monitoraggi

Nel Catalogo LEPTA l'attività relativa ai Monitoraggi è inserita nella macroarea LEPTA 1 "Monitoraggio dello stato dell'ambiente"; in Tabella 1 si riporta il numero di prestazioni erogate nel 2025 classificate in base al codice LEPTA specifico della prestazione. I dati relativi al numero di prestazioni per ciascuna tipologia di monitoraggio sono basati su criteri diversi di misurazione, specifici per tipologia di monitoraggio, e non sono pertanto confrontabili tra loro.

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
1- Monitoraggi ambientali	1.1.1-Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	2173
	1.1.2-Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	1437
	1.1.3-Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	440
	1.1.4-Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	290
	1.1.5-Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	132
	1.3.2- Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	1

Tabella 1. Monitoraggio: numero di prestazioni erogate nel 2025

In Tabella 1:

- nella prestazione 1.1.1 sono inclusi i campioni analizzati dal laboratorio per il monitoraggio della qualità dell'aria;
- nella prestazione 1.1.2 sono inclusi n. 1111 campioni per analisi chimiche (non sono conteggiati i bianchi di laboratorio) e 326 campioni per analisi quali-quantitative sugli indicatori biologici, per un totale di 1437 campioni per il monitoraggio della qualità delle acque superficiali interne (fluviali e lacustri);
- nella prestazione 1.1.3 sono inclusi n. 440 campioni per analisi chimiche (non sono conteggiati i bianchi di laboratorio) per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee;
- nella prestazione 1.1.4 sono inclusi n. 128 campioni per analisi chimiche (di cui 114 su acque e 14 su sedimenti), 154 campioni per analisi quali-quantitative sugli indicatori biologici e 8 raccolte di rifiuti spiaggiati, per un totale di 290 campioni per il monitoraggio della Marine Strategy;
- nella prestazione 1.1.5 sono inclusi n. 43 campioni per analisi chimiche e 89 campioni per analisi quali-quantitative sugli indicatori biologici, per un totale di 132 campioni per il monitoraggio della qualità delle acque marino costiere;
- nella prestazione 1.3.2 è considerato il monitoraggio annuale (inteso come prestazione unica) del consumo di suolo.

1.4.2 Supporto istruttorio

Nel catalogo LEPTA l'attività relativa all'emissione di pareri è inserita nella macroarea LEPTA 2 "Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio". In Tabella 2 si riporta il numero di prestazioni svolte nel 2025 per i seguenti servizi:

- 2.1 Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori;
- 2.2 Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica;
- 2.3 Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale.

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
	Totale	**2308**
2-Supporto Istruttorio	2.1 - supporto nei procedimenti di autorizzazione ambientale (Aziende RIR, AIA, AUA, AU ecc.)	1893
	2.2 - supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	211
	2.3 - supporto nei procedimenti di valutazione ambientale (VIA/VAS)	204

Tabella 2. Supporto Istruttorio: numero di prestazioni svolte nel 2025

Nella Tabella 2:

- Nella sub-sezione 2.1 non sono incluse le prestazioni relative alla valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle Terre e Rocce da Scavo DPR n. 120/17 che, nel 2025, risultano pari a 1078, in quanto sono attività di controllo;
- Nella sub-sezione 2.2 non sono incluse le prestazioni relative al codice 2.2.2 in quanto, trattandosi di "sopralluoghi e campionamenti per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati" sono stati inclusi nella sub-sezione 3.3.10 "misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati" relativa alla macroarea dei controlli;
- La sub-sezione 2.3 non contiene i contributi tecnici per le verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali ai sensi dell'Art. 28, c.2 del D.Lgs 152/06 (pari a n. 82) che, come da impostazione del Catalogo SNPA, sono stati inclusi nella sub-sezione 3.4 relativa ai controlli.

1.4.3 Controlli e misure

Nel catalogo LEPTA l'attività relativa ai controlli e alle misurazioni è inserita nella macroarea LEPTA 3 "Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale". In Tabella 3 si riporta il numero di prestazioni svolte nel 2025 per i seguenti servizi:

- 3.1 Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 nazionale. Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale;
- 3.2 Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1;
- 3.3 Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione;

- 3.4 Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio;
- 3.5 Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria.

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
	Totale	**1087**
3-Controlli e misure	3.1. Attività ispettiva ordinaria su aziende RIR e AIA	57
	3.2. Attività ispettiva e controlli programmati su aziende AUA, AIA (straordinarie), AU-Art. 208 e altre diverse dal punto 3.1	221
	3.3. Controlli su matrici ambientali, anche complementari ad attività ispettiva	518
	3.4. Controlli/ispezioni su attività soggette a VIA	52
	3.5 Attività a supporto dell'autorità giudiziaria	239

Tabella 3. Controlli e Misure: numero di prestazioni svolte nel 2025

Nella tabella 3:

- La sub-sezione 3.1 include le ispezioni su aziende RIR (n. **6**) e le ispezioni ordinarie su aziende AIA zootecniche e non zootecniche (n. **51**); mentre, come da suddivisione delle prestazioni indicata a Catalogo, le ispezioni straordinarie su aziende AIA (n. **20**), effettuate su richiesta dell'Autorità Competente o dell'Autorità Giudiziaria, sono incluse nella sub-sezione 3.2.
  Complessivamente, le ispezioni ordinarie e straordinarie, relative ai servizi 3.1 e 3.2 risultano pari a n. **278** ispezioni.
- Nella sub-sezione 3.3 sono incluse le prestazioni relative a "3.3.10 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati", che corrispondono complessivamente (inclusi i sopralluoghi e campionamenti di cui al codice 2.2.2) a **326** controlli.
  Non sono incluse le prestazioni relative alla valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle Terre e Rocce da Scavo DPR n. 120/17 che, nel 2025, risultano pari a n. **1078**.
- Nella sub-sezione 3.4 sono inclusi anche i contributi tecnici per le verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali ai sensi dell'Art. 28, c.2 del D.Lgs 152/06 che, invece, negli anni precedenti erano state incluse nella sezione Pareri. In particolare, nel 2025, sono state effettuate n.**1** ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e **51** valutazioni tecniche per le verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali ai sensi dell'Art. 28, c.2 del D.Lgs. 152/06.
- Tra le prestazioni incluse nella sub-sezione 3.5 figurano: consulenze tecniche per individuazione/quantificazione di danni ambientali (n. **15**), consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'Autorità giudiziaria (n. **22**), Comunicazioni di Notizia di Reato (n.**78**), attività ex. Legge 68 (n. **29** procedure di estinzione e n. **88** asseverazioni di prescrizioni), altro (n.**7**).

1.4.4 Emergenze ambientali

Nel Catalogo LEPTA l'attività svolta nelle situazioni di emergenza è inserita nella macroarea relativa al LEPTA 4 "Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile"; in Tabella 4 si riporta il numero complessivo di prestazioni svolte nel 2024:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
4 – Emergenze ambientali	4.2. Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica	**90**

Tabella 4. Emergenze Ambientali: numero di prestazioni svolte nel 2025

1.4.5 Governance dell'Ambiente

Nel Catalogo LEPTA l'attività inerente iniziative di formazione e di educazione ambientale, la partecipazione a progetti di ricerca, la diffusione dell'informazione dei dati, la produzione di elaborazioni sullo stato dell'ambiente e il supporto tecnico alle Autorità competenti nella definizione di piani e programmi settoriali è inserita nella macroarea relativa al LEPTA 5 "Governance dell'ambiente"; in Tabella 5 si riporta l'elenco delle prestazioni svolte nel 2025:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
5 – Governance dell'Ambiente	5.1.1 - Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali 5.1.3 - Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale 5.1.4 - Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale 5.2.1 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali 5.2.4 Comunicazione sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA 5.2.5 - Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori 5.2.6 - Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori 5.2.7 - Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale 5.5 Educazione Ambientale 5.6.7 – Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto 5.6.8 - Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale 5.7.1 - Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	

Tabella 5. Governance dell'Ambiente: prestazioni svolte nel 2025

In Tabella 5 non viene riportato il numero complessivo di prestazioni in quanto si tratta di prestazioni completamente eterogenee e non confrontabili tra loro. Per un maggiore dettaglio si rinvia alla Carta dei Servizi allegata.

1.4.6 Supporto al SSN

Nel catalogo LEPTA l'attività di supporto per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali è inserita nella macroarea relativa al LEPTA 6 "Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica"; in Tabella 6 si riporta il numero di prestazioni svolte nel 2025 per i seguenti servizi:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
	Totale	**12.210**
6 -Supporto al SSN	6.1.1 – Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	189
	6.1.2 – Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	3
	6.1.3 – Misurazioni e valutazioni sul radon	10
	6.2.1 – Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – programmata (Alimenti, Acque potabili, piscine e altro)	7608
	6.2.2 – Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – non programmata	806
	6.2.4-Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	1898
	6.2.5-Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	188
	6.2.6 – Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	94
	6.2.7 – Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	1414

Tabella 6. Supporto al SSN: numero di prestazioni svolte nel 2025

In Tabella 6:

- nella prestazione 6.2.1 sono inclusi: n. 418 campioni su alimenti, n. 5656 campioni di acque potabili, n. 539 campioni di acque di piscina; n. 404 campioni di acque minerali/termali, analizzati dal Laboratorio e n. 591 campioni per il monitoraggio fitoplancton marino per la molluschicoltura, analizzati dalle UO Monitoraggi;
- nella prestazione 6.2.4 sono inclusi: 1700 campioni di acque di balneazione e 65 campioni di nutrienti per la sorveglianza algale analizzati dal Laboratorio, e 133 campioni per il monitoraggio delle alghe tossiche analizzati dalle UO Monitoraggi, per le acque di mare;
- nella prestazione 6.2.5 sono inclusi: 50 campioni di acque di balneazione e 48 campioni di nutrienti per la sorveglianza algale analizzati dal Laboratorio, e 90 campioni per il monitoraggio delle alghe tossiche analizzati dalle UO Monitoraggi, per le acque superficiali interne (fiumi e laghi).

1.4.7 Impiantistica

Nel catalogo LEPTA l'Impiantistica fa riferimento alla macroarea LEPTA 6 "Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica", ma, per la sua particolarità, si riporta separatamente. In Tabella 7 è rilevato il numero di prestazioni rese nel 2025 per il Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento di ascensori, Impianti elettrici, Impianti termici, Apparecchi di sollevamento e Apparecchi a pressione:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
	6.1.6 – Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	**4494**
6 -Supporto al SSN	6.1.6A Ascensori	381
	6.1.6B Impianti elettrici	572
	6.1.6C Impianti termici	104
	6.1.6D Apparecchi di sollevamento	864
	6.1.6E Apparecchi a pressione	2573

Tabella 7. Impiantistica: numero di prestazioni svolte nel 2025

1.5 La Programmazione dell'attività per il 2027 e il Triennio 2027-2029

1.5.1 Monitoraggi ambientali

Monitoraggio della qualità dell'aria

ARPAM gestisce la Rete Regionale di monitoraggio della qualità dell'Aria (RRQA), composta da 18 stazioni di monitoraggio e circa 100 analizzatori per le diverse sostanze ricercate, sulla base di una convenzione sottoscritta con la Regione Marche nel corso del 2020. In analogia con il triennio precedente, l'attività, previa estensione dell'accordo, ha avuto continuità anche per l'anno 2025 ed è in corso per l'anno 2026, mentre per gli anni successivi è in fase di valutazione l'inclusione della gestione della rete RRQA tra le funzioni istituzionali dell'Agenzia. Questo inquadramento rende più efficace la programmazione delle attività e la stipula di contratti di manutenzione e fornitura di beni e servizi a carattere pluriennale.

L'Agenzia è impegnata:

a) ad assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità (QA/QC) per le reti di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni del decreto ministeriale in attuazione del D.Lgs. 155/2010 e smi e delle linee guida del SNPA;
b) a pubblicare i dati ambientali provenienti dalla RRQA sul sito web dell'Agenzia;
c) a mantenere la catena modellistica di previsione dei livelli di qualità dell'aria e mettere a punto strumenti di analisi dedicati in particolare all'aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria in collaborazione con la regione Marche.

Per il triennio 2027 –2029 si prevede quindi di confermare le attività di monitoraggio della qualità dell'aria. È inoltre prevista l'attivazione di due nuove centraline della qualità dell'aria nella provincia di Fermo (Porto S.Elpidio e Fermo) per le quali l'Agenzia ha attivato nel 2026 le attività propedeutiche.

Nel quadro normativo di riferimento si inserisce la nuova direttiva europea 2024/2881: a livello nazionale è in fase di approvazione una norma per il suo recepimento che comporterà un radicale cambiamento sui limiti di riferimento dei principali inquinanti atmosferici e l'introduzione di nuovi aspetti e concetti nel campo del monitoraggio dell'aria ambiente tra cui il monitoraggio di parametri emergenti, che richiederà un maggiore impegno per l'Agenzia anche con l'acquisto di nuova strumentazione. Arpam, assieme alla Regione Marche, ha presentato la candidatura della centralina di Ancona Cittadella come super-sito di fondo urbano. La centralina dovrà pertanto essere arricchita con nuovi analizzatori come indicato dalla Direttiva stessa.

L'Agenzia è, inoltre, impegnata in diverse campagne di misura della qualità dell'aria su richiesta degli Enti e delle Autorità Giudiziarie, sia relativamente all'inquinamento atmosferico che alle molestie odorigene, avvalendosi dei due laboratori mobili e dei cabinet in dotazione. Si prevede che tali attività continueranno anche per triennio 2027-2029.

Monitoraggio eventi odorigeni: centro regionale odori molesti presso la sede di Ascoli Piceno (C.R.O.M) – Laboratorio Olfattometrico.

L'Arpam ha avviato le attività e consolidato il Centro Regionale presso la sede di Ascoli Piceno (C.R.O.M) – Laboratorio Olfattometrico per la gestione delle complesse problematiche correlate agli eventi odorigeni. Il centro svolgerà attività analitiche, di monitoraggio e di modellistica applicata nel campo dei problemi odorigeni con la finalità di sviluppare elevate conoscenze e costituirà un nuovo ambito delle attività tecnico-scientifiche dell'Agenzia.

Il metodo di lavoro alla base del progetto proposto si basa su un approfondimento dinamico di interventi sul territorio regionale interessato dalla problematica.

Gli aspetti da approfondire, anche nel triennio 2027-2029, sono:

1. Conoscenza della popolazione disturbata dal fenomeno (numero, localizzazione, ...)

2. Valutazione e conoscenza del territorio interessato dalla fenomenologia (area, ubicazioni impianti industriali presenti, n. abitanti, …)

3. Utilizzo di strumenti di misura e modellistica di dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Monitoraggio aerobiologico

L'attività di monitoraggio aerobiologico è partita nel 2009 con un'unica stazione di Castel di Lama **(AP4)**, dedicata alla rilevazione giornaliera di pollini e spore fungine durante tutto l'arco dell'anno.

Il monitoraggio aerobiologico, considerato una componente informativa di rilievo per la qualità dell'aria, rappresenta un importante supporto per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nella prevenzione e nella gestione delle patologie allergiche. I dati raccolti, inoltre, contribuiscono allo studio della biodiversità vegetale e delle dinamiche climatiche, fornendo informazioni utili per approfondire le relazioni tra ambiente, atmosfera e salute.

In considerazione di queste molteplici finalità, la rete di monitoraggio è stata progressivamente estesa all'intero territorio regionale e conta oggi cinque stazioni di campionamento, identificate dai codici AP5, AN1, PU1, MC1 oltre alla stazione di Castel di Lama (AP4).

L'ultima installazione è stata realizzata nel febbraio 2026 nel centro urbano di Macerata, ampliando la copertura territoriale e migliorando la rappresentatività dei dati raccolti.

Nel corso del 2027 è previsto il completamento della rete regionale attraverso l'integrazione di una nuova stazione a Fermo, già esistente e gestita dal Comune. Parallelamente, è previsto lo sviluppo di modelli predittivi in grado di elaborare le informazioni aerobiologiche e meteorologiche, con l'obiettivo di fornire un ulteriore strumento di supporto agli allergologi nella valutazione dell'esposizione ai pollini e nella gestione delle patologie allergiche.

I dati rilevati della rete regionale sono pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini consultabile sul sito internet dell'ARPA Marche e sul portale Nazionale Isprapollnet, Rete Italiana del monitoraggio aerobiologico.

Monitoraggio dei corpi idrici superficiali

La rete di monitoraggio delle acque superficiali è articolata su oltre 100 punti di monitoraggio. I programmi di monitoraggio, organizzati su base sessennale secondo quanto previsto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60, sono in costante aggiornamento, sulla base della necessità di approfondire la natura dei fenomeni di inquinamento sia dal punto di vista della loro distribuzione territoriale che per la presenza di protocolli di monitoraggio relativi alle sostanze emergenti. Nel triennio 2027-2029 proseguirà l'attività di monitoraggio, in attuazione del quarto ciclo di pianificazione dei Piani di gestione distrettuali delle acque previsti dalla normativa, finalizzata ad integrare tutti gli elementi di novità previsti dalle direttive europee in termini qualità biologica e chimica. Tra queste vi è l'analisi delle sostanze prioritarie nella matrice biota fluviale, ed il monitoraggio dell'indicatore diatomee bentoniche negli invasi. Le proposte relative ai monitoraggi delle acque superficiali interne per il triennio 2027-2029 verranno comunicate all'ufficio regionale entro il mese novembre 2026. Al termine del triennio 2027-2029 sarà possibile procedere ad un aggiornamento delle classificazioni degli stati di qualità ambientali (stato ecologico e stato chimico) dei corpi idrici superficiali.

In aggiunta al monitoraggio della qualità ambientale delle acque superficiali interne, proseguono nel triennio di programmazione il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo

della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli da effettuarsi nelle stazioni indicate dalla Regione Marche, ed il calcolo della conformità delle acque destinate alla potabilizzazione.

Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei

Il monitoraggio delle acque sotterranee è svolto da ARPAM in conformità alla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque - DQA), recepita nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Per la specifica disciplina delle acque sotterranee trova applicazione anche la Direttiva 2006/118/CE, recepita mediante il D.Lgs. n. 30/2009, che definisce criteri e riferimenti per la classificazione dello stato dei corpi idrici sotterranei. L'Agenzia è inoltre impegnata nell'attuazione dei programmi di monitoraggio previsti dalla Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati), finalizzata alla protezione delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola, derivanti principalmente dall'impiego di fertilizzanti e dagli effluenti zootecnici.

I programmi di monitoraggio vengono aggiornati con cadenza triennale e sono finalizzati a fornire un quadro conoscitivo completo e aggiornato dello stato chimico e dello stato quantitativo delle acque sotterranee, attraverso la determinazione rispettivamente degli indici SCAS (Stato Chimico delle Acque Sotterranee) e SQUAS (Stato Quantitativo delle Acque Sotterranee) per ciascun corpo idrico.

L'approccio metodologico adottato è quello del modello DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte), che consente di correlare le pressioni esercitate sul comparto idrico agli impatti generati, valutando lo stato della risorsa e individuando le azioni di risposta già attuate o da programmare per il futuro. Con la DGR n. 1858/2023, la Regione Marche ha individuato e delimitato, sulla base dei principali complessi idrogeologici regionali, 40 Corpi Idrici Sotterranei (CIS).

La proposta del Piano di Monitoraggio delle Acque Sotterranee per il triennio 2027-2029 sarà trasmessa alla Regione entro il mese di novembre 2026. Il programma prevede una rete costituita da circa 249 stazioni di monitoraggio, comprendenti sorgenti, pozzi e piezometri dotati, ove previsto, di sistemi di acquisizione in continuo dei livelli di falda.

Al termine del ciclo di monitoraggio 2027-2029 sarà possibile procedere all'aggiornamento della classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei, con riferimento sia allo stato chimico sia allo stato quantitativo, fornendo così un quadro aggiornato delle condizioni della risorsa idrica regionale.

Monitoraggio delle acque marino-costiere e balneazione

Per le attività connesse al monitoraggio marino costiero ARPAM è impegnata nel monitoraggio dei corpi idrici marino costieri individuati dalla Regione Marche attraverso 12 transetti di monitoraggio in cui vengono indagate diverse matrici quali acqua, sedimento e biota, ed indicatori biologici quali fitoplancton e macroinvertebrati bentonici. I programmi di monitoraggio sono aggiornati su base triennale. Il programma relativo al triennio 27-29, che verrà presentato entro l'anno 2026, terrà conto delle esigenze normative ed analitiche e dei risultati ottenuti nel precedente ciclo di monitoraggio nonché dell'analisi delle pressioni antropiche insistenti sul territorio regionale condotta da ARPAM nel corso del 2025 seguendo la metodologia descritta nella linea guida SNPA n. 177/2018.

Importante è l'impegno relativo al monitoraggio delle acque di balneazione; infatti, La Regione Marche ha individuato, 254 aree di balneazione di cui 245 marine, disposte lungo tutto il litorale marchigiano, 8 situate nei laghi di Borgiano, Castreccioni e Fiastrone ed 1 nel fiume Castellano in prossimità del comune di Ascoli Piceno, per un totale di circa 170 Km. Dal 2024 la Regione Marche ha proceduto

all'accorpamento di 71 acque di balneazione in 33 aree omogenee. Dal 2025, inoltre, è stata esclusa dal monitoraggio un'acqua ricadente nel lago di Castreccioni, attualmente non accessibile ai bagnanti ed ai campionamenti. Nella stagione 2026 sono state apportate alcune modifiche alle aree omogenee e si è giunti ad un totale di 204 punti di monitoraggio nelle acque marine, 7 nei laghi ed 1 nel fiume.

ARPAM inizia la sua attività di monitoraggio prima dell'inizio della stagione per garantire la sicurezza ai bagnanti e prosegue nel corso dell'intera stagione balneare con controlli mensili ed in alcune aree quindicinali. Interviene inoltre in ogni occasione di segnalazione o di criticità. In particolare, in occasione di eventi di precipitazioni di particolare intensità, si ha l'immissione di significativi volumi di acque potenzialmente contaminate da corsi d'acqua o da scarichi provenienti dagli scolmatori dei sistemi depurativi che, attivandosi, recapitano direttamente a mare acque non depurate. In alcuni comuni, la gestione di questa criticità avviene attraverso un'ordinanza di divieto di balneazione precauzionale: non appena avviene o sversamento il gestore del Servizio Idrico ne dà immediata comunicazione al comune, che emette ordinanza di divieto precauzionale, e all'ARPAM. Il divieto viene revocato solo dopo esito favorevole sul campione prelevato ed analizzato da ARPAM. Visti i numerosi eventi piovosi che caratterizzano le stagioni balneari, l'attività relativa alla riapertura delle acque di balneazione interessate dagli scarichi di scolmatori di piena impegna ARPAM anche in regime di pronta disponibilità sia nei campionamenti che nelle analisi e nella comunicazione in tempi brevi dei risultati analitici.

Per la stagione 2027 ARPAM sta predisponendo una proposta relativa alle attività di monitoraggio delle acque di balneazione, che assicuri, in una logica di miglioramento del rapporto costi e benefici e con il mantenimento degli attuali standard di garanzia di monitoraggio delle acque di balneazione e di sicurezza della salute pubblica, una rimodulazione del sistema di monitoraggio con una revisione dei punti di campionamento e un diverso approccio alla gestione della balneazione in caso di eventi meteorici basata su una analisi statistica delle evoluzioni qualitative delle acque costiere interessate.

Il Ministero della Salute, con il D.M. 19 aprile 2018, in vigore dall'8 settembre 2018, ha aggiornato le procedure operative previste dal D.M. 30 marzo 2010 per la gestione dei fenomeni di proliferazione di alcune specie di alghe potenzialmente tossiche (Ostreopsis cf ovata e cianobatteri) nelle acque di balneazione. La Regione Marche adotta il programma di sorveglianza algale per tutta la fascia marina della costa regionale e per le acque balneabili lacustri, il programma di monitoraggio delle microalghe tossiche bentoniche, tra cui la specie Ostreopsis ovata, ed il monitoraggio delle fioriture di cianobatteri. I monitoraggi vengono effettuati da ARPAM in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale revisionato con aggiornamento annuale.

Dal 2014 ARPA Marche è impegnata nel monitoraggio istituito ai sensi della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia per l'Ambiente Marino, che proseguirà anche per il triennio 2027-2029, come previsto con il Protocollo d'intesa per l'attuazione dei programmi di monitoraggio in recepimento alla stessa Direttiva. I monitoraggi ai sensi della Marine Strategy riguardano tutte le matrici ambientali in ambito marino: caratterizzazione chimico-fisica della colonna d'acqua, analisi dei nutrienti, del fitoplancton del mesozooplancton e del macrozooplancton, Ulteriori attività riguardano la ricerca delle specie aliene in ambito portuale e nei pressi di allevamenti di mitili. Tale approfondimento viene fatto a livello di plancton (fito e zoo), benthos fondi mobili e fondi duri, epimegabenthos vagile. La problematica emergente del rilascio di plastiche in ambiente è monitorata attraverso indagini sulle microplastiche in mare e sui rifiuti spiaggiati, in diversi contesti costieri (litorali urbanizzati, zone parco, foci fluviali). Sono svolti ulteriori approfondimenti relativamente ai microinquinanti sul biota (mitili e pesci) e sul sedimento.

L'U.O. Ecosistemi Marini di Ancona gestisce altresì i monitoraggi marini regionali ai sensi del D.Lgs. 152/06, eseguendo campionamenti e misure in situ su tutta la rete di stazioni che copre l'intero litorale marchigiano. In questo contesto, vengono monitorate le matrici acqua (profili CTD, microinquinanti e nutrienti), fitoplancton, benthos, sedimenti e biota (mitili).

Tutte le attività a mare, da riva fino al limite delle acque territoriali (12 miglia nautiche) sono condotte da Arpam in piena autonomia tecnica e organizzativa, utilizzando le 2 imbarcazioni di proprietà: la M/N Sibilla II e il gommone cabinato Raffaello, gestite entrambe dall' U.O. Ecosistemi Marini di Ancona.

Un'ulteriore attività riguarda l'analisi, su campioni prelevati dai Servizi Veterinari delle AST, ai fini del monitoraggio delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi ai sensi del Reg. CE 2019/627.

Monitoraggio del consumo di suolo

L'ARPAM svolge un ruolo tecnico fondamentale nel monitoraggio del consumo di suolo nelle Marche, nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) previste dall'art. 3 della Legge 132/2016 e coordinate da ISPRA attraverso la rete nazionale dei referenti.

Mediante l'elaborazione di immagini satellitari Sentinel e l'impiego di tecniche di telerilevamento e GIS, l'Agenzia contribuisce all'individuazione annuale delle trasformazioni territoriali, della perdita di superfici naturali e agricole e dell'espansione delle aree urbanizzate.

Anche per il triennio 2026-2028, ARPAM è direttamente impegnata nella raccolta e validazione delle informazioni necessarie alla caratterizzazione del territorio regionale, che confluiranno nel progetto nazionale di documentazione e reporting sullo stato del consumo di suolo in Italia.

I dati prodotti alimentano la cartografia tematica e gli indicatori nazionali di riferimento, fornendo alle amministrazioni regionali e locali un importante supporto conoscitivo per la pianificazione territoriale e la valutazione della sostenibilità dello sviluppo urbano.

Monitoraggio dei sedimenti costieri marchigiani - Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC)

Nell'ambito della convenzione con la Regione Marche, è stato realizzato il monitoraggio dei sedimenti delle spiagge emerse, sommerse e delle aree di retro-scogliera dell'intero litorale regionale, in attuazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC).
Le attività si sono inserite nel quadro del Piano GIZC, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 104 del 6 dicembre 2019, e del relativo Programma di azione e Piano di monitoraggio, approvato con DGR n. 1579 del 22 dicembre 2021.

Le attività hanno avuto inizio a novembre 2024 e sono state concluse nel 2026 con l'elaborazione della relazione tecnica finale e la consegna dei risultati alla Regione Marche nel giugno 2026.

I risultati hanno delineato un quadro ambientale complessivamente privo di criticità diffuse, pur evidenziando alcune anomalie localizzate, prevalentemente in corrispondenza di aree interessate da pressioni antropiche, quali foci fluviali, scolmatori e ambiti portuali. Le indagini microbiologiche hanno rilevato segnali puntuali di contaminazione, mentre le analisi chimiche hanno evidenziato alcuni superamenti dei valori di riferimento nei sedimenti sommersi. I saggi ecotossicologici non hanno mostrato effetti significativi diffusi. Le analisi granulometriche hanno inoltre consentito di caratterizzare la distribuzione dei sedimenti in relazione alle dinamiche costiere e alla presenza delle opere di difesa.
I dati acquisiti sono stati organizzati in un Sistema Informativo Territoriale georeferenziato, che integra le informazioni sulle stazioni di campionamento e i relativi risultati analitici, costituendo una base conoscitiva a supporto della gestione della fascia costiera, della valutazione delle pressioni ambientali e del monitoraggio dell'evoluzione del litorale regionale.

Monitoraggio ambientale con l'utilizzo di droni

Il monitoraggio ambientale si avvale oggi di un importante supporto strumentale rappresentato dagli Unmanned Aircraft Systems (UAS – Sistemi aeromobili a pilotaggio remoto), comunemente denominati droni, dotati di sensori ad elevato contenuto tecnologico. L'utilizzo degli UAS è sempre più diffuso nell'ambito del sistema agenziale e consente di valutare rapidamente e su vasta scala numerosi parametri ambientali e caratteristiche del territorio, anche in ambiente acquatico.

L'impiego di tali sistemi permette di acquisire in tempi contenuti informazioni utili a evidenziare fenomeni e situazioni di potenziale criticità, quali frane o dissesti, nonché di documentare l'evoluzione del territorio a seguito di situazioni emergenziali, come alluvioni o incendi. Gli UAS possono inoltre fornire un importante supporto nell'individuazione e nella documentazione di possibili illeciti ambientali, quali scarichi abusivi, abbandoni o depositi di rifiuti e abusi edilizi, nonché nella mappatura delle caratteristiche del territorio e nella produzione di cartografia e restituzioni aerofotogrammetriche ad elevato livello di dettaglio.

Dal 2024 ARPAM ha implementato un nucleo operativo specializzato nel pilotaggio di Unmanned Aircraft Systems. Il personale individuato nell'ambito della Direzione Tecnico-Scientifica ha avviato, a partire da ottobre 2023, uno specifico percorso di formazione e addestramento operativo, con l'affiancamento di piloti-istruttori esperti riconosciuti da ENAC. I piloti ARPAM hanno completato le diverse fasi del percorso formativo, superando gli esami previsti e conseguendo le abilitazioni necessarie per operare non soltanto nelle condizioni previste dalle categorie A1/A3 e A2, ma anche in categoria "Specific", che consente di svolgere operazioni caratterizzate da livelli di rischio più elevati e in scenari di volo più complessi.

ARPAM dispone attualmente dei seguenti UAS e di un sistema di posizionamento GNSS:

- DJI Mavic 3 Enterprise Thermal – QR-CODE: ITA 6426597 – MTOM: 1,05 kg;
- DJI Mini 3 Pro – QR-CODE: ITA-2368271 – MTOM: 0,249 kg;
- sistema di posizionamento GNSS, dotato di antenna e abbonamento dedicato, interfacciabile con i droni.

Il personale del nucleo droni ARPAM partecipa inoltre alle esercitazioni congiunte organizzate da ISPRA, insieme ai nuclei UAS dell'Istituto e delle altre Agenzie ambientali. L'impiego degli Unmanned Aircraft Systems rappresenta infatti una realtà ormai diffusa nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e si sta progressivamente orientando verso una maggiore omogeneizzazione delle procedure operative, con l'obiettivo di definire standard comuni e protocolli metodologici condivisi a livello nazionale per l'utilizzo di tali tecnologie nelle attività di monitoraggio e controllo ambientale.

In tale contesto, il nucleo operativo ARPAM sta sviluppando casi studio e mappature aerofotogrammetriche riferiti a differenti matrici e contesti ambientali, tra cui: discariche in fase di post-gestione, ambienti idrici fluviali, ambiente costiero, aree di cava e attività di determinazione e calcolo volumetrico dei cumuli.

Nel corso del 2025 i sistemi UAS sono stati inoltre impiegati nell'ambito di una specifica attività di indagine ambientale, svolta in stretto coordinamento con le forze di polizia per la valutazione di un'area interessata dalla presenza di depositi di rifiuti. L'impiego dei droni ha consentito di acquisire dall'alto elementi conoscitivi e documentali utili alla valutazione dell'area e alla ricostruzione della distribuzione spaziale dei materiali presenti, fornendo supporto tecnico alle attività condotte congiuntamente con il personale di polizia giudiziaria. Tale esperienza costituisce un primo esempio concreto dell'impiego operativo degli UAS ARPAM a supporto delle attività di controllo e delle indagini in materia ambientale.

Altri monitoraggi dello stato dell'ambiente relativi a specifici accordi e progetti

Le ulteriori attività di monitoraggio dell'ARPAM, descritte nel presente paragrafo, sono orientate allo sviluppo dell'innovazione, all'individuazione di opportunità di finanziamento e alla partecipazione a reti e partenariati qualificati, favorendo l'integrazione tra le competenze tecnico-scientifiche dell'ARPAM e programmi di ricerca e cooperazione di livello regionale, nazionale ed europeo.

Nel corso del 2026 è stato dato ulteriore impulso allo sviluppo della progettualità e alla costruzione di collaborazioni strategiche, anche attraverso l'Accordo di collaborazione istituzionale tra ARPAM e AMAP – Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca, finalizzato allo sviluppo congiunto di proposte progettuali e alla partecipazione a programmi e bandi europei, nazionali e regionali nei settori di comune interesse.

Tra le iniziative progettuali assume particolare rilievo la candidatura del progetto europeo NISÍDA nell'ambito del programma Horizon Europe, sviluppato con UNIVPM e un ampio partenariato internazionale composto da enti di ricerca, università, autorità pubbliche e soggetti tecnico-scientifici di Grecia, Cipro, Norvegia, Croazia, Italia, Spagna e Belgio. Il progetto è finalizzato allo sviluppo di strumenti e servizi digitali avanzati per la conoscenza e la gestione sostenibile dell'ambiente marino e costiero nell'ambito del Digital Twin of the Ocean europeo e prevede Ancona tra i tre casi dimostrativi, insieme a Souda Bay e Split. È stata inoltre presentata, in collaborazione con il Comune di Jesi e l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), una proposta progettuale dedicata allo studio delle aree di calore urbane e alla valutazione dell'impatto dell'inquinamento atmosferico, anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici.

Nel 2026 è stata formalizzata la partecipazione al GdL 2 – "Pianificazione dell'adattamento" del Comitato dell'Osservatorio nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, istituito nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC). Tale partecipazione consente di contribuire al confronto nazionale sui processi di pianificazione dell'adattamento, favorendo al contempo il raccordo tra le esperienze maturate a livello territoriale e le strategie nazionali.

Dal 2026 è operativa la Convenzione con ISPRA sul tema "STRATEGIA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DEI PFAS NELLE MATRICI AMBIENTALI (SNPA 2026-2027)" che prevede l'esecuzione del monitoraggio nazionale straordinario delle sostanze PFAS (per- e polifluoroalchiliche) sul territorio italiano. Il progetto è finanziato dalla Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025-2027) con apposito "Fondo per le attività di monitoraggio, studio e ricerca in materia di inquinamento da sostanze polifluoroalchiliche e perfluoroalchiliche (PFAS)". Rispetto ai controlli istituzionali ordinari e alle reti di monitoraggio ricorrenti, questa indagine si configura come un'attività conoscitiva e di caratterizzazione straordinaria a livello nazionale, con una mappatura omogenea del territorio, finalizzata a colmare le lacune informative relative a matrici ambientali non adeguatamente coperte da obblighi normativi vigenti. Nell'ambito del progetto, dopo una ricognizione della strumentazione e metodi analitici disponibili per la determinazione dei PFAS nelle varie matrici ambientali, presso i laboratori SNPA, sono state definite: le matrici e i parametri da investigare, i relativi metodi analitici e il piano di campionamento. Sono state, quindi, selezionate sei matrici: acque reflue, percolati di discarica, fanghi di depurazione, biota, suolo e aria. Per ciascuna Agenzia si è cercato di prevedere un numero minimo di 10-12 campioni per ogni matrice, al fine di ottenere una copertura spaziale significativa del territorio e assicurare la rilevanza statistica dei dati. Le attività operative di campionamento e analisi per le diverse matrici ambientali si svolgeranno nell'arco di un anno, da ottobre 2026 a ottobre 2027. Arpa Marche partecipa al progetto prevedendo di campionare e svolgere le determinazioni analitiche in proprio su: 20 campioni per la matrice acque reflue, 10 campioni per il percolato di discarica, 10 campioni per i fanghi di depurazione, 50 campioni per il suolo, 10 campioni per il biota e 22 campioni per la matrice aria, per un totale di 122 campioni.

Nel periodo di programmazione 2027-2029 si prevede di consolidare il raccordo tra attività istituzionali, ricerca e innovazione, promuovendo la partecipazione dell'Agenzia a nuove reti, partenariati e opportunità di finanziamento. Particolare attenzione sarà rivolta valutazione degli elementi di qualità ambientale, alla tutela degli ecosistemi e all'innovazione tecnologica, anche attraverso l'esplorazione delle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale.

1.5.2 Controlli sulle fonti di pressione e valutazioni degli impatti su matrici e aspetti ambientali

Le attività di supporto istruttorio e di controllo ambientale sono un compito primario dell'Agenzia, per i quali vengono impegnate diverse aree organizzative e un significativo numero di unità di personale.

Nel seguito è riportata una descrizione di sintesi dei principali gruppi omogenei di attività allo scopo di illustrare il quadro operativo in cui si articolano gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e i livelli di pianificazione con gli enti territoriali di riferimento.

Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)

L'ARPA Marche in attuazione del D.Lgs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Nella Regione Marche sono presenti 18 stabilimenti a Rischio di incidente rilevante di cui 7 di soglia superiore e 11 di soglia inferiore.

Il D.Lgs. 105/2015 individua il Comitato Tecnico Regionale (CTR), in capo al Ministero dell'Interno, quale autorità competente per gli stabilimenti di Soglia Superiore e la Regione per quelli di Soglia Inferiore.

Il CTR è composto, tra gli altri, da due rappresentanti dell'Agenzia che partecipano attivamente alle attività del CTR tramite sedute periodiche.

Le attività svolte dal personale tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 proseguiranno pertanto anche nel 2026 e nel triennio 2026-2028 assicurando i consolidati standard prestazionali in ordine a:

- partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- partecipazione alle commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie e straodinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna.

Attività su impianti soggetti ad AIA

Il Testo Unico sull'Ambiente (D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.), Parte Seconda, Titolo III-bis, Art. 29-quater, c.6, indica che, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le installazioni di competenza regionale e provinciale, le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente rilascino il parere per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (Piano di Monitoraggio e Controllo - PMC).

Per tale attività, di supporto istruttorio sui Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) e di eventuale supporto tecnico richiesto dall'AC su ulteriori aspetti ambientali, pur non essendo possibile fare valutazioni sul numero di prestazioni che saranno richieste, si prevede di assicurare i livelli prestazionali già consolidati di evasione della totalità delle richieste che perverranno.

Il Testo Unico sull'Ambiente (D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.), Parte Seconda, Titolo III-bis, Art. 29-decies, c.3, indica che, per gli impianti di competenza regionale e provinciale, l'Autorità Competente, avvalendosi

delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accerti, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore:

a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'Autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Con D.G.R. 28 dicembre 2023, n. 2027 è stato approvato il Piano di Ispezione Ambientale Regionale per il triennio 2024-2026. Con successivo Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 5 del 15.01.2024 è stato approvato il registro delle installazioni AIA coperte dal Piano di Ispezione ambientale e la Pianificazione dei controlli ordinari a livello regionale redatto su un orizzonte temporale di 3 anni (**triennio 2024 – 2026**). Successivamente:

- Con Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 19 del 31/01/2024 è stato approvato il Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'anno **2024**.
- Con Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 26 del 14/02/2025 è stato approvato il Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'anno **2025**.
- Con Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 19 del 12/02/2026 è stato approvato il Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'anno **2026**.

In relazione al programma per l'anno 2024, nel **2024**, l'Agenzia ha effettuato 54 ispezioni ordinarie (di cui 45 su aziende non zootecniche e 9 su aziende zootecniche) e 17 ispezioni straordinarie, su richiesta dell'A.C., (di cui 10 su aziende non zootecniche e 7 su aziende zootecniche), per un totale di 71 ispezioni su aziende soggette ad AIA. Pertanto, il programma regionale (che prevedeva 59 ispezioni per l'anno 2024) risulta ampiamente rispettato.

In relazione al programma per l'anno 2025, nel **2025**, l'Agenzia ha effettuato 51 ispezioni ordinarie (di cui 37 su aziende non zootecniche e 14 su aziende zootecniche) e 20 ispezioni straordinarie, su richiesta dell'A.C., (di cui 15 su aziende non zootecniche e 5 su aziende zootecniche) per un totale di 71 ispezioni su aziende soggette ad AIA. Pertanto, il programma regionale (che prevedeva 64 ispezioni per l'anno 2025) risulta ampiamente rispettato.

In relazione al programma per l'anno **2026**, che completa il piano triennale delle ispezioni ordinarie e che prevede 70 ispezioni per l'anno 2026, si prevede di confermare i livelli di prestazioni richieste.

I Servizi Territoriali e il Servizio Laboratorio saranno pertanto impegnati a svolgere le attività ispettive ordinarie sopra indicate, oltre a quelle di tipo straordinario non attualmente quantificabili.

L'Agenzia impegnerà, sia per l'attività ispettiva che per quella di supporto tecnico istruttorio, personale tecnico dei Servizi Territoriali specializzato in un'ottica di sinergia interdipartimentale.

Proseguirà inoltre il supporto ad ISPRA nell'attività di controllo annuale alle aziende AIA di competenza statale sia in termini ispettivi che di campionamento e analisi.

L'impegno dell'Agenzia per il **triennio 2027-2029** è quello di confermare i livelli prestazionali già consolidati e di garantire l'azione di controllo e vigilanza secondo il Piano di ispezione ambientale regionale che sarà emanato dalla Regione Marche.

Arpam, inoltre, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2026, n. 1005, sarà impegnata, a partire dall'anno 2027, a verificare tutta la documentazione trasmessa annualmente dai gestori delle installazioni AIA (la Relazione annuale sul PMC) e a trasmettere alla Regione ed al gestore gli esiti di tale controllo. È inoltre fase di valutazione un protocollo d'intesa con la Regione Marche per l'espletamento del supporto tecnico su tutte le istruttorie AIA. Per tali ulteriori attività, le prestazioni relative al supporto istruttorio e ai controlli AIA, previste per l'anno 2027, riportato nella Carta dei Servizi (Allegato 1) è stato incrementato rispetto alle prestazioni erogate nel 2025.

Sul livello delle attività previste nel 2027 e nel triennio 2027-2029 potrebbe incidere l'entrata in vigore del Decreto Legislativo recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2024/1785 del Parlamento Europeo e del consiglio del 24 aprile 2024 che modifica la direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali e la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del Consiglio, relativa alle discariche di rifiuti".

L'Agenzia continuerà inoltre a fornire supporto tecnico alle Forze di Polizia e alle Procure nelle specifiche indagini, in particolare a seguito di segnalazioni di inconvenienti e inquinamenti ambientali.

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecoreati) si è assistito ad un'estensione del ruolo dell'Agenzia per l'attività connessa agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs. 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale dove l'ARPA assume, oltre al compito di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di Polizia Giudiziaria non specialistico. Le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertante, vengono effettuate dai Servizi Territoriali che hanno strutture e personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc. 82/16-CF con cui si definiscono gli "*indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006*" a cui l'Agenzia si orienta allo scopo. Inoltre, di recente sono state approvate le nuove Linee Guida di SNPA n. 52/2024: "per l'applicazione della Procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali, ex parte VI-bis D.Lgs. 152/2006 – Aggiornamento 2024" ISBN: 978-88-448-1226-3 del 23/07/2024.

Attività su impianti soggetti ad AUA (Autorizzazione unica ambientale)

L' Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è il provvedimento, introdotto dal DPR n. 59/2013, rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, in sostituzione dei diversi atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale, di seguito elencati:

a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
g-bis) autorizzazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101;
g-ter) notifica di pratica di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101.

L'AUA è quindi rilasciata per una vasta gamma di attività, molto differenti tra loro per tipologia e per dimensioni.

Per quanto riguarda l'attività di supporto tecnico alle Autorità Competenti, che viene fornito su apposita istanza delle stesse, per le diverse matrici ambientali, pur non conoscendo a priori il volume di attività richiesto, l'Agenzia cercherà di soddisfare le richieste pervenute, fermo restando che dovrà essere data priorità alle funzioni direttamente attribuite da disposizioni normative.

Per quanto riguarda l'attività di controllo sulle attività soggette ad AUA, l'Agenzia programma annualmente il numero di controlli da effettuare (controlli di iniziativa) a cui si aggiungono quelli eventualmente richiesti dalle A.C. e dall'Autorità giudiziaria. Nel **2025** sono state effettuate 42 ispezioni integrate su aziende soggette ad AUA, oltre che 53 ispezioni per specifiche matrici ambientali, per un totale di 95 ispezioni su aziende soggette ad AUA. Per il triennio 2027-2029 si prevede di mantenere la programmazione annuale di 50 ispezioni integrate su aziende soggette ad AUA.

Nel 2025 è stato proposto un protocollo d'intesa con le Province per regolamentare le attività di supporto al controllo degli scarichi degli impianti di depurazione di acque reflue urbane, autorizzati AUA. Nelle more della definizione dell'accordo, **nel 2025 sono stati svolti 26 controlli** di iniziativa su tali impianti, selezionati sulla base di criteri relativi sia alla vulnerabilità del corpo idrico recettore che alla capacità impattante dell'impianto. Per il 2027, qualora venga approvato il programma dei controlli oggetto della convenzione di cui sopra, si provvederà ad assicurare quanto concordato. In assenza di convenzione verrà riproposto un programma d'iniziativa dell'Agenzia in analogia a quanto svolto nel 2025.

Attività su impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Il DM Ambiente 21 giugno 2024, in attuazione dell'art. 20 del D. Lgs 199/2021, individua la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome dell'obiettivo nazionale di incremento dell'energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER). L'obiettivo nazionale ammonta complessivamente a 80 GW di potenza incrementale rispetto a quella prodotta al 31 dicembre 2020, al fine di raggiungere i traguardi fissati dalle direttive europee sulla promozione di energia da fonti rinnovabili e dal Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC). Per le Marche l'obiettivo di potenza aggiuntiva, prodotta da FER, da raggiungere al 2030, è pari a 2.3 GW. Il decreto traccia, inoltre, la traiettoria di conseguimento dell'obiettivo, anno per anno fino al 2030, che diventa cogente dal 2026. L'Agenzia viene coinvolta, su richiesta delle Autorità Competenti, per l'espressione del contributo tecnico istruttorio in merito a diverse matrici ambientali, nell'ambito dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. In considerazione dei quantitativi di potenza incrementali previsti, pur non potendo conoscere a priori la tipologia e le dimensioni degli impianti che potranno essere realizzati, si prevede per il triennio 2027-2029 un incremento dei contributi che saranno richiesti.

Attività in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo

In materia di rifiuti, l'Agenzia svolge numerose attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale con particolare riguardo al controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti che rientrano nelle installazioni AIA di competenza provinciale, oltre che sugli impianti autorizzati ai sensi delle specifiche autorizzazioni ambientali (Autorizzazione Unica ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06 ed AUA).

Nel 2025 sono stati svolti controlli d'iniziativa su **59 impianti di gestione di rifiuti** autorizzati ai sensi degli artt. 216 e Art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il numero di controlli programmati per il 2027 e per il triennio 2027-2029 è di 50 controlli all'anno. Inoltre, l'ARPA è impegnata con la "Convenzione ISPRA ARPA

MARCHE per attività di vigilanza rifiuti" per la quale svolge attualmente 20 ispezioni anno su impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti.

L'Agenzia inoltre continuerà a garantire il supporto tecnico alle Procure e Forze di polizia, nonché alle Province nell'ambito di indagini in materia di rifiuti. A ciò si aggiunge il supporto tecnico su richiesta dell'Agenzia delle Dogane per gli accertamenti su materiali/rifiuti in ingresso/uscita portuale sia marittimo che aereo.

Per l'attività ispettiva e di rilascio di contributi tecnici su richiesta dell'AC, si prevede per il 2027 e per il triennio 2027-2029 un sostanziale mantenimento dei livelli degli anni precedenti, presumendo che le l'entità delle richieste sia paragonabile a quella degli anni precedenti.

Il DPR n. 120 del 13.6.2017 in materia di terre e rocce da scavo attribuisce alle Agenzie specifici compiti che richiedono un importante impegno sia in relazione alle attività di tipo ispettivo, valutativo che analitico sebbene non quantificabili, con oneri posti a carico del proponente, ad esempio:

- Ricezione delle dichiarazioni di avvenuto utilizzo su cui ARPAM dovrà prevedere e realizzare un piano annuale di controllo (art. 9 c.7)
- In fase di predisposizione del piano di utilizzo, il proponente può richiedere ad ARPAM di eseguire verifiche finalizzate alla validazione preliminare con costi a carico del proponente (art. 9 c.8)
- Per la verifica dei requisiti di sottoprodotto l'AC può richiedere ad ARPA verifiche con costi a carico del proponente (art. 10 c.2)
- Definisce i valori di fondo naturale
- Nel caso di sito in bonifica i requisiti di qualità ambientale sono validati da ARPAM con oneri a carico del proponente.

In questo settore l'agenzia ha avviato un programma di gestione digitale che dovrebbe consentire un'importante razionalizzazione dei processi. Nel corso del 2026 è stata verificata la disponibilità sul mercato di prodotti software per la gestione dei processi relativi a terre e rocce da scavo non reperendo soluzioni idonee per le esigenze dell'Agenzia. Nel corso del 2027 verrà valutata la fattibilità di introdurre una applicazione realizzata in economia.

Attività in materia di siti inquinati

In merito alle attività da svolgere sui siti inquinati il D.Lgs. 152/06 e smi attribuisce alle Agenzie numerosi compiti sia riferiti alle attività di controllo sia alle attività di supporto istruttorio per l'approvazione dei progetti definiti dalla procedura ordinaria e dalle procedure semplificate.

ARPA Marche nel 2025 ha fornito supporto in 211 procedimenti di bonifica di siti contaminati (tra cui contributi tecnici su piani di caratterizzazione, analisi di rischio e progetti di bonifica) ed ha effettuato 326 controlli. Vengono seguite dalle ARPA le attività inerenti:

- Verifica delle indagini preliminari ed eventuale controllo con campionamento ed analisi delle autocertificazioni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Attività di indagine e supporto tecnico/analitico alle Provincie per le indagini finalizzate ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Attività di controllo ed analisi finalizzate alla verifica della conformità dei Piani di caratterizzazione approvati;
- Attività inerenti al controllo dell'esecuzione dei progetti di bonifica come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e smi con redazione di relazione finale necessaria alla certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia;
- Attività di verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- Su richiesta del Ministero dell'Ambiente verifica delle misure di prevenzione in seguito a Notifiche di siti potenzialmente inquinati e relazione in merito all'eventuale danno ambientale;

- Attività tecnico/analitica a supporto della Polizia Giudiziaria per attività di indagine inerente ad indagine su siti inquinati.

In merito alle attività istruttorie ARPAM fornisce supporto tecnico/scientifico per la valutazione dei seguenti progetti:

- Messa in sicurezza d'emergenza;
- Piani di caratterizzazione;
- Analisi di rischio;
- Progetto definitivo;
- Progetti di bonifica in procedura semplificata (comprendenti esiti del piano di caratterizzazione, analisi di rischio, e progetto di bonifica).

In tali ambiti, pur non essendo l'attività preventivabile né programmabile, si presume di mantenere il livello qualitativo e quantitativo di prestazioni per il 2027 ed il triennio 2027-2029.

L'Agenzia si è inoltre posta l'obiettivo, per il 2026, l'obiettivo di riavviare i procedimenti "dormienti" per i quali era presente sul SIRSI unicamente la comunicazione di potenziale contaminazione. Tale approccio proseguirà anche per l'anno 2027 individuando dei criteri per riavviare altre procedure ferme da più tempo.

ARPAM sarà, altresì, impegnata nelle numerose attività istituzionali previste sui siti con maggiori criticità come il SIN di Falconara, l'area di Fabriano e l'ex SIN del Basso Bacino del Chienti nonché in attività convenzionali presso gli stessi siti. Vi sono poi anche alcune attività per le quali è in corso di definizione la convenzione con la Regione Marche riferite alla determinazione dei valori di fondo delle acque sotterranee nella provincia di Pesaro. Le attività subordinatamente alla sottoscrizione della convenzione proseguiranno nel 2027.

Attività di controllo sulle emissioni industriali

Per quanto riguarda i controlli alle emissioni industriali di aziende soggette sia ad AIA che ad AUA, in considerazione dell'attuale potenzialità delle risorse umane e strumentali sarà consolidato anche per il 2027 un piano di indagine coerente con le richieste di intervento e l'organizzazione del servizio. Particolare attenzione sarà data all'eventuale presenza di elementi di criticità ambientale sul territorio oggetto dell'indagine.

Attività in materia di Agenti fisici (rumore e CEM)

In materia di campi elettromagnetici proseguirà l'attività per l'aggiornamento del Catasto Regionale CEM che costituisce uno strumento essenziale a supporto delle azioni che diversi soggetti istituzionali devono assicurare in ambito regionale e, in particolare, per il rilascio dei pareri di competenza dell'Agenzia.

Nel corso del 2027 troverà completamento il progetto coordinato a livello italiano per la promozione della sperimentazione tecnico scientifica in materia di controllo dell'impatto e sull'approfondimento dei rischi connessi all'esposizione a campi elettrici e magnetici.

ARPA Marche partecipa insieme alle altre Agenzie Regionali dell'Ambiente coordinato dall'ISPRA al Progetto di ricerca inerente ai rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza" finanziato dal Ministero per la Transizione Ecologica e che prevede l'implementazione di un catasto geo riferito.

In tema di inquinamento acustico verranno garantiti i controlli prevalentemente attivati su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia e Procure e si manterrà il livello di supporto tecnico in materia di autorizzazioni e valutazioni ambientali alle autorità competenti, fermo restando la priorità che l'Agenzia dovrà dare all'attività riferibile a funzioni direttamente attribuite dalla legge.

1.5.3 Gestione delle emergenze ambientali

Il tema della risposta dell'Agenzia all'emergenza ambientale è di crescente interesse ed ha visto nel tempo un aumento delle aspettative sia degli Enti che dei cittadini in termini efficienza e di comunicazione. Se inizialmente alla sua costituzione, all'ARPA Marche veniva prevalentemente richiesto di svolgere campionamenti e analisi, negli ultimi anni sia per l'evoluzione delle condizioni di rischio ambientale che della normativa, all'Agenzia viene richiesto di svolgere nuovi e più complessi compiti come quello di fornire alle autorità competenti le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico scientifici per fronteggiare le situazioni di emergenza determinate dalle diverse tipologie di rischio naturale ed antropico che interessano il territorio.

Per fronteggiare eventuali emergenze ambientali anche fuori dell'orario di servizio è prevista l'attivazione di interventi in regime di pronta disponibilità per il quale è stato introdotto uno specifico numero verde pubblicato sul sito web e diffuso agli enti pubblici di riferimento. Al numero verde è associata una app che assicura il collettamento delle chiamate al caposquadra di turno per ogni Area Vasta di riferimento.

In relazione ai servizi di pronta disponibilità è necessario ricordare come SNPA a cui afferiscono ISPRA e tutte le ARPA/APPA, fa parte integrante del Sistema Nazionale di Protezione Civile, come evidenziato dal DPCM – Dipartimento della protezione civile del 24 luglio 2013 e ribadito dal D.Lgs. n. 1/2018 che individua esplicitamente il SNPA come Struttura operativa del Sistema nazionale di protezione civile.

Caratteristica della nuova disciplina della pronta disponibilità è quella di prevedere diversi livelli di intervento a ciascuno dei quali corrisponde uno standard operativo predefinito.

Nell'anno 2026 sono stati resi operativi i due laboratori mobili dedicati, uno per ogni Area Vasta che consentono di rilevare una serie di parametri quali i dati meteo e parametri per la qualità dell'aria.

Per il triennio 2027-2029 sarà assicurato il livello prestazionale del 2025 ed il consolidamento dell'attività con le nuove dotazioni strumentali e di mezzi d'intervento acquisite con il finanziato a valere su risorse del PNC: nuovi campionatori, stazioni meteo portatili e mezzi mobili attrezzati; tali apprestamenti garantiranno livelli di risposta più rapida e circostanziata ai cittadini e alle Autorità interessate.

Sul fronte dell'attività in emergenza ambientale l'Agenzia è anche impegnata a svolgere il ruolo di propria competenza nell'applicazione dei Piani di Emergenza Esterni degli impianti RIR.

1.5.4 Catasti e banche dati ambientali

L'Agenzia intende proseguire nel potenziamento, nel 2027 e nel triennio 2027-2029, dell'integrazione delle "banche dati ambientali" allo scopo di fornire una migliore conoscenza del territorio a supporto delle attività di pianificazione territoriale dei diversi soggetti interessati.

Il sistema delle banche dati sarà anche accessibile ai cittadini e ai soggetti portatori di interesse tramite specifici applicativi al fine di favorire una più efficace diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali.

L'ARPA Marche nell'ambito del compiti assegnati dalla Regione, gestisce con l'ausilio del sistema informativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale **O.R.So**." la sezione del Catasto dei Rifiuti, assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di produzione e gestione dei rifiuti urbani e ne valida i dati con particolare riferimento alla raccolta differenziata ai fini

dell'applicazione dell'ecotassa, fornendo il supporto nella redazione del Rapporto annuale sui rifiuti urbani e sui rifiuti speciali sia a livello regionale che ad Ispra per il rapporto nazionale.

Per quanto riguarda l'Anagrafe regionale dei siti inquinati, l'Agenzia proseguirà nell'attività di aggiornamento e di manutenzione evolutiva (rispetto alle nuove normative) dell'Anagrafe dei siti inquinati regionali (**SIRSI**) sviluppato in collaborazione con la Regione Marche e che necessita di interventi di aggiornamento per i quali si è chiesto il supporto informatico della Regione. L'aggiornamento del SIRSI consiste mediamente in 280 notizie di variazioni dello stato dei siti inquinati.

L'Agenzia proseguirà l'aggiornamento sistematico del **Catasto regionale** delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in coordinamento con il Catasto nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge 36/2001 **CEM**, istituito presso l'ARPAM ai sensi della L.R. 30 marzo 2017 n. 12. Sarà aggiornata la mappa cartografica delle sorgenti presenti sul catasto consultabile sul sito dell'Agenzia.

L'Arpa Marche, nell'ambito del progetto ACQUACENTRO, ha realizzato il **Catasto regionale degli scarichi idrici**, costituito da un applicativo finalizzato alla raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative relative agli scarichi idrici e ai relativi atti autorizzativi. L'Agenzia proseguirà nell'implementazione e aggiornamento dell'applicativo al fine di rendere tale strumento pienamente operativo rispetto agli obblighi conoscitivi e informativi previsti dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di tutela delle acque, nonché rispetto alle esigenze di pianificazione, autorizzazione, controllo e reporting.

Nel corso del 2027 dovrà essere avviata un'attività finalizzata alla sistematizzazione e storicizzazione dei dati analitici relativi ai monitoraggi ambientali al fine di disporre di archivi organizzati ed agevolmente elaborabili.

1.5.5 Attività laboratoristica

I compisti istituzionali in materia di attività di analisi di laboratorio viene svolta dal Servizio laboratorio Regionale Multisito organizzato su 4 Unità Operative: UO Chimica di Pesaro, UO Biologia Regionale con sede a Pesaro e sede distaccata a Macerata, UO Chimica e Radioattività Ambientale di Ancona, UO Chimica con sede a Macerata e sede distaccata a Ascoli Piceno. Il Servizio Laboratorio Multisito è una struttura accreditata ACCREDIA con UNI EN ISO/IEC 17025:2028.
L'attività del Servizio Laboratorio è rivolta ai campioni provenienti dalle strutture Arpam, dalle AST dalle forze di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Procure e altri Enti pubblici che svolgono attività di controllo quali ad es. le Dogane.
Per quanto riguarda il triennio 2027-2029, compatibilmente con le risorse disponibili, proseguirà il rinnovamento ed adeguamento strumentale per perseguire una progressiva sostituzione delle apparecchiature obsolete e un adeguamento all'evoluzione tecnologica per garantire il livello di risposta richiesto dalla normativa e una maggiore efficienza per le prestazioni analitiche di maggiore complessità.
A tale scopo è stato elaborato e trasmesso alla Regione per il necessario finanziamento, un quadro dettagliato del fabbisogno di nuova strumentazione scientifica per la sostituzione di quella obsoleta (per un dettaglio si rinvia al Capitolo 4).
L'Agenzia svolte attività di analisi su matrici ambientali e su matrici di carattere sanitario (acque potabili, alimenti, Reach, acque minerali, acque di balneazione, ecc.) a seguito della domanda che viene sia dalla normativa che dal territorio.
Di recente sono state emanate nuove normative sia europee che nazionali che introducono l'obbligo di ricerca di ulteriori parametri rispetto a quelli finora svolti con risvolti sul bilancio 2027-2029 con conseguente previsione di risorse umane e strumentali:

- nuovi parametri sulle acque potabili quali PFAS, BisfenoloA, acidi aloacetici, clorati, cloriti, acido trifluoroacetico, ricerca microplastiche, legionella e altri batteri;

- nuovi parametri da ricercare su acque di scarico quali farmaci, antibiotici, virus a seguito di recepimento norma comunitaria (ad es. direttiva UE 2024/3019); a tale riguardo si dovranno prevedere risorse umane, strumentali e spazi dedicati per la ricerca di agenti virali che saranno definiti in ambito nazionale;
- ulteriori parametri da ricercare conseguenti al recepimento (entro il 2027) della DIRETTIVA (UE) 2026/805 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2026 recante modifica della direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, e della direttiva 2008/105/CE, relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque. In particolare, per le acque sotterranee viene richiesta la determinazione di specifici pesticidi e metaboliti, PFAS (con le somme come per le potabili) e farmaci (carbamazepina, sulfametossazolo e pirimidone). Per le acque superficiali vengono richieste le determinazioni di estrogeni, antibiotici, bisfenoli, nuovi pesticidi e biocidi, farmaci e PFAS.
- parametri chimici per il controllo REACH nell'ambito regionale e nazionale; nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 88/2015 relativo al "Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale" a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP, il Laboratorio dell'Agenzia sarà impegnato nel triennio nell'implementazione e messa a punto di nuove procedure di analisi

Per quanto riguarda il Centro Regionale Amianto ubicato presso l'UO Chimica di Pesaro si dovrà prevedere la sostituzione dell'attuale strumento di analisi SEM (di proprietà dell'Università di Urbino con comodato d'uso parziale da parte dell'Agenzia) conseguente alla continua riparazione e obsolescenza. Il Servizio Laboratorio continuerà a garantire con il Centro Regionale Amianto, le prestazioni analitiche in materia di ricerche di fibre di amianto sia nelle varie matrici di carattere ambientale (suoli, sedimenti, ecc.) che in quelle sanitarie (ambienti di vita, ecc.) a supporto delle AST e di altri Enti di controllo.

Nell'ambito dei controlli analitici microbiologici, l'UO Biologia Regionale di Pesaro sarà impegnata, oltre al controllo analitico ordinario su acque destinate al consumo umano, minerali, marine, ecc. anche sul progetto PNCAR (antibiotico resistenza), sul progetto regionale di monitoraggio SARS COVID19 dell'ISS da impianti di depurazione (in collaborazione con IZS) con incremento della ricerca di virus influenzale di tipo a e tipo B che di virus respiratori sinciziale sia di tipo A che B. Tale UO, in qualità di Centro Regionale Legionella, continuerà a garantire la ricerca della legionella sui campioni conferiti dalle AST e da altri Enti di controllo.
L'UO Biologia Regionale garantirà e proseguirà la determinazione del parametro ecotossicologia presso la sede di macerata su specifiche matrici quali sedimenti e rifiuti.

Per quanto riguarda il monitoraggio della radioattività ambientale, l'Agenzia attraverso il proprio Centro Regionale Radioattività Ambientale (CRRA) afferente all'UO Chimica e Radioattività Ambientale di Ancona partecipa alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) coordinata da ISPRA sulla base delle direttive dei Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e in tale contesto effettua il monitoraggio della radioattività secondo le linee guida approvate nel 2012 dal CF-SNPA su diverse matrici ambientali quali il particolato atmosferico, acque superficiali e marine, fanghi e reflui di impianti di depurazione, ecc., campionate dal personale ARPA Marche.
Tale UO continuerà a fornire supporto alla Prefettura nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs. 101/2020 per quanto previsto nel rinvenimento di materiale radioattivo.
L'attività analitica che riguarda sia i campioni ambientali che campioni sanitari è prevista nel triennio 2027-2029 un incremento rispetto ai livelli del 2026 conseguenti le determinazioni previste dalla normativa (D.Lgs. 28/2026) su acque potabili.
Si prevedono gli stessi livelli del 2026 relativamente all'attività per il rilascio dei pareri su istanze o modifiche di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B per l'intera regione.

Un incremento delle attività nell'ambito della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) nel 2024 deriva dall'innalzamento dei livelli di allerta conseguente alla guerra in Ucraina.

Attività da progetti
L'Agenzia sarà impegnata a sviluppare progetti su base regionale di valenza Nazionale con finanziamenti, quali il Piano regionale radon e il piano PNCAR sul contrasto all'antibiotico resistenza
Nel periodo 2027-2029 si prevede pertanto un incremento delle prestazioni analitiche conseguenti ad un incremento dei campioni con particolare riferimento al progetto regionale Radon che dovrà portare, in una prima fase, a definire le aree di intervento per successivi approfondimenti ed interventi. Nell'ambito della determinazione del radon negli ambienti abitativi e di lavoro si prevede un aumento della domanda dal territorio conseguente sia all'emanazione del D.Lgs. 101/202 che dai risultati del Piano Radon regionale.
Per quanto riguarda il piano PNCAR l'UO Biologia regionale sarà impegnata, in collaborazione con IZS, alla ricerca di batteri modificati su acque di scarico, acque marine e altre matrici su indicazione della Regione e del Tavolo Interregionale per l'implementazione del PNCAR allo stesso modo dell'UO Chimica di Ancona che si sta occupando e dovrà continuare la ricerca di farmaci e antibiotici su acque di scarico e altre matrici per la verifica della diffusione ed impatto ambientale/sanitario (nell'ambito della logica one health).

In tema di controllo analitico degli alimenti proseguiranno nel triennio 2027-2029, salvo diverse indicazioni e richieste da parte della Regione Marche, le attività previste dai programmi PAMA e dal Piano Regionale di Controllo degli Alimenti in esecuzione della normativa di settore, riservandosi di limitare l'attività alle sole matrici e parametri accreditate. Verrà alimentato il portale RaDISAN per quanto di competenza.
L'elenco dei parametri attualmente in analisi, suddiviso per matrici, è reperibile dal sito dell'Agenzia.
L'Agenzia continuerà a fornire il proprio supporto analitico alle AST in materia di igiene industriale e ambienti di lavoro la cui attività sarà delineata annualmente con la competente struttura regionale.
Proseguirà nel 2027 e nel triennio l'attività analitica sui campioni di acque di strato prelevati trimestralmente dalle 13 piattaforme off shore, su richiesta delle Capitanerie di Porto oltre che dal Ministero, su cui verranno ricercati i parametri chimici stabiliti dalla normativa e dall'atto autorizzatorio, con oneri a carico del titolare dell'impianto.
Per quanto riguarda l'attività di ARPA Marche connessa al REACH_CLP nel 2026-2027, continuerà l'impegno dell'Agenzia nella partecipazione a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH con particolare riferimento per l'Attuazione del Piano Regionale di Prevenzione oltre alla partecipazione al GdL coordinamento della rete dei laboratori con implementazioni dei parametri analizzati al fine di fornire risposte analitiche sia al piano di livello nazionale che regionale.

1.5.6 Attività di verifiche impiantistiche

Con tale attività l'Agenzia integra e supporta la prevenzione degli infortuni svolta dalle AST per la sicurezza di impianti e macchine ai sensi del D.Lgs. 81/08, attraverso verifiche periodiche per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione ed incendio, idroestrattori, nonché apparecchi e impianti a pressione ed impianti di riscaldamento.

Nel triennio 2027–2029 proseguirà il programma di verifica periodica di apparecchi e impianti sia di carattere obbligatorio che su richiesta e parteciperà e/o fornirà supporto alle attività della Regione Marche, AST e Prefetture, quando richiesto.

Nel 2027 e nel triennio 2027-2029 si stima una lieve flessione verso il basso dei livelli di attività della media del periodo 2024-2026 a causa di una contrazione del personale.

1.5.7 La comunicazione ambientale

Nel triennio 2027-2029 l'ARPAM prevede il consolidamento delle attività di comunicazione ambientale, volte a garantire una costante diffusione dei dati ambientali e a sostenere iniziative di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e della tutela del territorio.

In coerenza con gli indirizzi del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), l'Agenzia continuerà inoltre a contribuire alla definizione e all'attuazione di una strategia di comunicazione di rete, finalizzata a garantire uniformità e coerenza alle informazioni ambientali diffuse, favorendo nel contempo, una maggiore conoscenza delle tematiche ambientali e una più ampia diffusione a favore delle diverse componenti della società civile.

Il **sito web** di ARPA Marche costituisce il principale canale di informazione e comunicazione con i cittadini e gli stakeholder; oltre alle notizie aggiornate sull'attività dell'ARPAM e su condizioni ambientali di particolare rilevanza, il sito ospita infatti approfondite sezioni sulle diverse matrici ambientali nell'ambito delle quali spiccano, per l'informazione al grande pubblico, i settori della balneazione, della qualità dell'aria e del monitoraggio aerobiologico, i bollettini stagionali sulle concentrazioni di Ozono e sulla presenza dell'alga Ostreopsis cf. ovata, e così via.
Il portale assolve inoltre alle finalità previste dal D. Lgs. n.33/2013 in materia di Amministrazione Trasparente, garantendo la piena accessibilità ai dati e agli atti pubblici dell'Agenzia.

L'intervento di restyling del sito istituzionale, avviato nel 2025 con una massiccia revisione di diverse pagine web e dell'intera site map, è stato completato nel 2026 anche attraverso il miglioramento dell'esperienza di navigazione e consultazione dei dati ambientali, ad esempio consolidando l'inserimento nelle versioni digitali dei Report dell'Agenzia di collegamenti ipertestuali a dataset aperti e rielaborabili.

Nel quadro del rinnovamento degli strumenti comunicativi, nel 2025 è stato inoltre attivato il profilo ufficiale LinkedIn di ARPA Marche, pensato come canale professionale per valorizzare i progetti, le competenze e le attività dell'Agenzia e per favorire un dialogo diretto con enti, istituzioni, professionisti e cittadini. Il nuovo canale si aggiunge ai **canali social e multimediali** (Twitter/X, YouTube e App ARPAM) già utilizzati per diffondere aggiornamenti, bollettini tematici e contenuti divulgativi.

Nel 2025 è stato anche avviato il progetto di redazione del Rapporto annuale sui dati ambientali delle Marche, pubblicato nel 2026 con una tiratura di 200 copie e pubblicato integralmente e per capitoli tematici sul sito web Arpam. Il volume **"Ambiente Marche 2026"** raccoglie e analizza i principali dati ambientali della regione, offrendo una fotografia aggiornata dello stato del territorio marchigiano. Il volume rappresenta uno degli strumenti più completi di conoscenza ambientale a livello regionale e costituisce un patrimonio informativo fondamentale a supporto di istituzioni, enti locali, del sistema

sanitario, del mondo della ricerca e dei cittadini. Attraverso dati, indicatori, analisi e approfondimenti, il documento restituisce il lavoro quotidiano svolto dall'Agenzia nelle attività di monitoraggio, controllo, prevenzione e supporto tecnico-scientifico, evidenziando il ruolo centrale dell'informazione ambientale nella tutela della salute pubblica e nella programmazione delle politiche territoriali.

Il Volume "Ambiente Marche 2026" è stato anche presentato nell'ambito di **tre eventi** organizzati dall'Agenzia nei mesi di giugno e luglio 2026, rivolti ad amministratori e tecnici della Regione Marche e degli Enti Locali, alle Forze dell'Ordine e a rappresentanti di Ordini Professionali e Imprese, con l'obiettivo di favorire un confronto tra diversi soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione e tutela dell'ambiente.

Nel triennio 2027-2029 proseguirà, in linea con quanto attuato negli anni precedenti, lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti informativi, con l'obiettivo di rendere sempre più accessibili, chiare e tempestive le informazioni provenienti dalle strutture territoriali e dal laboratorio multisito dell'Agenzia. Continueranno le attività di comunicazione istituzionale, comprendenti la diffusione di comunicati stampa e la pubblicazione di rapporti e materiali informativi tematici e l'aggiornamento costante del sito web, divenuto nel tempo un riferimento stabile per l'informazione ambientale regionale.

La programmazione per il triennio 2027-2029 sarà orientata a consolidare le buone pratiche già sperimentate e ad ampliare la dimensione digitale e interattiva della comunicazione, in linea con l'evoluzione dei linguaggi e delle esigenze informative della cittadinanza e delle istituzioni, con l'obiettivo di garantire una comunicazione ambientale trasparente, partecipata e accessibile.

Nel 2027 ricorrerà il trentennale dall'istituzione dell'Agenzia e, in concomitanza con la ricorrenza l'Agenzia promuoverà eventi per la diffusione del rapporto dei dati ambientali delle Marche anche con l'organizzazione di iniziative mirate a promuovere la sensibilità ed il confronto sui temi ambientali.

1.5.8 Educazione ambientale

Nel settore dell'educazione ambientale, ARPAM esplica attività di promozione culturale della sostenibilità ambientale, come previsto nella legge istitutiva (art. 5, p.to n, L.R. n. 60/1997), rivolgendosi ad un'utenza ampiamente diversificata, con lo scopo di indirizzare i cittadini ad uno stile di vita sostenibile ed al rispetto dell'ambiente che ci circonda, ma soprattutto creare e sostenere nei giovani la necessaria coscienza civile ambientale.
In tale ottica saranno promosse, anche nel triennio 2027-2029, iniziative educative con l'obiettivo di orientare verso una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali e verso atteggiamenti e comportamenti, individuali e collettivi, responsabili ed efficaci per ridurre gli impatti negativi dell'agire dell'uomo su beni e risorse naturali.
I principali ambiti nei quali l'Agenzia prevede di operare sono i seguenti:

- Iniziative nelle scuole primarie e secondarie orientate alla diffusione di una migliore cultura ambientale
- Iniziative di monitoraggio ambientale in coordinamento con il sistema SNPA
- Apertura a visite guidate dei laboratori dell'Agenzia su specifiche tematiche ambientali
- Collaborazione a bandi per progetti ambientali promossi da altre pubbliche amministrazioni
- Patrocinio non oneroso di iniziative finalizzate alla promozione di specifici temi di carattere ambientale
- Supporto agli enti locali nella diffusione della conoscenza tecnica di specifiche questioni ambientali

Per il 2027 ARPAM si è impegnata a collaborare con l'Istituto di Istruzione Superiore "Matteo Ricci" di Macerata nell'ambito della proposta di iniziative di formazione per i docenti della Rete Nazionale Biotec Istituti Tecnici (Accordo Quadro ARPAM 2026-2031).
È emerso un particolare interesse per le seguenti tematiche, ritenute di significativa rilevanza ai fini dell'aggiornamento delle competenze professionali dei docenti e della loro ricaduta sulla progettazione didattica:

- Protocolli di campionamento e analisi delle matrici ambientali: approfondimento delle metodologie e delle procedure operative adottate dai tecnici dell'ARPAM per il campionamento e l'analisi delle diverse matrici ambientali. Sarebbe particolarmente utile poter conoscere i protocolli di riferimento e le buone pratiche applicate nelle attività sul campo e in laboratorio, anche attraverso la presentazione di materiali tecnico-operativi e documentazione di supporto, ove disponibili e condivisibili.
- Aggiornamenti sulla normativa ambientale: approfondimento delle principali novità del quadro normativo in materia di tutela ambientale, con particolare attenzione alle disposizioni di maggiore interesse per gli indirizzi di studio della Rete e alle relative ricadute in ambito tecnico e professionale. Tale approfondimento consentirebbe ai docenti di aggiornare i contenuti della propria attività didattica, favorendo lo sviluppo, da parte degli studenti, di competenze coerenti con il contesto normativo e con le esigenze del territorio.

1.5.9 Epidemiologia ambientale

L'operatività del Servizio di Epidemiologia Ambientale (SEA) dell'ARPAM si sviluppa attraverso un approccio fortemente multidisciplinare che integra la tossicologia e l'epidemiologia ambientale con le metodologie di risk assessment ed health impact assessment, ponendo al contempo un'attenzione centrale alle dinamiche di percezione e comunicazione del rischio.
Agendo in costante e strutturato raccordo con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), il Servizio mantiene una vasta rete di sinergie interistituzionali che coinvolge le UOC ambiente-salute e i Dipartimenti di Prevenzione delle diverse Aziende Sanitarie Territoriali, l'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche e l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS). Il suo raggio d'azione si estende inoltre al sistema delle Prefetture, al Servizio regionale di protezione civile, agli Enti Locali (EELL) e, più in generale, all'intera rete dei servizi pubblici della Regione Marche.
In questo scenario, l'epidemiologia ambientale costituisce uno dei pilastri del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), istituito con la DGR Marche n. 1140 del 30.09.2024 in coerenza con la normativa nazionale di riferimento (Legge n. 79/2022 e D.M. Salute 09.06.2022). Tale sistema nasce per garantire una gestione integrata e interconnessa delle problematiche tra ambiente, clima, salute umana e animale, sviluppando una sintesi concreta tra la visione One Health e i principali strumenti di programmazione territoriale. Il SRPS opera come snodo di coordinamento e integrazione tra il settore sanitario — impegnato nella prevenzione e nella tutela della salute collettiva — e le strutture di protezione ambientale.
All'interno del SRPS, un ruolo propulsivo centrale è svolto dalla Task force tecnico-scientifica ambiente-salute, organismo co-coordinato dal SEA e composto dai rappresentanti delle diverse istituzioni partecipanti, in stretto raccordo con gli Assessorati regionali all'Ambiente e alla Sanità. Proprio in questa fase, i vari componenti istituzionali del SRPS sono impegnati nella messa a punto, condivisione e concordata formalizzazione del programma di attività che guiderà l'operato del Sistema negli anni a venire, consentendo di orientare le priorità di intervento in base ai reali bisogni di prevenzione e risposta agli impatti sanitari connessi ai rischi ambientali e climatici.

Nel quadro di questo continuo rafforzamento sinergico, l'ambito dell'epidemiologia ambientale darà un contributo determinante alle funzioni programmatorie e operative inerenti la tematica ambiente, clima e salute previste dalla DGRM istitutiva di SRPS e sintetizzate nei seguenti punti:

- pianificazione, monitoraggio e banche dati integrate: fornire supporto tecnico-scientifico nella redazione e nella valutazione di piani, programmi e politiche regionali, monitorando al contempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate. A questo scopo, si promuoverà la creazione di una rete informativa interistituzionale con banche dati accessibili e condivise, mirata a perfezionare l'analisi dei rischi per la salute connessi ai fattori ambientali e climatici;
- osservazione e sorveglianza epidemiologica: potenziare l'attività d'indagine epidemiologica, descrittiva e analitica, per approfondire le dinamiche tra ambiente, clima e salute. Si lavorerà

allo sviluppo di strumenti avanzati per la sorveglianza della popolazione tenendo conto dei determinanti socio-ambientali, definendo criteri e metodologie condivise per l'analisi e la gestione dei rischi sanitari correlati;

- valutazioni in procedimenti autorizzatori ambientali: elaborare/aggiornare linee di indirizzo e strumenti operativi ed assicurare il supporto alle autorità competenti nei processi di valutazione di impatto sulla salute (VIS), della valutazione ambientale strategica (VAS), della valutazione di impatto ambientale (VIA), dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e del procedimento autorizzativo unico regionale (PAUR);
- gestione delle criticità territoriali: partecipare attivamente alla gestione e alla risoluzione delle segnalazioni relative a criticità e problematiche ambientali di rilevanza regionale con possibili impatti sulla salute pubblica;
- formazione, sensibilizzazione e comunicazione del rischio: collaborare alla definizione e all'attuazione di interventi formativi e informativi rivolti al territorio, volti a migliorare la capacità locale di prevenire e mitigare i rischi sanitari e ambientali, climatici e socio-economici;
- favorire la sensibilizzazione dei cittadini e il coinvolgimento degli attori sociali nelle dinamiche di partecipazione della comunità e supportare dal punto di vista tecnico-scientifico la comunicazione del rischio per la salute della popolazione agli stakeholder e ai decisori politici;
- supportare la gestione di risorse e la realizzazione di progetti di studio e ricerca: offrire affiancamento alle Istituzioni regionali nella programmazione e destinazione dei finanziamenti, nonché nella governance dei progetti finanziati dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR o altri progetti inerenti la tematica ambiente-clima-salute.

In relazione sopra citato, in attuazione delle funzioni attribuite a SRPS, il SEA affianca le Istituzioni regionali nella programmazione delle risorse finanziarie e nel coordinamento tecnico-scientifico dei progetti legati al tema "salute, ambiente, biodiversità e clima", nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al PNRR. Tali progettualità di ricerca applicata, avviate nel 2023, giungeranno a conclusione alla fine del 2026 con l'obiettivo di potenziare ed evolvere i modelli d'intervento per la salvaguardia della salute pubblica di fronte alle crescenti criticità ambientali e climatiche, contribuendo così ad accompagnare i processi di sviluppo sostenibile e di innovazione del territorio.

In tale contesto, l'impegno dell'ARPAM con il suo Servizio di Epidemiologia Ambientale si evidenzia in iniziative progettuali di ricerca di rilievo nazionale, focalizzate sull'interazione tra ambiente e salute. Tra queste si annoverano:

- “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca”: sotto la guida della Regione Emilia-Romagna, il progetto è finalizzato alla creazione di un atlante territoriale che correli la qualità dell'aria agli esiti sanitari. Tale strumento è concepito per supportare la governance nella gestione e interpretazione dei dati, trasformandoli in informazioni essenziali per i processi decisionali. Nella nostra realtà, il progetto intende rappresentare uno strumento di monitoraggio, capace di fornire informazioni cruciali attraverso il rilevamento di inquinanti emergenti non ancora regolamentati. L'impiego di metodologie d'indagine dedicate permetterà di generare dataset ad alta risoluzione, fondamentali per supportare valutazioni dell'esposizione più precise e solide nell’ambito della conduzione degli studi epidemiologici.
- “Monitoraggio e abbattimento dei rischi sanitari da inquinamento indoor (MISSION)”: coordinato dalla Regione Lombardia, il programma mira a costituire un network tecnico-scientifico nazionale per ottimizzare la qualità dell'aria negli istituti scolastici. L'obiettivo è duplice: ridurre i rischi per la salute degli studenti derivanti da agenti chimici, fisici e biologici e promuovere interventi integrati per l'efficientamento energetico e il miglioramento della qualità dell’aria indoor delle strutture.
- “Sostenibilità per l’ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia (SALPIAM)”: con il coordinamento della Regione Puglia, l’iniziativa mira a valutare l’impatto delle attività portuali

sulla qualità dell'aria e sulla salute pubblica, utilizzando la spazializzazione degli inquinanti — in collaborazione con ISPRA — per definire scenari evolutivi legati alle politiche locali. L'indagine dedica un focus specifico alla realtà di Ancona, analizzandone l'area portuale attraverso lenti ambientali ed epidemiologiche. L'auspicio è che lo studio e il monitoraggio dei parametri ambientali e sanitari possa supportare i processi decisionali, volti a migliorare la sostenibilità e mitigare l'inquinamento nelle aree urbane delle città portuali.

In particolare, inoltre, In questo articolato panorama, la Regione Marche e l'ARPAM coordinano a livello nazionale il progetto "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato - DIGISAT", sviluppato in collaborazione con ARPAE Emilia-Romagna, ARESS Puglia, SSR Lazio, ARPA Molise, ATS Milano e con il supporto scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità. Questa sinergia interistituzionale e interdisciplinare ha consentito di realizzare dapprima una toolbox per l'analisi dei dati di esposizione ambientale e degli esiti di salute, e successivamente un portale informatico accessibile per identificare gli scenari di rischio e costruire i profili di salute di comunità. Il software e gli applicativi sviluppati grazie al fondamentale contributo del SEA rappresenteranno uno strumento operativo permanente a supporto delle valutazioni ambientali e sanitarie nei procedimenti autorizzativi, nelle valutazioni di impatto sanitario (VIS) e nella gestione di emergenze e criticità sul territorio. Più nello specifico, l'iniziativa mira a delineare una strategia di interconnessione tra banche dati digitali di natura sanitaria, ambientale e socio-demografica, finalizzata allo sviluppo di applicativi informatici che, attraverso rigorosi approcci epidemiologici e tossicologici, intende fornire risposte puntuali alle istanze di sanità pubblica e un efficace supporto agli interventi di prevenzione. Tali strumenti, inoltre, sono concepiti per potenziare sia l'analisi dei rischi da esposizione ambientale, sia l'efficacia della comunicazione istituzionale, offrendo un solido contributo alle valutazioni integrate.

Infine, nell'ambito del completamento del quadro delle attività finanziate dal PNC nel settore "ambiente-clima, biodiversità e salute", si aggiungono due ulteriori progetti nazionali avviati all'inizio del 2024 e previsti in conclusione per dicembre 2026. In questo contesto, l'azione operativa del SEA, all'interno della compagine dell'unità operativa regionale, si concentra sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima, focalizzandosi su:

- la definizione e il monitoraggio dell'efficacia di strategie di prevenzione (primaria e secondaria) destinate a mitigare l'impatto delle malattie di origine ambientale e a contrastare le disparità sociali in salute (progetto SINTESI);
- l'analisi dei livelli di esposizione dei cittadini a metalli, PFAS e inquinanti organici persistenti, valutando le conseguenti ricadute sanitarie con un'attenzione prioritaria verso le fasce di popolazione più vulnerabili (progetto INSINERGIA).

Questa intensa attività scientifica e di ricerca proietta l'operato del SEA ben oltre i confini marchigiani, consolidando collaborazioni stabili su scala nazionale e sovraregionale con le principali istituzioni del settore, tra cui il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e il Ministero della Salute.

A questo vasto quadro programmatico si affiancano altre rilevanti linee di ricerca scientifica: nel primo trimestre del 2026 si è infatti concluso il progetto sui campi elettromagnetici promosso dal MASE, nell'ambito dello sviluppo della linea di attività EPI1, dedicata alla ricerca epidemiologica. Tale attività di ricerca, focalizzata sull'analisi del trend delle patologie oncologiche cerebrali e sulla loro possibile associazione con l'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza, in particolare legati all'uso dei telefoni cellulari, porterà nei prossimi mesi alla stesura di un quaderno monografico e scientifico espressamente richiesto dal MASE.

A livello locale, inoltre, l'impegno del Servizio si concretizzerà anche nella prosecuzione delle attività del secondo ciclo del Progetto Inquinamento Ambientale (P.I.A.) nel Comune di Ancona; il programma relativo al triennio 2025-2027 è proseguito regolarmente nel corso di quest'anno e continuerà per tutto il 2027, consolidando il percorso precedente e valorizzando le informazioni già acquisite nell'ambito

dell'accordo di collaborazione stipulato tra il Comune e l'ARPAM per il monitoraggio territoriale e la tutela della salute pubblica.

In stretto raccordo con il Settore Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di vita e di lavoro dell'ARS (struttura di coordinamento regionale), il Servizio contribuisce in modo rilevante alla programmazione regionale della prevenzione. In particolare, ha partecipato attivamente alla definizione del programma predefinito (PP09) "Ambiente, clima e salute" all'interno del nuovo PRP 2026-2031, attualmente in fase di finalizzazione per il formale inoltro al Ministero della Salute. Le attività programmate, delineate in coerenza con gli obiettivi trasversali e specifici del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), prenderanno il via dal prossimo anno e si svilupperanno lungo l'intero quinquennio.

Si evidenzia, infine, come questa fase conclusiva del 2026 sia caratterizzata da un intenso calendario di eventi dedicati alla presentazione dei risultati raggiunti dai progetti PNC. Nei recenti confronti istituzionali, condotti con la partecipazione del Ministero della Salute, è emersa la volontà di rifinanziare e dare ulteriore impulso alle linee di attività in via di completamento, con un'attenzione specifica anche al consolidamento e all'affinamento del progetto DIGISAT con la possibilità di estensione delle azioni alle Regioni attualmente non partecipanti. Ad oggi, restano tuttavia da chiarire da parte delle autorità ministeriali le fonti di finanziamento, le modalità attuative e l'elenco definitivo dei progetti che proseguiranno.

In conclusione, il Servizio di Epidemiologia Ambientale (SEA) riafferma il proprio ruolo di struttura di riferimento, offrendo un solido contributo di analisi e valutazione di fenomeni di rilevanza ambiente-salute nell'ambito delle iniziative dell'Agenzia e di altri Enti regionali e nazionali. In quest'ultimo ambito, si segnala in particolare la partecipazione del SEA al Gruppo di Studio Nazionale sull'Inquinamento Indoor, coordinato dall'ISS, che anche per il 2027 ha programmato specifiche linee di approfondimento che confluiranno nella pubblicazione dei relativi Rapporti ISTISAN.

1.5.10 Sistema Gestione Qualità

In ARPAM è attivo dal 2000 un sistema di gestione qualità mirato al miglioramento continuo delle prestazioni e dei servizi forniti. L'attività del Sistema di Gestione della Qualità ha trovato ulteriore consolidamento e sviluppo nella Legge 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), come supporto alla promozione e sviluppo di attività volte, all'omogeneità ed efficacia del controllo della qualità ambientale. L'istituzione del Sistema Nazionale ha portato all'armonizzazione a livello nazionale delle attività agenziali, individuando una "Rete nazionale dei laboratori di riferimento accreditati", a garanzia delle prestazioni analitiche, e definendo "Catalogo nazionale dei Servizi e Prestazioni del SNPA" previsto dall'art.3 comma 1 della Legge 132/2016, a garanzia di omogeneità ed efficienza delle prestazioni.

Arpa Marche ha scelto di consolidare il proprio sistema di gestione attraverso la certificazione dei servizi secondo la norma UNI EN ISO 9001 e l'accreditamento dei laboratori di prova secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Gli schemi di accreditamento e certificazione sono stati individuati come strumenti strategici per valorizzare settori di attività rilevanti quali:

- la garanzia della qualità dei dati, visto il rilievo che ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente. ARPAM attraverso l'accreditamento delle sedi del Servizio Laboratorio Multisito, si impegna formalmente a garantire e mantenere alto il livello di prestazionale dei propri servizi e orientando le proprie attività in modo da assicurare la soddisfazione dei clienti. (UNI CEI EN ISO/IEC 17025)
- la garanzia di fornire prestazioni omogenee e continue sul territorio a supporto degli enti, consolidando il ruolo istituzionale in relazione all'evoluzione del contesto normativo e operativo, assicurando un'efficace ed efficiente risposta ai diversi stakeholders. ARPAM

attraverso la certificazione de servizi si impegna al miglioramento continuo al fine di garantire omogeneità ed efficacia nell'azione conoscitiva e di controllo della qualità dell'ambiente. Dal 2022 ARPAM è certificata per le prestazioni del catalogo SNPA afferenti alle seguenti macro-arre: monitoraggi ambientali; supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale; controlli sulle fonti di pressione e degli impianti su matrici e aspetti ambientali (UNI EN ISO 9001).

Il sistema di gestione qualità costituisce il quadro organizzativo e operativo volto a garantire l'erogazione omogenea dei servizi sull'intero territorio, in conformità a standard di qualità definiti in funzione delle aspettative delle parti interessate e nel rispetto dei requisiti normativi e legislativi vigenti.

Il mantenimento e l'implementazione del sistema di gestione è un obiettivo primario dell'Agenzia anche per il triennio 2027-2029. Il campo di applicazione dello schema di certificazione e accreditamento, che descrive l'offerta dei servizi erogati, è definito e riesaminato annualmente in funzione degli esiti dell'analisi del contesto, delle esigenze delle parti interessate e degli obiettivi strategici stabiliti dagli indirizzi nazionali e regionali, nonché dai requisiti normativi applicabili.

Le macro-attività ed i principali obiettivi per il triennio 2027-2029, in continuità e coerenza con quanto sopra ricordato, possono essere, pertanto, così sintetizzati:

- Monitoraggio del sistema tramite effettuazione di audit interni per la valutazione dell'applicazione e mantenimento della conformità alle norme e alle prescrizioni degli enti di certificazione e accreditamento. Tale attività è da svolgere con l'ausilio di personale tecnico qualificato interno all'ARPA Marche e inserito in apposito elenco, ma anche con personale esterno, nell'ambito del progetto del sistema agenziale di audit interagenziali, o auditor qualificati di altri Enti regionali;
- Rafforzamento del sistema di gestione mediante l'estensione e l'integrazione dello schema organizzativo ad altre aree di interesse strategico dell'Agenzia, quali ad esempio la cybersecurity.
- Mantenimento e aggiornamento del sistema in adeguamento alle norme tecniche e agli indirizzi dirigenziali;
- Ampliamento della certificazione a nuove prestazioni previste a catalogo SNPA in funzione dell'analisi di contesto;
- Estensione del campo di accreditamento in funzione di obiettivi strategici e/o cogenza normativa
- Incremento dell'efficacia ed efficienza del sistema, favorendo e migliorando la conoscenza e la partecipazione al Sistema di Gestione Qualità, attraverso incontri formativi;
- Cooperazione nell'implementazione di soluzioni informatiche per la gestione del sistema nell'ottica di favorire la digitalizzazione dei processi dell'Agenzia;
- Cooperazione nell'implementazione di strumenti informatici per l'individuazione di indicatori idonei alla misurazione dei processi inerenti al Sistema di Gestione Qualità sia gestionali che tecnici;
- Razionalizzazione, in base all'analisi di rischio, della partecipazione delle sedi territoriali del Servizio Laboratorio Multisito ai proficiency test nazionali ed internazionali e/o studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Organismi, a copertura del campo di accreditamento e dell'attività analitica svolta;
- Assistenza tecnica ai clienti pubblici e privati, necessaria all'individuazione delle esigenze delle parti interessate e degli stakeholders, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un
- miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti.
- Rafforzamento della cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del SNPA e prosieguo delle attività del RR TEM 16-4 "Qualità ed accreditamento dei laboratori".

1.5.11 La Carta dei Servizi come strumento di programmazione e controllo delle prestazioni fornite dall'Agenzia

Nel 2027 verrà ulteriormente sviluppata la Carta dei Servizi tenendo conto dell'eventuale pubblicazione del DPCM per la definizione dei livelli minimi obbligatori delle prestazioni LEPTA e delle finalità di valorizzare il documento come strumento di programmazione e controllo.

In applicazione del format concordato con la Regione, si sono definiti i livelli prestazionali per ciascun servizio del catalogo LEPTA e al presente documento è accluso un documento che (Allegato 1) che contiene una analitica previsione del volume di prestazioni atteso per l'anno 2027 formulata sulla base dei valori di riferimento del 2025 tenendo conto del contesto operativo, dei fattori produttivi disponibili e dei vincoli in termini di risorse finanziarie.

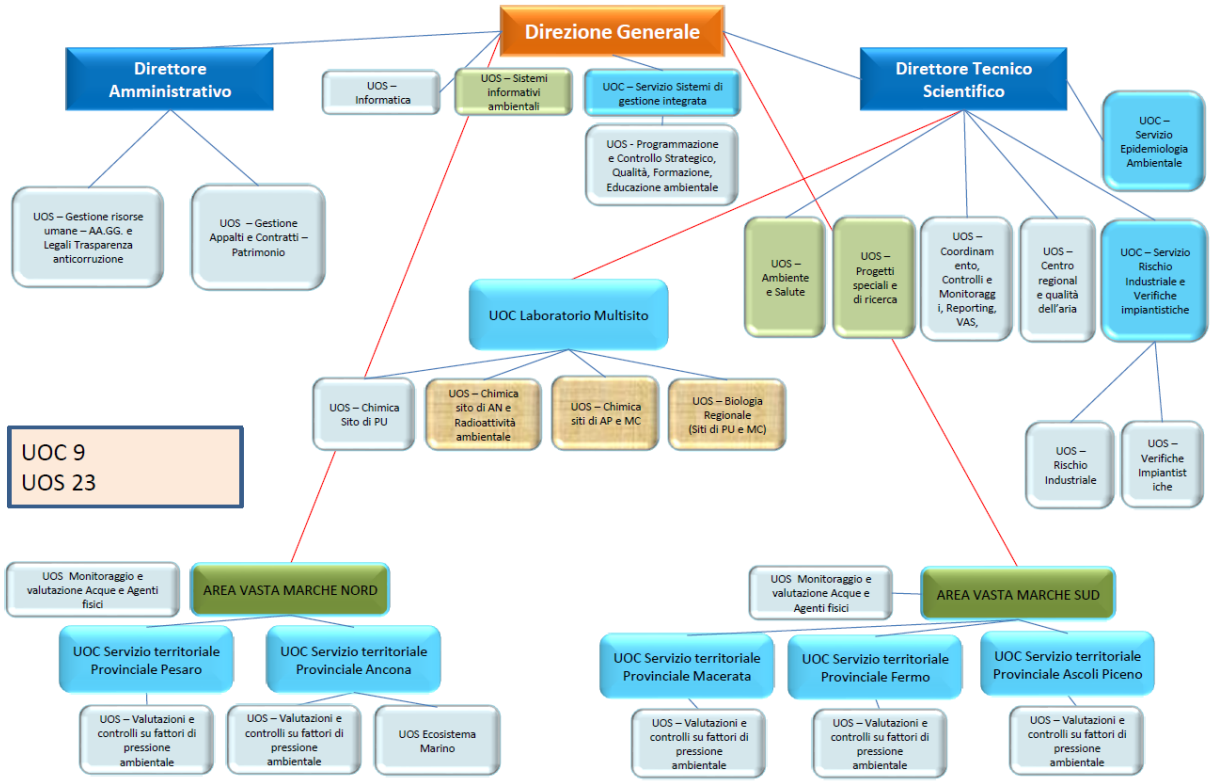
CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Il modello organizzativo

L'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia è riconducibile alla DGRM n. 1162 del 3/8/2020 recepita con determina n. 23/DG del 12/2/2021 e alle modifiche successivamente apportate dalla Direzione Generale nell'ambito delle attribuzioni alla stessa spettanti ai sensi dell'art. 12, comma 7, del Regolamento di organizzazione e funzionamento. Con Delibera della Giunta della Regione Marche n. 654 del 05/05/2025 sono state adottate modifiche al Regolamento di Organizzazione dell'Arpam, come dettagliate nel seguito del presente paragrafo.

Nella figura seguente è rappresentato l'attuale assetto organizzativo che è articolato in tre macroaree:

- Direzione e strutture di staff
- Servizi operativi a rilevanza regionale
- Servizi operativi a rilevanza provinciale e sovra provinciale



L'attuale organizzazione trova origine in una proposta di revisione dell'assetto dell'Agenzia formulata dalla Direzione di ARPA Marche sulla base di linee guida contenute nella DGRM n. 1047 del 9/9/2019 che si riportano di seguito:

a) introduzione di una logica lavorativa per servizi e per prestazioni, dando anche evidenza di una organizzazione che persegue tale logica, in sintonia con quanto delineato dalla Legge n. 132 del 2016, e che svolga le sue attività in linea con il Catalogo Nazionale dei Servizi e Prestazioni e dei LEPTA derivati dal Catalogo stesso, ed interpretando il ruolo di una Amministrazione che tenda ad operare attraverso un sistema che definisca: la Missione (qual è il mandato), le Strategie (come si attua la missione), il Piano

delle attività (quali obiettivi s'intende raggiungere), la Qualità dei servizi (quali livelli di qualità dei servizi s'intende garantire all'utenza), la Trasparenza (che livello di trasparenza s'intende garantire anche ai fini della misurazione della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi), il Piano anticorruzione (cosa e come si mettono in atto misure per prevenirla), la Misurazione delle performance (come si misurano gli obiettivi), la Valutazione e Relazione sulle Performance ottenute (quali risultati si sono raggiunti), le eventuali Azioni correttive (cosa si fa per migliorare la performance);
b) una logica territoriale provinciale da mantenere di alto profilo (Struttura Complessa), affinché venga favorita al massimo una interlocuzione autorevole e diretta per le attività di supporto tecnico richieste dalle Province;
c) regionalizzazione di quelle attività che non si ritiene conveniente replicare, creando dei poli di specializzazioni anche nelle sedi provinciali con valenza, appunto, regionale;
d) creare un unico laboratorio multisito, specializzando i siti territoriali con prove analitiche specifiche per ciascun sito a carattere matriciale e strumentale, razionalizzando risorse strumentali e con risparmio di personale dirigenziale, sia di strutture semplici che complesse;
e) favorire l'integrazione tra le strutture territoriali provinciali anche creando strutture dipartimentali, dirigenziali ed incarichi di funzione per il comparto, che abbiano una valenza interdipartimentale, anche per favorire modalità di comportamento il più possibile comuni ed omogenee;
f) favorire una crescita ed una organizzazione del personale del comparto, anche attraverso l'introduzione di incarichi di funzione, per garantire le attività di pareri, istruttorie, controlli e monitoraggio secondo una logica il più possibile di processo;
g) rafforzare il ruolo della Direzione Generale per quelle funzioni non delegabili ad altre strutture di vertice quali ad esempio la programmazione, il controllo strategico, la comunicazione, la formazione, la sicurezza, i rapporti con il SNPA, ecc.;
h) rafforzare il ruolo della Direzione tecnica per garantire una reale uniformità di comportamento nelle attività di competenza territoriale nonché per offrire servizi adeguati alle richieste degli uffici regionali, soprattutto in termini di reporting, di attività informative e per quelle connesse a letture regionali;
g) razionalizzare le funzioni della Direzione Amministrativa, aggregando le competenze in due aree, una a prevalente contenuto giuridico e una a prevalente contenuto economico-patrimoniale.

La Regione, in particolare, finalizzava la riorganizzazione:

- ad assicurare l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi:
- ad assicurare il coordinamento delle attività laboratoristiche in capo ad un'unica Struttura Organizzativa che sovraintende alle attività svolte sul territorio regionale riorganizzate secondo una logica di specializzazione;
- ad efficientare l'articolazione di primo livello, riducendo le Strutture Organizzative Complesse (SOC) in misura pari al 50% rispetto a quanto previsto dalla DGRM n. 1201 del 10/10/2016;
- a prevedere un rapporto orientativamente di 1 a 3 tra il numero delle strutture complesse e quelle semplici;
- a ridurre il numero delle unità dirigenziali previste nell'organigramma e nella dotazione organica prevedendo che le stesse non siano superiori al 12,5% del personale complessivamente in servizio e assicurare, in uno scenario a medio termine, la coerenza della macrostruttura con la capacità assunzionale, nel rispetto dei limiti sopra richiamati;
- ad assicurare una riduzione e redistribuzione stabile delle risorse dei fondi della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti intesa ad assicurare funzionali dinamiche occupazionali dei diversi profili contrattuali (medici, sanitari e PTA) e trasferimento di risorse ad incremento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente, ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. n. 16/2010 e in applicazione dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

La proposta di revisione dell'assetto organizzativo predisposta dalla Direzione sulla base dei richiamati indirizzi della Giunta Regionale è confluita nel nuovo Regolamento di organizzazione dell'ARPA Marche

che, corredato di un allegato descrittivo delle competenze e aree di attività e della matrice della macrostruttura sopra riportata, è stato approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020.

Come sopra anticipato con Delibera della Giunta della Regione Marche n.654 del 05/05/2025 sono state adottate modifiche al Regolamento di Organizzazione dell'Arpam, tra cui quella dell'art. 12 che amplia i poteri organizzativi del Direttore Generale fino a ricomprendere tutti i moduli organizzativi all'interno degli autonomi poteri di gestione dell'Agenzia riconosciuti dalla legge al Direttore generale, al fine di realizzare una più completa flessibilità dell'organizzazione, indicata come finalità dall'articolo 12 stesso.

La seguente tabella mostra il numero e la tipologia di aree di livello dirigenziale dell'attuale assetto rispetto alla soluzione organizzativa adottata dalla Giunta Regionale n. 1201 del 10/10/2016.

Tipologia di strutture/incarichi dirigenziali	DGRM 2016	Nuovo assetto	Variazione assoluta	Variazione %
Servizi (Strutture complesse)	15	9	-6	-40%
Unità Operative (Strutture semplici)	20	23	3	+15%
IPAS	5	0	-5	-100%
TOTALE ARPAM	**40**	**32**	**-8**	**-20%**
Rapporto Unità Operative/Servizi	**1,33**	**2,56**	**1,22**	+92%

È evidente come l'evoluzione del modello organizzativo abbia prodotto una significativa riduzione dei posti di qualifica dirigenziale potenzialmente incrementabile attraverso l'esercizio dei poteri riconosciuti al Direttore Generale dalle modifiche al regolamento di Organizzazione.

La Direzione Generale, nell'ambito delle prerogative attribuite dall'art. 12, comma 7, del vigente Regolamento di organizzazione, dal 2023 ha realizzato numerosi interventi di manutenzione/razionalizzazione organizzativa volti ad ottimizzare l'efficienza e l'efficacia nello svolgimento delle funzioni attribuite e ad assicurare il benessere organizzativo (si vedano, in particolare, Prot. n. 43705 del 29/12/2023 e Determina n. 62/DG del 29/5/2024 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'assetto delle funzioni – Provvedimenti"). Inoltre, con ID 1577187 del 17/02/2023 in relazione al programma "REACH" (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), si è disposto che le attività di campionamento e di sopralluogo funzionali all'effettuazione delle analisi sia gestita, in via esclusiva, con personale afferente al Servizio Laboratorio Regionale Multisito.

Nel corso del 2024, nelle more dell'aggiornamento della Legge Regionale istitutiva, la Direzione ha promosso un'iniziativa per segnalare alla Regione l'opportunità di valutare una modifica dell'art. 12, comma 7, intesa a conferire al Direttore Generale una maggiore autonomia organizzativa e assicurare un più coerente nesso di correlazione tra quest'ultima e le responsabilità gestionali afferenti allo stesso. Ne è scaturita la Delibera della Giunta della Regione Marche n.654 del 05/05/2025 di revisione del Regolamento di Organizzazione dell'Arpam precedentemente descritta.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati inoltre adottati i seguenti ulteriori atti di riorganizzazione: -

- Determina n.43/DG del 19.05.2025 RIORGANIZZAZIONE GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SITI INQUINATI (S.I.R.S.I.) E DEL SISTEMA INFORMATIVO O.R.So.;
- Determina n. 15/DG/2025 NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE ALLA MODALITÀ OPERATIVA DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 1 E 1 TER, DEL D.LGS. 82/2005;
- Determina n.98/DG/2025 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ – INDIVIDUAZIONE GRUPPO DI LAVORO E NOMINA RESPONSABILE;
- Determina di approvazione del Regolamento Ispettori n. 100/DG/2025
- Determina di conferimento di incarico dirigenziale di Unità Operativa Semplice n.143/DG/2025.

Nell’anno 2026 sono stati adottati ulteriori atti riferiti all’assetto organizzativo e, in particolare:

- Determina n. 17 del 26/02/2026 di conferimento di n. 6 incarichi di funzione organizzativa ARPAM con decorrenza 01.03.2026
- Determina n. 94 del 24/09/2026 di conferimento di n. 1 incarico di funzione organizzativa ARPAM con decorrenza 01.10.2026
- Determina n. 97 del 27/10/2026 di individuazione del personale di Arpa Marche che riveste la qualifica di ispettore in sede di prima applicazione del Regolamento interno dell’Agenzia attuativo del D.P.R. n. 186/2024.di ricognizione del personale con qualifica ispettiva.

Restano da assegnare n. 2 incarichi di funzione organizzativa il cui esito è previsto nell’anno 2027. Risulta pertanto quasi completato il processo di conferimento degli incarichi nell’ambito del comparto (Determine n.104/DG/2024, n.92/DG/2025, n.103/DG/2025, n.17/DG/2026, n.94/DG/2026) con il conseguente completamento del modello organizzativo, assicurando uno strumento di raccordo tra la dirigenza e il personale che, in presenza di un ridotto organico di figure dirigenziali, con un impatto rilevante sulla complessiva funzionalità dell’assetto.

CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta

Alla Direzione Generale, quale vertice dell'organizzazione, spetta la funzione di direzione e gestione complessiva, di indirizzo strategico e di coordinamento e controllo sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Nell'organizzazione definita con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 il livello dipartimentale è rappresentato dall'Area Vasta. Ai 2 Dipartimento di Area Vasta Nord e Sud afferiscono rispettivamente i Servizi Territoriali Provinciali di Pesaro ed Ancona e quelli di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno che vengono coordinati sulla base di obiettivi, regole e/o risorse comuni.

A fini della redazione del presente capitolo si è mantenuta la consolidata metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che le riconduce alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Centri di Costo"; tale metodologia consente, così come peraltro richiesto anche dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio la Direzione Generale e le Aree vaste.

Rispetto all'individuazione dei Dipartimenti di Area Vasta quali macro-centri di costo è possibile aggregare le varie attività svolte secondo i livelli previsti dall'assetto organizzativo. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) si articola in ulteriori unità organizzative (qualificate come sotto-centri di costo) che si riferiscono ad ambiti via via più ristretti, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Da rilevare che sulla base del nuovo assetto organizzativo alcune strutture "a valenza regionale" che nella precedente organizzazione afferivano ai Dipartimenti Provinciali sono state ricondotte nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica: si tratta del Servizio "Rischio Industriale e Impiantistica" e dell'Unità Operativa "Centro Regionale della qualità dell'Aria".

Nel corso del 2024 l'assetto organizzativo è stato interessato da una modifica che ha previsto l'accorpamento di alcune U.O. del Servizio Laboratorio Multisito per il dettaglio della quale si rinvia alla sezione 4.1 del presente documento. Tale modifica non ha comunque rilievo sui macro-centro di costo ma esclusivamente su articolazioni interne del suddetto servizio.

Sempre nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale è stato rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

Le Aree Vaste costituiscono macro-centri cui afferiscono strutture organizzative sia complesse ("Servizi") che semplici (Unità Operative) mentre il laboratorio è un autonomo macro-centro di costo eventualmente articolabile nelle sezioni territoriali specializzate.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno nei paragrafi successivi, sono indicati i centri di costo corrispondenti ai servizi territoriali provinciali, al laboratorio unico multisito e a specifiche linee di attività/progetto con una classificazione delle funzioni che tiene conto dell'effettiva operatività di ciascuna sede in relazione - nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA di cui alla Legge 132 del 2016 - alle attività concretamente svolte con riferimento al catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun centro di costo e ciascuna linea di attività/progetto sono esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

Sotto il profilo metodologico, per alcuni costi indicati nelle schede è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale)

invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.

Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite alle diverse strutture organizzative, evidenziano l'allocazione delle risorse umane sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.

3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Nord, vale a dire "Territorio" di Ancona e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Nord" per le due linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Ancona le attività riguardanti il monitoraggio delle acque marino costiere e la gestione dei mezzi nautici, quelle riguardanti i controlli e le ispezioni delle AIA nazionali in convenzione con ISPRA e quelle relative all'anagrafe regionale dei siti contaminati attraverso la gestione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale siti inquinati. Il Servizio Territoriale di Pesaro Urbino svolge invece le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale Amianto e quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti.

Le successive schede sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Scheda n. 1 – C.d.C. "Attività Territoriale di Ancona" - Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche		
Linea di attività TERRITORIO (comprende Monitoraggi Acque e Agenti fisici)		
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ANCONA		
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Cartaro		
Altro macro centro di costo coinvolto: /		
	A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
	A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
	A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	**A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche**
		A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
		A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
		A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
		A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
		A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
	A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	**A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche**
	A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	**A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche**
		A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
		A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
	A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	**A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale**
	B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
	B.3 ATTIVITÀ ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
	B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	**B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore**
		B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
		B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
		B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
		B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
		B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
		B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
		B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
		B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
	B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
	B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	**B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno**
		B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
		B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
		B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
		B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti

		B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
		B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
		B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
		B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
	B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
	B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
	D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
	D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
	D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
		D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
	E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
	E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
	E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
		E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
		E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
	F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
	F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
	F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
	G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
	G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
	G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
	H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
	H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
	H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
		H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
	H.14.2 PARTECIPAZIONE AI	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie

	SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	
	I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
	I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
	I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	**I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR**
		I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
		I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
		I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
		I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
	N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
	N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
	N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	**N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema**

Destinatari principali dell'attività	X enti pubblici
	X imprese private
	X cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	X annuale X pluriennale
Tipologia attività	X ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno X 2027 ☐ 2027-2029	
Importo complessivo: € 1.340.171	di cui spese personale: € 1.039.171
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

Scheda n. 6 – C.d.C. "Attività Territoriale di Pesaro Urbino"- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI PESARO URBINO	
Responsabili della linea attività: Ing. Stefano Cartaro (Direttore di Area Vasta)	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	**A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche**
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	**A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche**
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	**A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)**
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	**A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale**
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	**B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno**
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore

B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 **INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI**	**B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio**
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 **REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA**	**C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici**
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 **ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO**	**D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali** **D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria**
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 **SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI**	**E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione** **E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali** **E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione**
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 **SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE**	**F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro**
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 **INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE**	**G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità**
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 **COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**	**H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile** **H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi**
H.14.2 **PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE**	**H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie**

I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI		
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI		
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	**I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR**	
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA	
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA		
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA		
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	**N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema**	
Destinatari principali dell'attività	X enti pubblici	
	X imprese private	
	X cittadini	
	☐ altro	
Informazioni generali		
Durata attività	X annuale	X pluriennale
Tipologia attività	X ordinario	
	☐ innovativo	
Aspetti economici		
Anno X 2027 ☐ 2027-2029		
Importo complessivo: € 718.918		di cui spese personale: € 594.918
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		

La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord le risorse umane previste, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2027 (*).

Tabella U.E. Anno 2027	Area Vasta NordStaff Area Vasta Nord	Servizio Territoriale AN	Servizio Territoriale PU	Area Vasta NordU.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti fis	TOTALE
AREA DIRIGENZA APT	**1**	**1**	**1**	**0**	**3,00**
DIRIGENTE AMBIENTALE	1	1	1		
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	**4**	**0**	**0**	**0**	**4,00**
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo	1				
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo	2				
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo - Senior	1				
COMPARTO RUOLO TECNICO	**3**	**18,8**	**8,5**	**16,0**	**46,36**
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		2			
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico - Coll.Tecn.Prof				1	
AREA DEGLI OPERATORI Op. Tecn. Special.	1				
AREA DEL PERS. SUPPORTO	1				
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.	1				
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		16,8	8,5	15,0	
COMPARTO RUOLO SANITARIO	**0**	**2**	**2**	**0**	**4,00**
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		2	2		
Totale complessivo	**8,00**	**21,83**	**11,53**	**16,00**	**57,36**

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. “Ruoli e profili professionali” del cap. 4.3.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2027	AREA VASTA NORD				
	S_TERRITORIALE ANCONA	S_TERRITORIALE PESARO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	15.000 €	15.000 €			**30.000 €**
COSTI PER ALTRI BENI	31.000 €	14.000 €	6.000 €	2.000 €	**53.000 €**
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	85.000 €	28.000 €	28.000 €	30.000 €	**171.000 €**
UTENZE	40.000 €	25.000 €	30.000 €	20.000 €	**115.000 €**
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	40.000 €	10.000 €	10.000 €	15.000 €	**75.000 €**
GODIMENTO BENI DI TERZI	20.000 €	12.000 €	5.000 €	5.000 €	**42.000 €**
COSTO DEL PERSONALE	1.039.171 €	594.918 €	734.199 €	412.338 €	**2.780.627 €**
SPESE GENERALI					
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	70.000 €	20.000 €	20.000 €	25.000 €	**135.000 €**
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI					
TOTALE	1.340.171 €	718.918 €	833.199 €	509.338 €	**3.401.627 €**

Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Sud

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Sud, vale a dire "Territorio" di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Sud" per le tre linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Tra queste, costituiscono una peculiarità del Servizio Territoriale di Macerata le attività riguardanti i Regolamenti REACH e CLP e quelle riguardanti le valutazioni Ecotossicologiche su tutte le matrici ambientali e non comprese le necessarie interconnessioni con i suddetti Regolamenti REACH e CLP.

Il Servizio Territoriale di Fermo assicura le attività a valenza regionale relative ai controlli programmati su impianti per verifiche end of waste.

Il Servizio Territoriale di Ascoli Piceno, infine, svolge le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale per l'Aereobiologia, quelle relative all'analisi merceologica sui rifiuti e quelle relative alle indagini olfattometriche.

In relazione alla crescente sensibilità della popolazione verso la tematica odorigena e all'evidenza che il problema della molestia olfattiva sta assumendo, soprattutto a partire dagli ultimi anni, particolare rilevanza è stato istituito presso la sede di Ascoli un apposito Centro Regionale Odori Molesti (C.R.O.M.) adibito ad attività analitiche, di monitoraggio e di modellistica applicata nel campo dei problemi odorigeni. Il centro è una struttura specialistica funzionale a garantire l'esercizio coordinato ed omogeneo su tutto il territorio regionale delle attività di competenza dell'Agenzia in tema di molestie olfattive per essere al passo con la continua evoluzione della normativa nel settore a supporto delle istituzioni e di riferimento per le amministrazioni locali e per tutti i portatori di interesse in campo ambientale (cittadini, associazioni di categoria, associazioni).

Le successive schede sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Scheda n. 3 – "Attività Territoriale di Ascoli Piceno"- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	
Responsabili della linea attività: Dott. Massimo Marcheggiani (Direttore Area Vasta Sud)	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	**A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche**
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	**A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche**
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	**A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)**
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	**A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale**
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI	
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	**A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche**
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	**B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore**
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	

B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi

H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	**H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie**
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	**I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR**
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	**N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema**
Destinatari principali dell'attività	X enti pubblici
	X imprese private
	X cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	X annuale X pluriennale
Tipologia attività	X ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno X 2027 ☐ 2027-2029	
Importo complessivo: €537.698	di cui spese personale: € 422.698
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

Scheda n. 4 – "Attività Territoriale di Fermo"- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI FERMO	
Responsabili della linea attività: Dr. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	**A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche**
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	**A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche**
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	**A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)**
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	**A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale**
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	**B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore**
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee

B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	**B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione**
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	**B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio**
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	**D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali**
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	**E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione**
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	**F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro**
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	**G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità**
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	**H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile**
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	**H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie**

I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	**I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR**
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	**N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema**
Destinatari principali dell'attività	X enti pubblici
	X imprese private
	X cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	X annuale X pluriennale
Tipologia attività	X ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno X 2027 ☐ 2027-2029	
Importo complessivo: € 492.244	di cui spese personale: € 422.744
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

Scheda n. 5 – C.d.C. "Attività Territoriale di Macerata"- Area Vasta Sud

ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: Dr.ssa Paola Ranzuglia	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	**A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche**
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	**A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche**
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	**A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)**
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	**A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale**
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	**B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore**
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	**B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno**
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione

	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	**B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio**
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	**D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali**
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	**E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione**
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	**F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro**
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	**G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità**
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	**H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile**
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	**H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie**
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	**I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR** **I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)** **I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA**

	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	**N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema**
Destinatari principali dell'attività	X enti pubblici
	X imprese private
	X cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	X annuale X pluriennale
Tipologia attività	X ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno X 2027 ☐ 2027-2029	
Importo complessivo: € 717.444	di cui spese personale: € 573.444
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Sud le risorse umane previste, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.); esse costituiscono base previsionale per il 2027 (*).

Tabella U.E. anno 2027	Area Vasta SudStaff Area Vasta Sud	Area Vasta SudU.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti fis	Servizio Territoriale AP	Servizio Territoriale FM	Servizio Territoriale MC	TOTALE
AREA DIRIGENZA SANITA	**0,7**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,7**
DIRIGENTE CHIMICO	0,7					
AREA DIRIGENZA APT	**0,0**	**1,0**	**1,0**	**1,0**	**1,0**	**4,0**
DIRIGENTE AMBIENTALE		1,0	1,0	1,0	1,0	
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	**4,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**4,0**
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo	1,0					
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior - Assistente	1,0					
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo - Senior	1,0					
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Amm.Prof.	1,0					
COMPARTO RUOLO TECNICO	**2,0**	**16,2**	**7,0**	**6,0**	**8,0**	**39,2**
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		5,2	2,0	2,0	1,0	
AREA DEGLI OPERATORI Op. Tecn. Special.		1,0				
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.	1,0					
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1,0	10,0	5,0	4,0	7,0	
COMPARTO RUOLO SANITARIO	**0,0**	**1,0**	**0,0**	**1,0**	**1,8**	**3,8**
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		1,0		1,0	1,8	
Totale complessivo	**6,7**	**18,2**	**8,0**	**8,0**	**10,8**	**51,7**

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2027	AREA VASTA SUD					
	S_TERRITORIALE MACERATA	S_TERRITORIALE ASCOLI PICENO	S_TERRITORIALE FERMO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA SUD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI						
COSTI PER ALTRI BENI	13.000 €	12.000 €	4.500 €	4.500 €	2.000 €	**36.000 €**
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	50.000 €	30.000 €	20.000 €	28.000 €	30.000 €	**158.000 €**
UTENZE	20.000 €	18.000 €	13.000 €	18.000 €	29.000 €	**98.000 €**
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	15.000 €	15.000 €	10.000 €	10.000 €	15.000 €	**65.000 €**
GODIMENTO BENI DI TERZI	16.000 €	15.000 €	17.000 €	5.000 €	5.000 €	**58.000 €**
COSTO DEL PERSONALE	573.444 €	422.698 €	422.744 €	831.783 €	420.018 €	**2.670.687 €**
SPESE GENERALI						
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	30.000 €	25.000 €	5.000 €	27.000 €	65.000 €	**152.000 €**
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI						
TOTALE	717.444 €	537.698 €	492.244 €	924.283 €	566.018 €	**3.237.687 €**

3.3 Strutture Regionali

Scheda n. 7 - C.d.C. "Attività Laboratoristica"

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: SERVIZIO LABORATORISTICO	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Orilisi	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	**A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche**
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	**A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche**
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	**B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno**
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	**B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio**
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	**F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro**
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	

G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	**G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità**
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	**M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE**
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	**N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto**

Destinatari principali dell'attività	X enti pubblici
	X imprese private
	X cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	X annuale X pluriennale
Tipologia attività	X ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno X 2027 ☐ 2027-2029	
Importo complessivo: € 5.306.259	di cui spese personale: € 3.065.259
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

La seguente tabella riepiloga per il centro Laboratorio Multisito le risorse umane previste, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna Unità Operativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2027.

Tabella U.E.	Servizio Laboratorio Miultisito	U.O. Biologia Regionale	U.O. Chimica AN e radioattività	U.O. Chimica MC e AP	U.O. Chimica PU	TOTALE
AREA DIRIGENZA APT	**0,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1**
DIRIGENTE CHIMICO	**0,67**					
AREA DIRIGENZA APT	**0,0**	**1,0**	**1,0**	**1,0**	**1,0**	**4,0**
DIRIGENTE AMBIENTALE		1	1	1	1	4
COMPARTO RUOLO TECNICO	**0,0**	**6,7**	**15,3**	**17,8**	**8,4**	**48,2**
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		2,0	6,0	4,0	2,0	14,0
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico -Coll.Tecn.Prof					1,0	1,0
AREA DEL PERS. SUPPORTO				1,0		1,0
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.					1,4	1,4
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn. - Special.			1,0	1,0		2,0
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.- Special.				1,0		1,0
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		4,7	8,3	10,8	4,0	27,8
COMPARTO RUOLO SANITARIO	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**5,0**	**1,8**	**7**
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.				5	1,75	6,75
Totale complessivo	**1**	**8**	**16**	**24**	**11**	**59,7**

Il successivo schema riepiloga invece, per il Servizio Laboratorio Multisito, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2027	STRUTTURE REGIONALI S_LABORATORIO MULTISITO
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	602.000 €
COSTI PER ALTRI BENI	9.000 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	310.000 €
UTENZE	90.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	290.000 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	90.000 €
COSTO DEL PERSONALE	3.065.259 €
SPESE GENERALI	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	850.000 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI	
TOTALE	5.306.259 €

Tra le strutture regionali è ricompresa anche la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale, di seguito riepilogata che, secondo il nuovo modello organizzativo, afferisce alla Direzione Tecnico-Scientifica.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche		
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA/SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE		
Responsabile: Dr. Marco Baldini		
Altro macro centro di costo coinvolto: /		
Valutazione generale		
	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)	
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni	
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto alle AST in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009	
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)	
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA	
Destinatari principali dell'attività	X enti pubblici	
	☐ imprese private	
	☐ cittadini	
	☐ altro	
Informazioni generali		
Durata attività	☐ annuale	
Tipologia attività	X ordinario ☐ innovativo	
Aspetti economici		
Anno X 2027 ☐ 2027-2029		
Importo complessivo: € 277.991		di cui spese personale: € 255.991
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		

Un'altra struttura di carattere regionale è il Servizio Rischio Industriale e verifiche Impiantistiche, di seguito riepilogata e afferente alla Direzione Tecnico Scientifica.

Scheda n. 2 – C.d.C. "Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona" (non compresa nel catalogo)

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	
Macro centro di costo attuatore: / (servizio a valenza regionale)	
Responsabili della linea attività: Direttore Tecnico Scientifico - Ing. Annamaria Alessandrini (Dirigente U.O.)	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	X enti pubblici
	X imprese private
	X cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	X annuale ☐ pluriennale
Tipologia attività	X ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno X 2027 ☐ 2027-2029	
Importo complessivo € 612.576	di cui spese personale € 541.576
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

La linea di attività relativa al Centro Regionale della Qualità dell'Aria viene di seguito rappresentata e afferisce anch'essa alla Direzione Tecnico Scientifica e è svolta a livello regionale.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
U.O. Centro Regionale della Qualità dell'Aria	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	
Responsabili della linea attività: DTS – Dr. Sergio Ceradini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	**A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica**
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	**B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore**
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	**B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria**
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	**B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio**
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	**D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali**
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI	**E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione**
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali

	VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	**E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione**
	G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
	G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
	G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	**G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità**
	H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
	H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
	H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	**H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile**
		H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
		H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
		H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
	H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	**H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie**
	N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
	N.18 ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
	N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	**N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema**
Destinatari principali dell'attività		X enti pubblici
		X imprese private
		X cittadini
		☐ altro
Informazioni generali		
Durata attività		X annuale X pluriennale
Tipologia attività		X ordinario
		☐ innovativo
Aspetti economici		
Anno X 2027 ☐ 2027-2029		
Importo complessivo: € 1.142.917		di cui spese personale: € 274.517
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		

La seguente tabella riepiloga per le Strutture Regionali le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna struttura organizzativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2027.

Tabella U.E. Strutture Regionali	Servizio Epidemiologia ambientale	Servizio Rischio industriale e verifiche impiantistiche	U.O. Centro regionale della qualità dell'aria	Totale
AREA DIRIGENZA APT	**0**	**1**	**0**	**1**
DIRIGENTE AMBIENTALE		1		
AREA DIRIGENZA SANITA	**1**	**0**	**0**	**1**
DIRIGENTE MEDICO	1			
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	**0**	**1**	**0**	**1**
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior		1		
COMPARTO RUOLO TECNICO	**1**	**7**	**5**	**13**
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		1	1	
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.		1		
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1	5	4	
COMPARTO RUOLO SANITARIO	**0**	**1,75**	**1**	**2,75**
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		1,75	1	
Totale complessivo	**2**	**10,75**	**6**	**18,75**

Il successivo schema riepiloga invece, per le Strutture Regionali, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2027.

PREVENTIVO ANNO 2027	STRUTTURE REGIONALI	STRUTTURE REGIONALI	STRUTTURE REGIONALI
	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S_EPIDEMIOLOGIA
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI		88.000 €	
COSTI PER ALTRI BENI	6.000 €	3.000 €	
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	15.000 €	10.000 €	3.000 €
UTENZE	15.000 €	70.000 €	7.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	5.000 €	405.000 €	1.000 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	15.000 €	400 €	5.000 €
COSTO DEL PERSONALE	541.576 €	274.517 €	255.991 €
SPESE GENERALI			
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	15.000 €	292.000 €	6.000 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI			
TOTALE	612.576 €	1.142.917 €	277.991 €

3.4 Progettualità specifiche

Nell'ambito di questa sezione sono analizzati i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunitari ai sensi dell'art. 21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia), descritti al Capitolo 5 – RICAVI.

In particolare, nel seguito sono inserite apposite sezioni relative alle principali e specifiche linee di finanziamento di Progetti che vengono di seguito indicati:

1. Progetto relativo al SIN di Falconara Marittima: Convenzione concernente la realizzazione di attività previste nell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Marche, la Provincia di Ancona ed il Comune di Falconara Marittima per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima;
2. Progetto per l'individuazione dell'inquinamento diffuso relativo ai solventi clorurati, BTEX e idrocarburi nelle acque sotterranee del Comune di Falconara Marittima;
3. Progetto convenzionato con la Regione Marche relativo al sito contaminato di Fabriano;
4. Progetto convenzionato con la Regione Marche relativo al sito del Basso Bacino del Chienti;
5. Programma di monitoraggio Marine Strategy: Protocollo d'Intesa tra l'ARPAE Emilia-Romagna e le ARPA della Sotto-regione Adriatico (ARPA Friuli-Venezia-Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia) – avente ad oggetto l'attuazione del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina);

Occorre evidenziare che per le linee di finanziamento sopra menzionate sono esposti, in questa sezione, i costi di esercizio per l'acquisizione di beni e servizi e non gli impieghi in conto capitale.

PREVENTIVO ANNO 2027	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE
	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY	Progetto Nuovo SIN	DGR ACQUE COMUNE DI FABRIANO	Convenzione SIR BBC	Convenzione determinazione valori inquinamento diffuso Falconara Marittima
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	30.000 €				
COSTI PER ALTRI BENI	11.200 €				
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	23.857 €			17.468 €	
UTENZE					
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	4.000 €				
GODIMENTO BENI DI TERZI	4.000 €				
COSTO DEL PERSONALE	275.359 €	54.564 €	34.420 €	17.943 €	71.774 €
SPESE GENERALI					
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	29.000 €				
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI					
TOTALE	377.416 €	54.564 €	34.420 €	35.411 €	71.774 €

Saranno definiti e avviati nel 2027 i seguenti progetti:

- Progetto da convenzionare con la Regione Marche per l'inquinamento diffuso nella Provincia di Pesaro;
- Progetto da convenzionare con la Regione Marche per il monitoraggio del Radon;
- Convenzione SNPA per l'esecuzione del monitoraggio nazionale straordinario delle sostanze per-e polifluoroalchiliche (PFAS) sul territorio italiano, finanziato dalla Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025-2027).

3.5 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro-centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono riportate nella scheda seguente.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
Responsabili della linea attività: Dr. Sergio Ceradini – Dr. Marco Passarelli	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA	
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	**C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale**
	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	**C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici**
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	**E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici**
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	**F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario**
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	**G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità**
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	

	G.13.1 **INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE**	**G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale**
		G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
	M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
	M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	
	M.17.1 **SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE**	**M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE**
	N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
	N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
	N.18.1 **PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE**	**N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche**
		N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
		N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA
		N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori
Destinatari principali dell'attività		X enti pubblici
		X imprese private
		X cittadini
		☐ altro
Informazioni generali		
Durata attività		X annuale X pluriennale
Tipologia attività		X ordinario
		☐ innovativo
Aspetti economici		
Anno X 2027 ☐ 2027-2029		
Importo complessivo: € 5.429.098		di cui spese personale: € 3.166.098
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		

Diversamente dagli altri centri di costo non si declinano in una scheda sintetica le suddette attività, perché caratterizzate dalla prevalente natura di indirizzo, controllo e coordinamento e non corrispondono a servizi o prestazioni finali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1.1.

Relativamente al costo del personale si evidenzia che sono rilevati a livello centrale i costi degli accantonamenti dell'esercizio per i rinnovi contrattuali e il costo della formazione.

Si riepiloga, di seguito, il totale dei costi e dei ricavi previsti per l'annualità 2027 suddivisi per i macro-centri dell'ARPAM.

PREVENTIVO ANNO 2027	AREA VASTA NORD	AREA VASTA SUD	STRUTTURE REGIONALI	STRUTTURE REGIONALI	STRUTTURE REGIONALI	STRUTTURE REGIONALI	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE
	TOTALE	TOTALE	S_LABORATORIO MULTISITO	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S_EPIDEMIOLOGIA	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY	Progetto Nuovo SIN	DGR ACQUE COMUNE DI FABRIANO	Convenzione SIR BBC	Convenzione determinazione valori inquinamento diffuso Falconara Marittima	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPAM
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	30.000 €		602.000 €		88.000 €		30.000 €						**750.000 €**
COSTI PER ALTRI BENI	53.000 €	36.000 €	9.000 €	6.000 €	3.000 €		11.200 €					115.700 €	**233.900 €**
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	171.000 €	158.000 €	310.000 €	15.000 €	10.000 €	3.000 €	23.857 €			17.468 €		704.000 €	**1.412.325 €**
UTENZE	115.000 €	98.000 €	90.000 €	15.000 €	70.000 €	7.000 €						145.000 €	**540.000 €**
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	75.000 €	65.000 €	290.000 €	5.000 €	405.000 €	1.000 €	4.000 €					160.000 €	**1.005.000 €**
GODIMENTO BENI DI TERZI	42.000 €	58.000 €	90.000 €	15.000 €	400 €	5.000 €	4.000 €					318.500 €	**532.900 €**
COSTO DEL PERSONALE	2.780.627 €	2.670.687 €	3.065.259 €	541.576 €	274.517 €	255.991 €	275.359 €	54.564 €	34.420 €	17.943 €	71.774 €	3.166.098 €	**13.208.815 €**
SPESE GENERALI												751.400 €	**751.400 €**
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	135.000 €	152.000 €	850.000 €	15.000 €	292.000 €	6.000 €	29.000 €					68.400 €	**1.547.400 €**
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI													**- €**
TOTALE	3.401.627 €	3.237.687 €	5.306.259 €	612.576 €	1.142.917 €	277.991 €	377.416 €	54.564 €	34.420 €	35.411 €	71.774 €	5.429.098 €	**19.981.740 €**

PREVENTIVO ANNO 2027	IMPIANTISTICA	ALTRI CENTRI DI RICAVO (TERRITORIALI-LABORATORIO)	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett .a			€ 13.725.000	**€ 13.725.000**
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F			€ 1.675.340	**€ 1.675.340**
PROVENTI DA CONVENZIONI			€ 350.000	**€ 350.000**
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI				
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 720.000	€ 2.060.000		**€ 2.780.000**
IN LIBERA PROFESSIONE				
LOCAZIONI ATTIVE				
ALTRI RICAVI			€ 110.000	**€ 110.000**
CONCORSI-RIVALSE E RIMBORSI SPESE			€ 95.000	**€ 95.000**
COSTI CAPITALIZZATI			€ 1.246.400	**€ 1.246.400**
TOTALE	**€ 720.000,00**	**€ 2.060.000,00**	**€ 17.201.740**	**€ 19.981.740**

CAPITOLO 4 – LA PIANIFICAZIONE E LE PRINCIPALI AZIONI DI INTERVENTO, LA CAPACITA' FINANZIARIA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE

4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo

Nel presente paragrafo si rappresenta il quadro di organizzazione delle principali risorse dell'Agenzia e i suoi potenziali riflessi sul percorso consolidamento e sviluppo dell'Agenzia avviato nel periodo 2020-2026 e che è stato caratterizzato, sotto il profilo della pianificazione gestionale, dalle seguenti principali attività.

- Si è data attuazione alla riorganizzazione dell'Agenzia a seguito dell'adozione da parte della Giunta Regionale di un nuovo regolamento di funzionamento (DGRM 1162 del 3.8.2020) che prevede una rinnovata articolazione della macrostruttura. La riorganizzazione ha previsto la riduzione del numero complessivo degli incarichi dirigenziali e, in particolare di quelli di struttura complessa, l'accorpamento delle strutture dipartimentali con l'introduzione di 2 Aree Vaste che ricomprendono i cinque servizi territoriali provinciali e il consolidamento del Laboratorio Multisito nel quale le singole sedi operano con criteri di specializzazione.
- In un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione dell'assetto organizzativo sono stati previsti gli accorpamenti di alcune Unità Operative afferenti il servizio Laboratorio Multisito e, in particolare, con la determina n. 62/DG del 29/5/2024:
    - le funzioni attribuite alla U.O. Centro Regionale Radiazioni Ionizzanti sono state assorbite nella U.O. Chimica di Ancona che incorpora la U.O. Centro Regionale Radiazioni Ionizzanti e viene contestualmente ridenominata "Chimica sito di Ancona e
    - Radioattività ambientale";
    - le funzioni attribuite alla U.O. Biologia AVS e alla U.O. Biologia AVN sono accorpate in un'unica unità operativa semplice denominata "U.O. Biologia Regionale";
    - le funzioni attribuite alla U.O. Chimica sito di Ascoli Piceno e all'U.O. Chimica sito di Macerata sono accorpate in un'unica unità operativa semplice denominata U.O. "Chimica siti di Ascoli Piceno e Macerata".
- Con la medesima determina sono state introdotte nell'assetto organizzativo tre nuove unità organizzative per assicurare una più efficace ed efficiente risposta dell'Agenzia alle dinamiche del contesto nel quale la stessa si trova ad operare:
    - Sistemi informativi ambientali (nell'ambito della Direzione Generale)
    - Ambiente e Salute (nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica)
    - Progetti Speciali e di Ricerca (nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica).
- Sempre con la determina n. 62/DG del 29/5/2024 sono stati soppressi gli incarichi dirigenziali professionali originariamente previsti dalla DGRM n. 1162 del 3/8/2020 ma ritenuti, in un'ottica di razionalizzazione dell'organizzazione, sostituibili da incarichi di funzione attribuiti al personale del comparto.
- Sono state revisionate le competenze, le funzioni e le responsabilità attribuite alle strutture dirigenziali, mantenendo il modello "a cascata" ma superando, per alcune funzioni, la logica delle eccellenze territoriali con quella della coerenza e omogeneità rispetto agli ambiti di attività.

Inoltre, con ID 1577187 del 17/02/2023 in relazione al programma "REACH" (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), si è disposto che le attività di campionamento e di sopralluogo funzionali all'effettuazione delle analisi sia gestita, in via esclusiva, con personale afferente al Servizio Laboratorio Regionale Multisito.

Nel corso del 2024, nelle more dell'aggiornamento della Legge Regionale istitutiva, la Direzione ha promosso un'iniziativa per segnalare alla Regione l'opportunità di valutare una modifica dell'art. 12, comma 7, intesa a conferire al Direttore Generale una maggiore autonomia organizzativa e assicurare

un più coerente nesso di correlazione tra quest'ultima e le responsabilità gestionali afferenti allo stesso. Ne è scaturita la Delibera della Giunta della Regione Marche n.654 del 05/05/2025 di revisione del Regolamento di Organizzazione dell'Arpam.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati inoltre adottati i seguenti ulteriori atti di riorganizzazione:

- Determina n.43/DG del 19.05.2025 RIORGANIZZAZIONE GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SITI INQUINATI (S.I.R.S.I.) E DEL SISTEMA INFORMATIVO O.R.So.
- Determina n. 15/DG/2025 NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE ALLA MODALITÀ OPERATIVA DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 1 E 1 TER, DEL D.LGS. 82/2005.
- Determina n.98/DG/2025 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ – INDIVIDUAZIONE GRUPPO DI LAVORO E NOMINA RESPONSABILE
- Determina di approvazione del Regolamento Ispettori n. 100/DG/2025;
- Determina di conferimento di incarico dirigenziale di Unità Operativa Semplice n.143/DG/2025.

Nell'anno 2026 sono stati adottati ulteriori atti di conferimento degli incarichi di funzione:

- Determina n. 17 del 26/02/2026 di conferimento di n. 6 incarichi di funzione organizzativa ARPAM con decorrenza 01.03.2026
- Determina n. 94 del 24/09/2026 di conferimento di n. 1 incarico di funzione organizzativa ARPAM con decorrenza 01.10.2026

Mentre con determina n. 97/DG del 07/10/2026 è stata effettuata la prima ricognizione del personale ai fini dell'attribuzione della qualifica ispettiva.

È stata promossa e coltivata una stagione di relazioni sindacali per realizzare l'obiettivo di una razionalizzazione dei fondi contrattuali connessa alla stabile riduzione della dotazione organica e all'evoluzione dei ruoli del personale dirigente al fine di ottenere economie di bilancio e assicurare una più equa distribuzione delle retribuzioni accessorie delle diverse aree della dirigenza, facendo leva su diversi istituti contrattuali previsti per il comparto:

- Differenziali economici di professionalità;
- Progressioni verticali;
- Incarichi di funzione al personale del comparto.

Si è promossa e sviluppata una nuova disciplina della prestazione di lavoro nell'ottica di assicurare maggiore omogeneità nelle diverse articolazioni e regimi presenti, compresa la modalità del lavoro agile.

Di seguito si riporta la dinamica del reclutamento di personale a tempo indeterminato nell'ultimo decennio.

ANNO	NUMERO NUOVI ASSUNTI A T.I.
2016	3
2017	3
2018	7
2019	11
2020	15
2021	11
2022	10
2023	26
2024	25
2025	3
TOTALE EFFETTUATE	**114**

Nell'ultimo triennio sono state promosse ulteriori iniziative per favorire un processo di sviluppo dell'Agenzia con particolare riferimento a:

- Introduzione di un sistema di contabilizzazione delle prestazioni riferite al catalogo LEPTA come strumento di trasparenza e metodo e per un più efficace processo di pianificazione e controllo; nel 2023 è stata predisposta una piattaforma proprietaria di rilevazione delle prestazioni dei servizi territoriali che interagisce con il gestionale del laboratorio (LIMS) nell'ottica di supportare, con dati oggettivi, il controllo strategico e la pianificazione regionale (attraverso la Carta dei Servizi) e il sistema di valutazione della performance. Inoltre, la piattaforma è stata predisposta per raccogliere e gestire, a decorrere dal 2027, i dati necessari alla fatturazione delle prestazioni erogate dall'Agenzia a titolo oneroso;
- sono state realizzate numerose iniziative di promozione dell'immagine dell'Agenzia a diversi livelli e, in particolare nel corso del 2026 è stato realizzato l'annuario delle prestazioni diffuso in tre incontri pubblici;
- si è potenziata la partecipazione alle attività del SNPA e agli specifici gruppi di lavoro tematici per poter apprendere e applicare le migliori pratiche condivise a livello nazionale;
- si è consolidato il sistema di procurement per favorire un regime di correntezza nell'acquisizione dei fattori produttivi avvalendosi, laddove previsto, della Stazione Unica Regionale con l'obiettivo di conseguire economie di approvvigionamento e più snelli ed efficaci processi di acquisto; in questo senso sono stati utilizzati nuovi strumenti di selezione degli operatori economici (nella gamma di quelli previsti dal codice dei contratti pubblici) per promuovere la concorrenza e coprire quanto più possibile il fabbisogno con procedure ad evidenza pubblica;
- è stato promosso un piano di potenziamento e rinnovo delle infrastrutture tecnologiche per aumentare la capacità analitica del laboratorio multisito, per l'aggiornamento delle dotazioni strumentali per gli interventi in emergenza, per l'acquisto di nuovi strumenti per la Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA), per l'acquisto dell'imbarcazione e l'allestimento del centro odori, interventi finanziati in misura significativa con risorse PNC;
- sono stati completati interventi di recupero della disponibilità e di razionalizzazione degli spazi nei diversi edifici utilizzati per recuperare locali da destinare anche alla gestione in sicurezza degli archivi cartacei (sede di Ascoli Piceno, sede di Pesaro);
- è stata completata la realizzazione di un nuovo edificio finanziato con risorse PNC per l'ampliamento della sede di Macerata che nel 2027 sarà oggetto di un progetto di cambiamento d'uso per adeguare la soluzione logistica al fabbisogno operativo della sede;
- al fine di favorire la digitalizzazione è proseguito il piano di sostituzione delle dotazioni informatiche per aggiornare le macchine più obsolete e introdurre soluzioni tecnologiche orientate a supportare il lavoro agile e la flessibilità operativa anche attraverso la messa in rete delle strumentazioni scientifiche e sono state introdotte nuove piattaforme in parte finanziate da programmi di PA-Digitale (con risorse PNRR);
- sono stati realizzati significativi interventi per il potenziamento della sicurezza informatica dopo un importante attacco subito e sono state avviate le attività relative al progetto "Cybersicurity", finanziato con risorse ACN;
- è stato acquistato un nuovo centralino telefonico con tecnologia digitale per supportare la distribuzione delle chiamate sugli apparati digitali delle postazioni di lavoro e sugli smartphone di servizio.

La pianificazione gestionale del triennio 2027-2029 vedrà l'Agenzia impegnata a consolidare e sviluppare le azioni intraprese e ad avviarne altre con particolare riferimento:

- al potenziamento e affinamento del sistema di misura dei processi e delle prestazioni per supportare la pianificazione strategica, alimentare il controllo di gestione, assicurare specifici obiettivi di performance e ottimizzare l'efficacia del lavoro agile;

- alla promozione di iniziative volte ad uniformare le attività dell'Agenzia nei diversi ambiti territoriali;
- alla sottoscrizione di convenzioni con gli Enti locali per disciplinare il ruolo di supporto tecnico scientifico alle Amministrazioni competenti.

Lo sviluppo delle risorse umane in termini quantitativi e qualitativi, anche attraverso un processo di formazione e specializzazione, la digitalizzazione, la semplificazione e la standardizzazione dei processi e la definizione di priorità nel perimetro delle prestazioni erogate sono fattori strategici per il conseguimento degli obiettivi di crescita dell'Agenzia.

L'uniformità tecnica e la fondatezza scientifica a sostegno delle valutazioni e istruttorie autorizzative degli impianti e delle attività, ma anche dei controlli e monitoraggi, degli impatti sui territori e sullo stato dell'ambiente, sono un presupposto per assicurare la piena e concreta realizzazione di alcune "missioni e componenti" indicate nel PNRR quali l'economia circolare, la riconversione energetica, l'innovazione delle pratiche agricole e industriali, il potenziamento del tema mare, l'approccio integrato su clima, ambiente e salute.

L'Agenzia deve svolgere con equilibrio le proprie attività rispetto al tessuto imprenditoriale assicurando, oltre ai monitoraggi dello stato dell'ambiente, il rilascio di pareri o alle valutazioni tecniche e la funzione del controllo, pilastri della mission delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.

L'attività di controllo programmato che negli anni è stata progressivamente "sacrificata" rispetto agli impegni per assicurare le valutazioni tecniche (attività a domanda) e i monitoraggi (attività standard non negoziabile), deve ritrovare una sua dimensione per un'azione preventiva e dissuasiva efficace e non solo sanzionatoria o afflittiva.

Quanto riferito in ordine ai controlli è generalizzabile ad altre attività di carattere comprimibile (educazione ambientale, formazione, formazione e gestione di banche dati, partecipazione a progetti, ecc.) che, a causa dell'inadeguato numero di personale, sono state progressivamente ridimensionate al fine di assicurare le funzioni "a richiesta" e le attività non rinviabili con contestuale abbandono della programmazione delle attività che tenga conto anche della valutazione dell'intensità dei rischi ambientali.

Un altro elemento qualificante e necessario per lo sviluppo dell'Agenzia è l'implementazione di un sistema integrato di monitoraggio ambientale in grado di fornire gli elementi per la valutazione degli obiettivi di ripresa e resilienza e di adattamento climatico dei diversi ambiti territoriali e degli ecosistemi. Tale monitoraggio dovrà interagire con i diversi ecosistemi (mare, biodiversità, dissesto idrogeologico, qualità dell'aria, …) sfruttando l'elevato livello tecnologico e di modellizzazione a disposizione, nuovi indicatori (anche con capacità previsionale) e innovativi approcci scientifici.

Un altro tema di importanza strategica riguarda l'evoluzione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) per il quale è necessario che Regione ed ARPAM in concorso tra loro amplino la base di dati disponibili e ne finalizzino la disponibilità ad assicurare il supporto all'analisi dello stato dell'ambiente e alla pianificazione territoriale. In tale contesto il SIRA rappresenta quindi per l'Agenzia un'opportunità utile per rafforzare il proprio ruolo istituzionale e compiere un passaggio fondamentale: quello da produttori e aggregatori di dati a controllori ad attori dello sviluppo consapevole ed equilibrato del territorio in grado di tutelare il futuro sviluppo sostenibile della Regione.

Di seguito sono elencate le principali linee di azione sulle quali sarà articolato il piano di sviluppo dell'Agenzia compatibilmente con le risorse reperite attraverso specifici finanziamenti. Tali linee di azione sono coerenti con gli obiettivi di programmazione della Regione Marche in materia di

digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Linee di azione	Sintesi del programma di azione
QUALITA' DELL'ARIA, RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA FISSA E MOBILE.	Revisione, integrazione e potenziamento della rete di qualità dell'aria della Regione Marche per adeguamento della rete agli standard previsti dalla normativa di settore e accelerazione del programma di rinnovamento strumentale. Sviluppo di un programma per l'utilizzo dei mezzi mobili.
CENTRO REGIONALE ODORI	Consolidare e promuovere l'attività del centro regionale presso la sede di Ascoli Piceno per la gestione delle complesse problematiche correlate agli eventi odorigeni.
PIANO SVILUPPO SISTEMI DEDICATI ALLE TEMATICHE AMBIENTE E SALUTE	L'emergenza Covid19 ha fatto emergere la necessità di sviluppare e mettere a punto sistemi strumentali e interpretativi adatti al monitoraggio dei potenziali effetti di agenti patogeni e/o virus nell'ottica di prevenzione e sorveglianza degli aspetti ambientali e di quelli correlati alla salute umana. In particolare, il programma prevede l'acquisto di strumentazione dedicata agli agenti patogeni (virus ecc.) in matrici ambientali critiche ma anche all'amianto e alle microplastiche.
BIOINDICATORI PREDITTIVI	È necessario sviluppare la rilevazione e lo studio di bioindicatori che consentano di acquisire informazioni predittive sullo stato dell'ambiente.
PIANO INVESTIMENTI STRUMENTAZIONE PER LABORATORIO E PER INDAGINI SUL TERRITORIO	L'agenzia è chiamata a realizzare un piano di investimenti dedicato al rinnovamento ed allo sviluppo di tecniche strumentali per i propri laboratori e per le attività di campo in grado di rispondere alle esigenze di monitoraggio e controllo previste dalla normativa ed in continuo sviluppo.
PIANO SVILUPPO MEZZI NAUTICI E STRUMENTAZIONE OCEANOGRAFICA PER PROGRAMMA DI MONITORAGGIO IN AMBIENTE MARINO COSTIERO	Per il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di monitoraggio condotti dall'Agenzia è disponibile, da fine 2024, una nuova imbarcazione idonea alla realizzazione dei programmi.

La prosecuzione e lo sviluppo di questo programma necessitano di una piena condivisione e supporto da parte della Regione in ordine alla visione del ruolo istituzionale e operativo dell'Agenzia, ai processi in atto e agli obiettivi.

Per assicurare questo processo di sviluppo l'Agenzia necessita di una capacità finanziaria che consenta di realizzare, attraverso la programmazione del fabbisogno di personale, il modello organizzativo approvato dalla Giunta Regionale e, più in generale, l'acquisizione di beni, servizi e investimenti necessari ad erogare le prestazioni richieste.

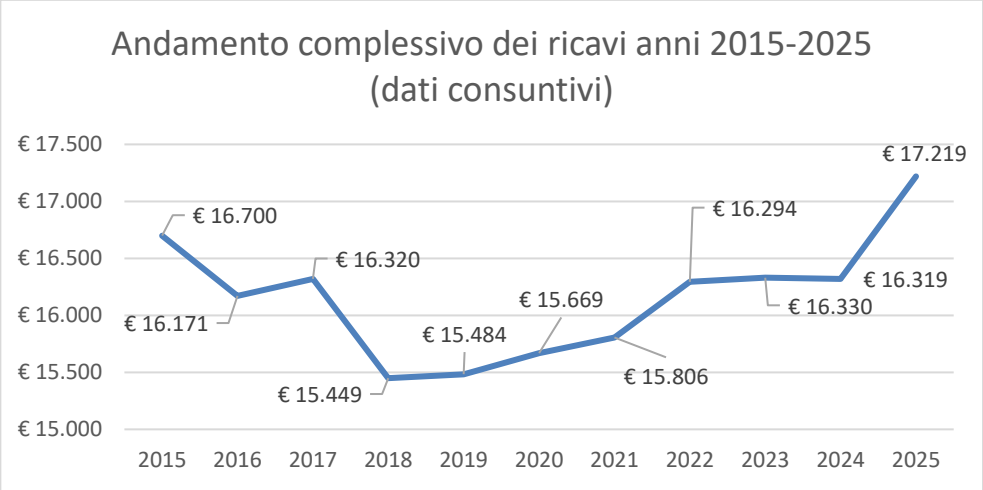
La capacità finanziaria deve essere intesa come un equilibrato compendio di trasferimenti a valere su risorse coerenti con la natura e dimensione delle specifiche prestazioni erogate ed entrate originate da tariffe determinate anche in forza del principio "chi inquina paga" o quote di oneri istruttori per il supporto fornito alle autorità competenti.

Di seguito si presenta un'analisi delle principali risorse finanziarie con le quali l'Agenzia assicura le proprie finalità istituzionali.
La previsione 2027-2029 tiene conto dei maggiori ricavi previsti nella voce dei proventi per servizi resi a favore di soggetti pubblici e privati, pari a circa il 56% rispetto alla previsione dell'anno precedente, che dovrebbero derivare sia dall'adeguamento delle tariffe per le prestazioni rese a titolo oneroso dall'Agenzia a seguito dell'entrata in vigore del nuovo tariffario adottato con determina n. 62/DG/2026 sia dall'adeguamento delle tariffe in materia di controlli AIA e dal riconoscimento all'Agenzia di oneri istruttori o loro quote per il supporto fornito alle autorità competenti.

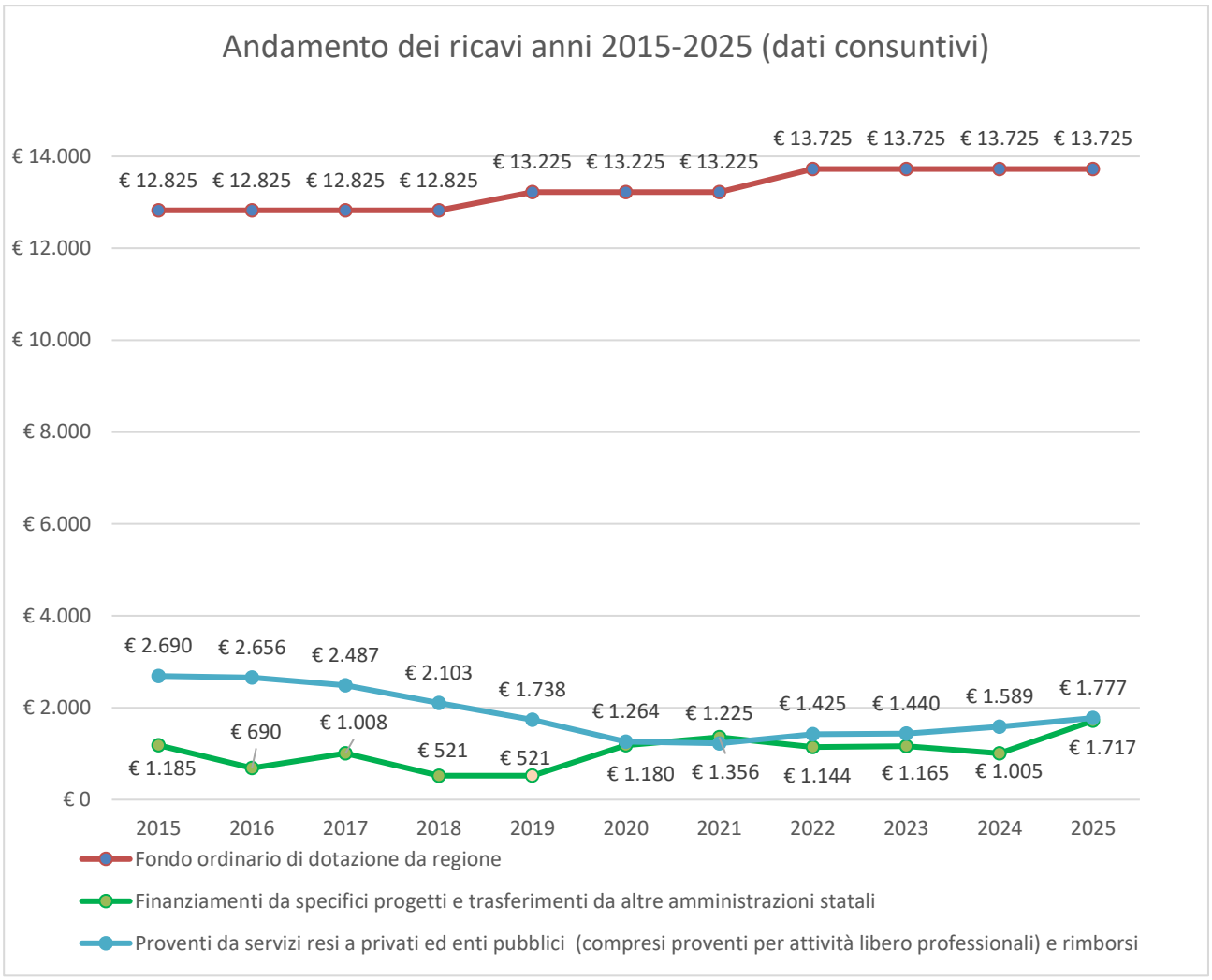
L'Agenzia assicura i propri equilibri finanziari attraverso tre principali voci di ricavo che di seguito verranno sinteticamente analizzate e il cui andamento storico è rappresentato nel grafico:

A. Il trasferimento regionale in conto esercizio;
B. I trasferimenti per specifici servizi;
C. I ricavi propri, principalmente riconducibili all'attività dell'impiantistica.

L’andamento complessivo delle suddette entrate nel periodo 2015-2025 è rappresentato nel seguente grafico.



Nel successivo grafico è rappresentata la dinamica delle tre singole componenti di entrata, evidenziando che per il 2026 i dati non sono stati inseriti in quanto l’esercizio è in corso, seppur il Fondo ordinario di dotazione è stato confermato in € 13.725.000 nel Bilancio regionale di previsione 2026-2028 anche per le annualità 2027 e 2028.


Andamento dei ricavi anni 2015-2025 (dati consuntivi)
€ 14.000
€ 12.000
€ 10.000
€ 8.000
€ 6.000
€ 4.000
€ 2.000
€ 0
€ 12.825 € 12.825 € 12.825 € 12.825 € 13.225 € 13.225 € 13.225 € 13.725 € 13.725 € 13.725 € 13.725
€ 2.690 € 2.656 € 2.487 € 2.103 € 1.738 € 1.264 € 1.225 € 1.425 € 1.440 € 1.589 € 1.777
€ 1.185 € 690 € 1.008 € 521 € 521 € 1.180 € 1.356 € 1.144 € 1.165 € 1.005 € 1.717
2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025
Fondo ordinario di dotazione da regione
Finanziamenti da specifici progetti e trasferimenti da altre amministrazioni statali
Proventi da servizi resi a privati ed enti pubblici (compresi proventi per attività libero professionali) e rimborsi

IL QUADRO ATTUALE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI DI ARPA MARCHE RISPETTO AL SNPA

La dinamica delle quote di finanziamento regionale ha consolidato una quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2025 di € 13.725.000, pari allo 0,41% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2025; si tratta di una percentuale che colloca la Regione Marche al di sotto della media nazionale aggiornata al 2024 (0,47%), abbondantemente ultima tra le regioni con simile demografia ed estensione territoriale.
Una misura evidente di come ARPA Marche si collochi, nel confronto nazionale, viene data da quanto contenuto nella tabella sottostante in cui sono evidenziati i trasferimenti regionali alle Agenzie del SNPA distinti tra la quota finanziata dal Fondo sanitario nazionale (FSN) e quella finanziata con altri fondi regionali (Indagine svolta da Assoarpa con dati riferiti ai bilanci di esercizio/rendiconti 2024).

Articolazione e Dimensione dei Finanziamenti delle Agenzie - Anno 2024

Tipologia	*Trasferimenti e contributi per attività istituzionale in Conto esercizio (Rif: Conto economico del Bilancio consuntivo d'esercizio)*			*Ricavi propri e altri proventi di esercizio (Rif: Conto economico del Bilancio consuntivo d'esercizio)*	Totale Finanziamenti attività istituzionale e Ricavi propri/proventi in conto esercizio 2024 [N=(I+M)]	Quota (%le) del trasferimento da FSR all'Agenzia su Totale Finanziamenti e Ricavi propri/proventi in conto esercizio 2024 [A/N]	Fondo Sanitario 2024 assegnato alle Regioni (*Finanziamento indistinto dei LEA - Ante mobilità*) [O]	Quota (%le) del trasferimento all'Agenzia da FSR 2024 assegnato alla Regione [A/O]
Agenzie	Quota trasferimento da Fondo Sanitario Regionale [A]	Totale Trasferimenti e contributi regionali 2024 [E=(A+B+C+D)]	Totale Finanziamenti per attività Istituzionale dell'Agenzia 2024 [I=(E+(F+G+H)]	Totale ricavi propri e altri proventi d'esercizio dell'Agenzia 2024 [M=(J+K+L)]				
Arpa Abruzzo	€ 12.496.000	€ 15.973.653	€ 15.973.653	€ 1.680.271	*€ 17.653.924*	70,8%	€ 2.795.972.540	0,45%
Arpa Basilicata	--	€ 17.757.217	€ 18.729.479	€ 1.520.377	*€ 20.249.856*	--	€ 1.180.399.775	--
Appa Bolzano *	--	€ 6.000.000	€ 6.000.000	€ 0	*€ 6.000.000*	--	€ 1.129.111.921	--
Arpa Calabria	€ 15.000.000	€ 15.847.688	€ 15.847.688	€ 1.770.261	*€ 17.617.949*	85,1%	€ 4.012.579.869	0,37%
Arpa Campania	€ 49.555.000	€ 54.610.323	€ 55.889.140	€ 2.765.879	*€ 58.655.019*	84,5%	€ 11.942.319.586	0,41%
Arpae Emilia-Romagna	€ 55.324.000	€ 75.433.065	€ 79.555.020	€ 12.737.092	*€ 92.292.112*	59,9%	€ 9.716.982.570	0,57%
Arpa Friuli Venezia Giulia	--	€ 24.000.000	€ 24.000.000	€ 2.861.693	*€ 26.861.693*	--	€ 2.659.670.566	--
Arpa Lazio	€ 24.000.000	€ 37.161.620	€ 39.030.308	€ 6.002.789	*€ 45.033.097*	53,3%	€ 12.368.104.024	0,19%
Arpa Liguria	€ 20.000.000	€ 23.378.614	€ 24.949.982	€ 4.141.059	*€ 29.091.042*	68,7%	€ 3.411.509.994	0,59%
Arpa Lombardia	€ 91.789.759	€ 92.158.712	€ 92.158.712	€ 11.500.107	*€ 103.658.819*	88,5%	€ 21.565.119.216	0,43%
Arpa Marche	€ 13.725.000	€ 14.438.547	€ 14.730.289	€ 1.757.328	*€ 16.487.617*	83,2%	€ 3.272.953.114	0,42%
Arpa Molise	€ 6.500.000	€ 8.018.294	€ 8.166.356	€ 713.579	*€ 8.879.935*	73,2%	€ 646.450.484	1,01%
Arpa Piemonte	€ 48.500.000	€ 63.345.239	€ 65.119.210	€ 4.689.783	*€ 69.808.993*	69,5%	€ 9.431.180.356	0,51%
Arpa Puglia	€ 16.153.000	€ 28.788.752	€ 28.846.871	€ 3.232.046	*€ 32.078.917*	50,4%	€ 8.517.831.105	0,19%
Arpa Sardegna	--	€ 33.078.829	€ 35.051.644	€ 1.158.981	*€ 36.210.626*	--	€ 3.509.508.998	--
Arpa Sicilia	€ 24.000.000	€ 34.696.090	€ 34.696.090	€ 4.138.543	*€ 38.834.633*	61,8%	€ 10.390.649.539	0,23%
Arpa Toscana	€ 44.575.000	€ 47.831.033	€ 48.717.631	€ 1.606.001	*€ 50.323.632*	88,6%	€ 8.117.463.676	0,55%
Appa Trento	--	€ 2.150.000	€ 2.214.310	€ 401.803	*€ 2.616.113*	--	€ 1.170.293.167	--
Arpa Umbria	€ 14.213.516	€ 14.661.837	€ 14.848.614	€ 2.053.727	*€ 16.902.342*	84,1%	€ 1.904.208.856	0,75%
Arpa Valle d'Aosta	--	€ 6.554.248	€ 6.826.905	€ 127.147	*€ 6.954.052*	--	€ 271.863.986	--
Arpa Veneto	€ 46.700.000	€ 55.463.973	€ 57.157.102	€ 6.748.987	*€ 63.906.089*	73,1%	€ 10.586.058.165	0,44%
Totali Agenzie	**€ 482.531.275**	**€ 671.347.734**	**€ 688.509.005**	**€ 71.607.453**	***€ 760.116.458***	**73,0%**	**€ 128.600.231.509**	**0,47%**

Incidenza %le su Totale Trasferimenti Regionali	71,9%	Totale trasferimenti regionali		9,4%	Incidenza Ricavi propri/proventi d'esercizio su Totale complessivo finanz.ti delle Agenzie (%)	Incidenza trasferimenti alle Agenzie da FSR sul Totale Finanziamenti + Ricavi propri/proventi in conto esercizio (%)	Totale risorse assegnate alle Regioni per il finanziamento indistinto dei LEA (Ante mobilità)	*%le media del trasferimento da FSR alle 15 Agenzie su Totale del FSR assegnato alle Regioni*

%le Finanziamento delle Agenzie dal FSR in rapporto al Finanziamento del SSN (128,6MLD€-2024)	0,38%

Note:

Appa Bolzano * = Il bilancio di Appa Bolzano fa parte del bilancio generale dell'amministrazione provinciale; è finanziata totalmente dalla Provincia autonoma di Bolzano. Anche eventuali introiti da sanzioni, canoni e analisi confluiscono nel bilancio provinciale. Il costo del personale non è contenuto in quanto finanziato dal bilancio provinciale. APPA Bolzano, per mandato della Provincia, si occupa anche di altre attività non comuni alle altre Agenzie ambientali, come concessione di contributi nel settore ambientale (rifiuti, aria, acque reflue, acque potabili etc.) e nel settore energetico. L'importo complessivamente assegnato all'Agenzia nel 2024 pari a circa 87 ML€ si suddivide in: 6 **ML€ per le attività istituzionali dell'Agenzia**, 39 ML€ per contributi nel settore acque, 4 ML€ nel settore aria, 8,5 ML€ nel settore rifiuti, 27,5 ML€ nel settore energia, e 2 ML€ di assegnazioni ad enti strumentali.

Fonte: Ricognizione ASSOARPA di febbraio 2026

L'ARPAM si caratterizza per una quota molto significativa dell'incidenza della quota del finanziamento a valere sul FSR rispetto al totale dei ricavi alla quale si associa anche una quota relativamente ridotta della frazione attribuita all'agenzia rispetto al FSR complessivamente assegnato alla Regione.

Di seguito si propone una tabella di analisi dell'evoluzione dei trasferimenti attribuiti alle Agenzie nell'intervallo 2021-2023. Anche in questi ultimi anni si è confermata per molte Regioni una politica di finanziamento intesa a incrementare la quota di finanziamento delle Agenzie con risorse alternative a quelle dei fondi sanitari regionali in un contesto comunque caratterizzato dalla diffusa crescita dei contributi erogati alle Agenzie a sostegno del loro sviluppo e alla crescente attribuzione di funzioni. Rispetto a tale contesto nazionale la Regione Marche si è mossa in controtendenza.

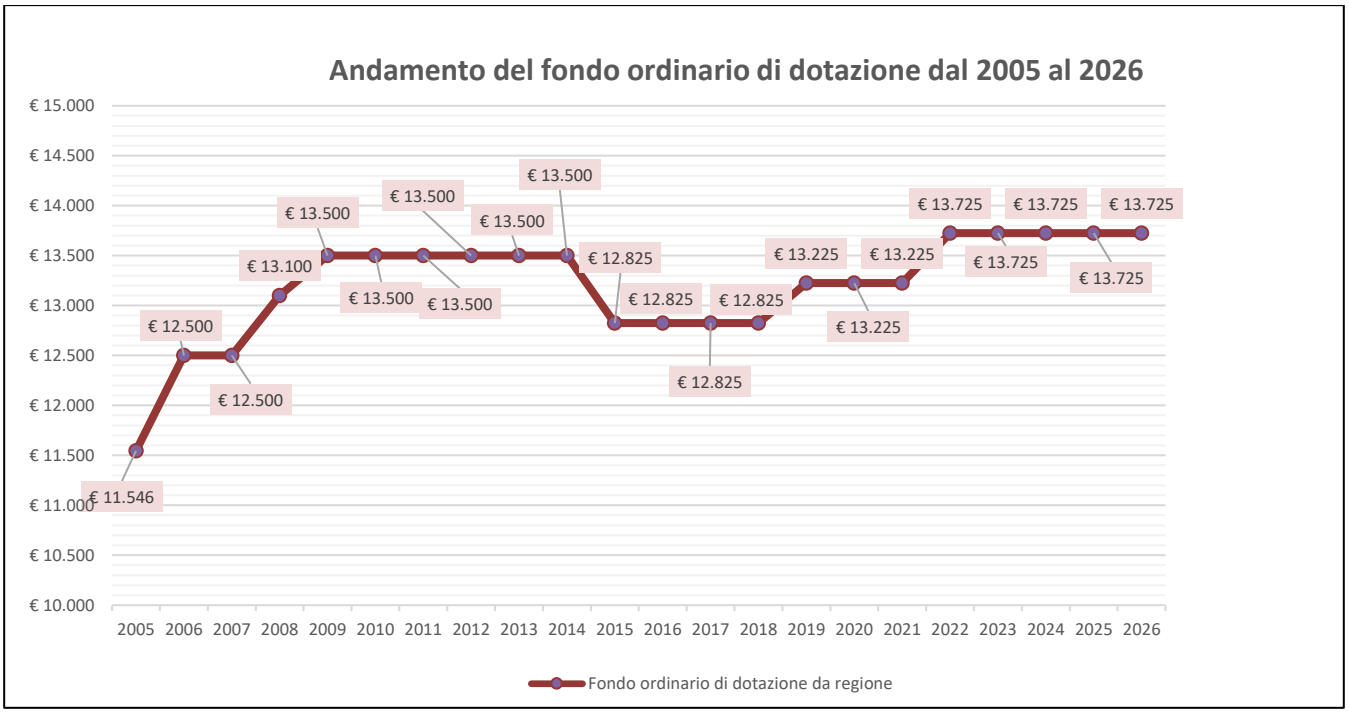
TABELLA DI CONFRONTO FONTI DI FINANZIAMENTO ARPA BILANCI 2021 E 2023

	FSR			ALTRI FONDI			TOTALE			VARIAZIONE QUOTA FSR			ARIAZIONE QUOTA ALTRI FOND			A/C	D/C
Agenzia	Trasferimento regionale da FSR bilancio 2021	Trasferimento regionale da FSR bilancio 2023	Diff. (D)	Trasferimenti regionali da altri fondi (Bilancio 2021)	Trasferimenti regionali da altri fondi (Bilancio 2023)	Diff. (A)	Totale Trasferimenti regionali (Bilancio 2021) (C)	Totale Trasferimenti regionali (Bilancio 2023)	Diff.	% trasf. Reg.le FSR su Tot. Trasf. (Bilancio 2021)	% trasf. Reg.le FSR su Tot. Trasf. (Bilancio 2023)	Diff. %	% Altri trasf. Reg.li (NO FSR) su Tot. Trasf. Regi.li BILANCIO 2021	% Altri trasf. Reg.li (NO FSR) su Tot. Trasf. Regi.li BILANCIO 2023	Diff. %	% della Variaz. altri fondi rispetto al tot. Finanziam. Reg.le 2021	% della Variaz. quota FSR rispetto al tot. Finanziam. Reg.le 2021
Abruzzo	12.496.000	12.496.000	-	690.000	2.399.006	1.709.006	13.186.000	14.895.006	1.709.006	94,77%	83,89%	-10,87%	5,23%	16,11%	10,87%	12,96%	0,00%
Basilicata	-	17.317	17.317	13.684.639	14.545.482	860.843	13.684.639	14.562.800	878.160	0,00%	0,12%	0,12%	100,00%	99,88%	-0,12%	6,29%	0,13%
Calabria	15.000.000			8.393.166			23.393.166			64,12%			35,88%				
Campania	52.560.000	58.056.710	5.496.710	1.914.438	3.100.835	1.186.396	54.474.438	61.157.545	6.683.106	96,49%	94,93%	-1,56%	3,51%	5,07%	1,56%	2,18%	10,09%
Emilia-Romagna	52.684.000	52.684.000	-	20.828.281	20.356.342	- 471.939	73.512.281	73.040.342	- 471.939	71,67%	72,13%	0,46%	28,33%	27,87%	-0,46%	-0,64%	0,00%
Friuli VG	-		-	21.200.000	23.872.352	2.672.352	21.200.000	23.872.352	2.672.352	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	12,61%	0,00%
Lazio	24.000.000	24.000.000	-	10.414.000	12.962.664	2.548.664	34.414.000	36.962.664	2.548.664	69,74%	64,93%	-4,81%	30,26%	35,07%	4,81%	7,41%	0,00%
Liguria	19.000.000	20.000.000	1.000.000	2.926.445	3.981.725	1.055.280	21.926.445	23.981.725	2.055.280	86,65%	83,40%	-3,26%	13,35%	16,60%	3,26%	4,81%	4,56%
Lombardia	80.460.000	85.405.240	4.945.240	1.335.276	551.754	- 783.522	81.795.276	85.956.994	4.161.718	98,37%	99,36%	0,99%	1,63%	0,64%	-0,99%	-0,96%	6,05%
Marche	13.225.000	13.725.000	500.000	1.080.092	645.091	- 435.001	14.305.092	14.370.091	64.999	92,45%	95,51%	3,06%	7,55%	4,49%	-3,06%	-3,04%	3,50%
Molise	6.000.000	6.500.000	500.000	1.550.000	1.512.844	- 37.156	7.550.000	8.012.844	462.844	79,47%	81,12%	1,65%	20,53%	18,88%	-1,65%	-0,49%	6,62%
Piemonte	48.500.000	48.500.000	-	14.000.000	14.583.727	583.727	62.500.000	63.083.727	583.727	77,60%	76,88%	-0,72%	22,40%	23,12%	0,72%	0,93%	0,00%
Puglia	17.023.150	17.032.150	9.000	10.000.000	11.892.392	1.892.392	27.023.150	28.924.542	1.901.392	62,99%	58,88%	-4,11%	37,01%	41,12%	4,11%	7,00%	0,03%
Sardegna	-	-	-	28.045.198	32.804.737	4.759.540	28.045.198	32.804.737	4.759.540	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	16,97%	0,00%
Sicilia	29.000.000	23.620.672	- 5.379.328	2.900.000	8.935.405	6.035.405	31.900.000	32.556.077	656.077	90,91%	72,55%	-18,36%	9,09%	27,45%	18,36%	18,92%	-16,86%
Toscana	44.575.000	44.575.000	-	3.050.185	3.833.613	783.428	47.625.185	48.408.613	783.428	93,60%	92,08%	-1,51%	6,40%	7,92%	1,51%	1,64%	0,00%
Umbria	14.213.516	14.213.516	-	-	1.406.122	1.406.122	14.213.516	15.619.638	1.406.122	100,00%	91,00%	-9,00%	0,00%	9,00%	9,00%	9,89%	0,00%
Veneto	46.700.000	46.700.000	-	5.000.000	7.525.075	2.525.075	51.700.000	54.225.075	2.525.075	90,33%	86,12%	-4,21%	9,67%	13,88%	4,21%	4,88%	0,00%

Di seguito si espone un esame di dettaglio delle tre categorie di entrata.

A. TRASFERIMENTO REGIONALE IN CONTO ESERCIZIO

L'art. 21, comma 1, lettera a) della L.R. n. 60/1997 prevede, tra le entrate dell'ARPAM, una quota del fondo sanitario regionale assegnata dalla Giunta e finalizzata a garantirne lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal servizio sanitario nazionale.
Nel seguente grafico è rappresentata l'evoluzione temporale di tale fonte di finanziamento dal 1999, anno di istituzione dell'Agenzia, al 2026.



La quota assegnata nel 2026 pari a € 13.725.000 è di poco superiore a quella attribuita nel 1999 di € 12.911.422 e nel 2009 pari a € 13.500.000.

E' evidente che, in termini reali, il finanziamento assegnato nel 2026 è significativamente inferiore alla quota riconosciuta nel 1999 e a quella attribuita nel 2009.

Prendendo come riferimento il 2009, se la quota assegnata all'Agenzia fosse stata indicizzata alla dinamica del fondo sanitario nazionale l'importo spettante nel 2026 sarebbe di circa € 18.500.000.

ANNO	FNS	VAR. %	Trasferimento C/to esercizio ARPAM	Quota teorica	Differenza cumulata
2009	104.204	2,58%	13.500.000,00 €	13.500.000,00 €	0,00 €
2010	105.569	1,31%	13.500.000,00 €	13.676.840,62 €	-176.840,62 €
2011	106.905	1,27%	13.500.000,00 €	13.849.924,19 €	-349.924,19 €
2012	107.961	0,99%	13.500.000,00 €	13.986.732,75 €	-486.732,75 €
2013	107.004	-0,89%	13.500.000,00 €	13.862.749,99 €	-362.749,99 €
2014	109.902	2,71%	13.500.000,00 €	14.238.196,23 €	-738.196,23 €
2015	109.715	-0,17%	12.825.000,00 €	14.213.969,71 €	-1.388.969,71 €
2016	111.002	1,17%	12.825.000,00 €	14.380.705,16 €	-1.555.705,16 €
2017	112.577	1,42%	12.825.000,00 €	14.584.752,02 €	-1.759.752,02 €
2018	113.404	0,73%	12.825.000,00 €	14.691.892,83 €	-1.866.892,83 €
2019	114.474	0,94%	13.225.000,00 €	14.830.515,14 €	-1.605.515,14 €
2020	119.893	4,73%	13.225.000,00 €	15.532.565,93 €	-2.307.565,93 €
2021	122.061	1,81%	13.225.000,00 €	15.813.438,06 €	-2.588.438,06 €
2022	125.980	3,21%	13.725.000,00 €	16.321.158,50 €	-2.596.158,50 €
2023	128.869	2,29%	13.725.000,00 €	16.695.438,75 €	-2.970.438,75 €
2024	134.015	3,99%	13.725.000,00 €	17.362.121,42 €	-3.637.121,42 €
2025*	136.500	1,85%	13.725.000,00 €	17.684.062,03 €	-3.959.062,03 €
2026*	142.900	4,69%	13.725.000,00 €	18.513.204,87 €	-4.788.204,87 €

Fonte: Ministero della Salute

(*) dato presunto, non definitivo

Laddove l'incremento fosse stato indicizzato all'indice FOI elaborato dall'ISTAT, l'equivalente finanziamento per assicurarne l'invarianza in termini reali sarebbe pari a quasi € 18.000.000 come evidenziato nella seguente tabella.

Anno	Tassi inflazione	Trasferimento rivalutato	Trasferimento corrisposto	Differenza
2009	0,80%	13.500.000,00 €	13.500.000,00 €	0,00 €
2010	1,50%	13.608.000,00 €	13.500.000,00 €	-108.000,00 €
2011	2,70%	13.812.120,00 €	13.500.000,00 €	-312.120,00 €
2012	3%	14.185.047,24 €	13.500.000,00 €	-685.047,24 €
2013	1,20%	14.610.598,66 €	13.500.000,00 €	-1.110.598,66 €
2014	0,20%	14.785.925,84 €	13.500.000,00 €	-1.285.925,84 €
2015	0,10%	14.815.497,69 €	12.825.000,00 €	-1.990.497,69 €
2016	-0,10%	14.830.313,19 €	12.825.000,00 €	-2.005.313,19 €
2017	1,20%	14.815.482,88 €	12.825.000,00 €	-1.990.482,88 €
2018	1,20%	14.993.268,67 €	12.825.000,00 €	-2.168.268,67 €
2019	0,60%	15.173.187,90 €	13.225.000,00 €	-1.948.187,90 €
2020	-0,20%	15.264.227,02 €	13.225.000,00 €	-2.039.227,02 €
2021	1,90%	15.233.698,57 €	13.225.000,00 €	-2.008.698,57 €
2022	8,10%	15.523.138,84 €	13.725.000,00 €	-1.798.138,84 €
2023	5,70%	16.780.513,09 €	13.725.000,00 €	-3.055.513,09 €
2024	1%	17.737.002,33 €	13.725.000,00 €	-4.012.002,33 €
2025	1,70%	17.914.372,36 €	13.725.000,00 €	-4.189.372,36 €

Si evidenzia che dal 2016 la ripresa della dinamica salariale, correlata ai rinnovi contrattuali delle aree dirigenziali e del comparto, ha comportato un significativo incremento della voce del costo del personale.
In particolare, l'aumento del costo dal 2016 ad oggi, che ha avuto le stesse dinamiche delle aziende sanitarie e ospedaliere (atteso che al personale dell'Agenzia si applicano i medesimi CCNL), è stato di circa 1.500.000 € ed arriva ad assorbire nel 2027 circa il 96% dell'importo della quota del trasferimento assegnata rappresentando il costo di maggior peso sul totale dei costi della produzione (circa il 66 %).

E', pertanto, evidente che, a fronte della mancata indicizzazione del contributo assegnato ad ARPAM, si continui ad accentuare, con il trascorrere del tempo, una situazione di tensione economica che contribuisce a rendere sempre più difficoltoso il raggiungimento del BEP (break even point) necessario per l'equilibrio di bilancio considerato che la componente di costi fissi da sostenere è predominante rispetto ai costi variabili e che l'aumento registrato nel corso degli anni del complesso dei costi della produzione non si è limitato esclusivamente al costo del personale che ne è la componente principale, ma in generale al costo di tutti i fattori produttivi.

Un'ulteriore conferma che la quota del fondo sanitario riconosciuta all'Agenzia è inadeguata è data, anche, dalla sua misura percentuale rispetto al totale del fondo stesso che, come riportato nella tabella precedente "Articolazione e dimensione dei finanziamenti delle Agenzie – Anno 2024", è pari allo 0,42%; si tratta di una percentuale che colloca la Regione Marche al di sotto della media nazionale aggiornata al 2024 (0,47%), ultima tra le regioni con simile demografia ed estensione territoriale. Rispetto ai dati del 2024, qualora ad ARPA Marche fosse attribuita una percentuale del FSR pari alla media nazionale il trasferimento ammonterebbe a circa 15.400.000 € con un incremento di circa 1,6 mln di € rispetto al trasferimento attuale.

Si ricorda che la risorsa del FSR è vincolata all'erogazione di prestazioni correlate a LEA come evidenziato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 1/2024 e, pertanto, deve essere affiancata da altre risorse di bilancio destinate al finanziamento di prestazioni non correlate LEA o al potenziamento/integrazione delle prestazioni correlate LEA.

B. TRASFERIMENTI PER SPECIFICI SERVIZI

I trasferimenti per specifici servizi traggono origine da finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti e da proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici di cui all'art. 21, comma 1, lett. f) e si caratterizzano per una sostanziale neutralità in termini di equilibri di bilancio. Essi hanno avuto un incremento nel 2014 anno in cui erano attive importanti convenzioni, alcune iniziate negli anni precedenti. Nel 2018 si è registrato un notevole calo attestandosi a circa € 500.000 mentre l'incremento del 2020 è dovuto alla concentrazione in detto esercizio di 2 annualità del contributo per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'aria (2019 e 2020).
Nel 2024 e nel 2025 la quota più significativa di questa tipologia di entrate è rappresentata dal contributo previsto per la delega alla gestione della Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA) pari a € 500.000.
Si rileva come vengano finanziate con questa modalità, tramite apposite convenzioni di durata di norma biennale, anche attività (monitoraggio aria, ...) che sono di carattere istituzionale e che per poter essere correttamente gestite richiedono affidamenti di maggiore durata.
Per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) è auspicabile che sia individuata una diversa soluzione a carattere maggiormente stabile perché gli affidamenti biennali fino ad ora previsti appesantiscono notevolmente la gestione amministrativa sia per la Regione che per l'Agenzia (soluzione che a livello nazionale risulta adottata, oltre che dalle Marche, dalla sola Calabria).
Si rappresenta che il trasferimento riconosciuto fino al 2026 per la gestione della RRQA non copre interamente i costi di gestione della funzione che, nel 2025, sono stati rendicontati per un importo di circa € 755.138.
Nell'esercizio 2027 il trasferimento di € 500.000 a valere su risorse del Bilancio regionale diverse dal FSR è mantenuto sebbene sia finalizzato alla copertura di costi riferiti a prestazioni non correlate ai LEA.

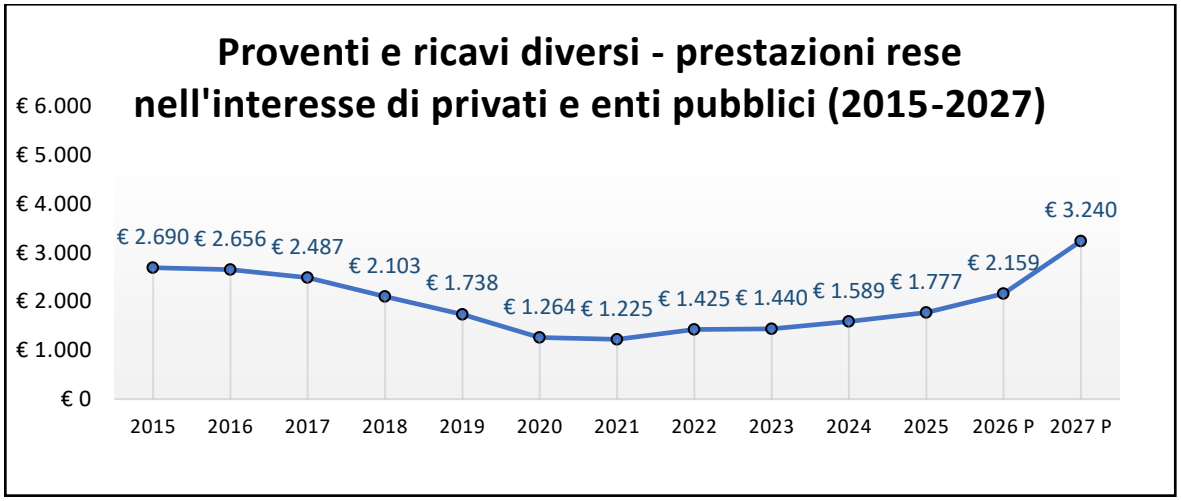
C. I RICAVI PROPRI

Sono entrate derivanti sia dalle prestazioni afferenti all'attività di impiantistica (verifiche su ascensori, impianti di messa a terra, recipienti a pressione, ecc.), che da prestazioni da Catalogo Lepta svolte a titolo oneroso nei confronti di soggetti pubblici e privati oltre che dalle convenzioni per l'erogazione di servizi aggiuntivi.
L'importo complessivo di questa categoria di entrate ha subito negli anni una sensibile riduzione (vedi tabella seguente) riconducibile principalmente alla perdita di proventi derivanti dell'attività di prevenzione in materia di ambienti di vita e lavoro che è derivata dalla progressiva apertura del mercato ad operatori commerciali per alcune tipologie di servizi. Parallelamente si è registrata anche una progressiva riduzione delle unità di personale dedicate a tale attività.
Per l'annualità 2027, come precedentemente accennato, è stato previsto un incremento della voce pari a circa il 50% in termini percentuali rispetto al valore stimato per l'anno in corso a seguito delle azioni intraprese per garantire la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per lo svolgimento delle attività istituzionali. In particolare, l'incremento è, principalmente, da ricondursi:

- all'adeguamento delle tariffe per le prestazioni rese a titolo oneroso dall'Agenzia a seguito dell'entrata in vigore del nuovo tariffario adottato con determina n. 62/DG/2026;
- all'adeguamento delle tariffe in materia di istruttorie e controlli AIA di cui alla DGR n. 1005 del 4/05/2026 che ha approvato, in attuazione dell'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 10, comma 3, del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

e del mare 6 marzo 2017 n. 58, le "Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 per le installazioni di competenza regionale e provinciale".

Si rileva, comunque, allo stesso tempo, anche la riduzione del fatturato dell'impiantistica che comporta una perdita di margine operativo perché il settore produce valore aggiunto seppure in misura significativamente più ridotta a causa dell'apertura al mercato dei settori nei quali la marginalità era maggiore (verifiche su impianti elevatori, ecc.). È evidente, quindi, che la riduzione di tale attività ha comportato un peggioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Agenzia che dovrà trovare un contrappeso nell'incremento di altre voci di ricavo.
Si riporta nel seguito un grafico che rappresenta l'andamento dei ricavi propri dal 2015 al 2027 in previsione.



CONSIDERAZIONI DI SINTESI

In questo complessivo scenario è evidente come l'equilibrio economico/finanziario dell'Agenzia necessiti dell'attenta valutazione della Regione in merito:

- alla dinamica di crescita dei costi dei fattori produttivi, con particolare riferimento alla voce salariale correlata alla contrattazione collettiva nazionale che non è compatibile con trasferimenti correnti costanti e crea significative criticità nella programmazione della loro acquisizione; si pensi che il trasferimento della quota dell'FSR determinata nel 2022 rimane invariata fino al 2027, periodo nel quale l'inflazione ne erode quasi il 20% in termini reali.
- l'effetto a regime della riduzione dei ricavi dell'impiantistica, derivante dal progressivo disimpegno, comporta un incremento del fabbisogno di provvista finanziaria, nonostante si stia perseguendo una politica di razionalizzazione volta a privilegiare contratti con enti e aziende pubbliche o imprese di media-grande dimensione;
- alcune tariffe regionali (ad es. pareri VIA e VAS, ecc.) non sono idonee a coprire i costi che l'Agenzia sostiene per assicurare gli standard prestazionali richiesti;
- il perimento delle attività onerose non copre numerose prestazioni nelle quali l'Agenzia viene coinvolta, talvolta con impegni operativi particolarmente gravosi; in particolare, occorre definire accordi di programma per coprire il costo delle attività di supporto tecnico agli enti locali per le funzioni loro attribuite;
- la crescente rigidità del bilancio e il progressivo esaurimento dei finanziamenti PNC non consentiranno, nei prossimi esercizi, la formazione di utili da destinare agli investimenti e, in particolare, alla politica di rinnovo e aggiornamento delle strumentazioni scientifiche. Il bilancio

regionale ha previsto nel preventivo 2026-2028 dei finanziamenti per il rinnovo della strumentazione per complessivi € 618.000 nell'annualità 2027 (di cui 468.000 € per l'acquisto di strumentazione per il rilevamento della qualità dell'aria e 150.000 € per l'acquisto di apparecchiature tecnico/scientifiche da utilizzare per le funzioni svolte in materia di tutela delle acque) e 800.000 € nell'annualità 2028 per l'acquisto di apparecchiature tecnico/scientifiche da utilizzare per le funzioni svolte in materia di tutela delle acque che, tuttavia, sono di natura occasionale e non coprono l'intero fabbisogno dell'agenzia. La scarsità di risorse da destinare agli investimenti in strumentazione scientifica rischia di esporre l'Agenzia ad un rapido processo di obsolescenza tecnologica e al rischio di disimpegno da un crescente numero di linee analitiche e per l'indisponibilità di strumentazioni funzionanti e per l'assenza di strumentazioni con capacità di risposta allineata agli standard previsti dalla normativa. Si fa presente a tal proposito che l'Arpam con nota Prot. n. 35102 del 22/10/2026 ha inoltrato alla regione una ricognizione aggiornata del fabbisogno di adeguamento della dotazione di strumentazione scientifica.

Il fabbisogno di risorse finanziarie correnti per assicurare la funzionalità dell'Agenzia con una piena realizzazione del modello organizzativo approvato con la DGRM 1162 del 3/8/2020 è stimato per il 2027 in almeno € 2.000.000 annui che potrebbero derivare da una pluralità di fonti con particolare riferimento ad incrementi di quote di FSR, in trasferimenti di altre risorse e con politiche di revisione tariffaria e di compartecipazione delle autorità competenti agli oneri derivanti dall'attività di supporto tecnico istruttorio e di controllo richiesti.
Per il rinnovo, l'aggiornamento e l'adeguamento ai crescenti standard normativi della strumentazione scientifica si stima sia necessario disporre di una somma annua quantificabile in almeno € 1.120.000 per ciascuna delle annualità del triennio 2027-2029 al fine di coprire il fabbisogno emerso con la ricognizione dalla quale è originata la nota Prot. 35102/2026 sopra richiamata.
E' evidente che compete alla Regione individuare o promuovere soluzioni per assicurare all'Agenzia l'equilibrio contabile e l'adeguatezza organizzativa rispetto alle funzioni attribuite e ai livelli prestazionali richiesti.
Tuttavia, questa Agenzia sollecita iniziative non più rinviabili che prevedano:

- trasferimenti e i contributi di natura corrente adeguati a ripristinare la dotazione finanziaria in termini reali sui livelli del 2009 con l'introduzione di un criterio di indicizzazione per tener conto delle dinamiche della spesa per l'acquisizione dei fattori produttivi;
- una revisione della politica tariffaria di competenza regionale intesa a adeguare le tariffe ai costi effettivamente sostenuti dall'agenzia per erogare le prestazioni;
- la definizione, di concerto con l'Agenzia, di convenzioni o accordi di programma che prevedano l'erogazione di contributi per le prestazioni rese a supporto agli enti locali per funzioni di loro competenza.

LE AZIONI DI INTERVENTO

Fermo restando tutto quanto sopra indicato, per conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di Bilancio, l'ARPAM, in attesa che la Regione approvi il proprio bilancio e fornisca indicazioni in ordine all'attuazione di iniziative dalle quali possono derivare ulteriori risorse finanziarie a beneficio dell'Agenzia, ha predisposto il proprio bilancio di previsione con l'obiettivo di contenere alcune spese "comprimibili" anche se potenzialmente pregiudizievoli per una efficace operatività:

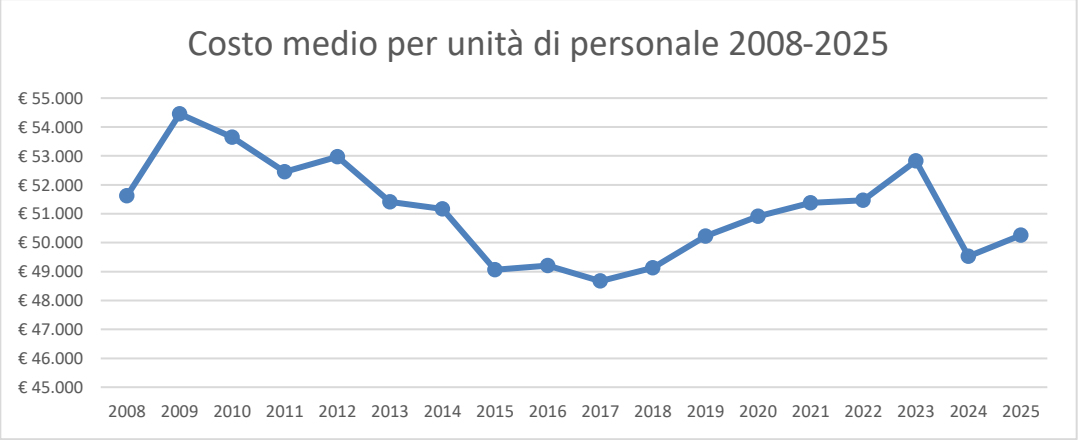
- non sono stati previsti finanziamenti per contratti di manutenzione delle strumentazioni scientifiche sebbene fossero stati predisposti specifici capitolati; si procederà quindi esclusivamente alle manutenzioni obbligatorie per legge e agli interventi di riparazione su richiesta e/o a rottura. L'economia prevista è stimata in € 400.000 annue. Questa scelta comporta una maggiore esposizione al rischio di prolungamento della sospensione delle attività laboratoristica in caso di avaria degli strumenti;

- è stato appostato uno stanziamento per reclutamento di personale che copre il “turn over” prevedendo nel 2027. Il programma del fabbisogno che sarà predisposto sulla base delle risorse stanziate sarà attuato con prudenza in relazione all’andamento delle entrate e al definirsi di maggiori trasferimenti o revisioni tariffarie.

Le azioni di cui sopra finalizzate ad assicurare il mantenimento degli equilibri saranno affiancate dalla conferma, per l’esercizio 2027 e per il triennio 2027 – 2029, di tutte le manovre già avviate negli esercizi precedenti, compresa una rimodulazione delle attività che preveda un contenimento di quelle non onerose e non obbligatorie; un incremento dei ricavi previsti dall’art. 21 della L.R. 60/97 sia mediante la definizione di convenzioni e/o accordi con gli enti locali (in particolare le Province per le attività svolte nel supporto tecnico istruttorio/controllo), le AST e altri enti pubblici sia mediante l’introduzione di un nuovo sistema di prefatturazione delle prestazioni svolte dall’agenzia a titolo oneroso che dovrebbe entrare a regime già alla fine del corrente anno e da ultimo una razionalizzazione dei costi variabili.

È evidente, peraltro, come già esposto che la componente di costo più rilevante, pari al 65,97% dei costi di produzione (dati esercizio 2025), è quella relativa al costo del personale.

L’incisiva azione di razionalizzazione operata negli ultimi anni, attuata con una rideterminazione dei fondi per la contrattazione decentrata e con le scelte operate con la programmazione dei fabbisogni, ha portato un significativo contenimento della spesa per unità in servizio che, seppure cresciuta in relazione alla dinamica derivante dalla ripresa della contrattazione collettiva a partire dal 2016, è rimasta al di sotto del livello medio degli anni 2008-2012 (vedi grafico di seguito riportato).



È evidente, tuttavia, che la spesa di personale per unità di servizio presenta livelli di rigidità e, comunque, risente dell’andamento della dinamica retributiva derivante dalla contrattazione collettiva nazionale che non può essere integralmente compensata a regime.

Sarà ulteriormente promossa la razionalizzazione degli acquisti per quanto, anche in tale ambito, gli ambiti di efficientamento siano significativamente ridotti a seguito delle politiche di ottimizzazione già attuate.

4.2 Gestione delle risorse strumentali: l’acquisizione di beni e servizi, i lavori, l’autoparco, il settore informativo e l’innovazione, la sicurezza sul lavoro e la gestione delle risorse umane

L'acquisizione dei diversi fattori produttivi, necessari a supportare le attività istituzionali dell'Agenzia (beni di consumo, apparecchiature tecnico scientifiche, automezzi, servizi, manutenzioni, lavori), avviene con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il primo aprile 2023 e divenuto efficace ed operativo a decorrere dal primo luglio 2023, fatta eccezione per le norme sulla completa digitalizzazione delle procedure e degli adempimenti, sulla pubblicità, trasparenza e accesso, applicate invece dal primo gennaio 2024.

Con successivo D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 sono state adottate le "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*"

Le novità introdotte dalla citata normativa sono ormai a regime, in particolare è stata data piena attuazione alla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, che si articola in programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione. Tutte le attività inerenti al ciclo di vita dei contratti sono, pertanto, gestite attraverso piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili.

L'Agenzia, quale stazione appaltante, al fine di assolvere detto obbligo di digitalizzazione dei contratti, utilizza, quali piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD), il MePA, la piattaforma di e-procurement di acquistinretepa.it gestita da Consip, e la GT-SUAM, piattaforma certificata di e-procurement della Maggioli, entrambe interoperabili con ANAC.

In particolare, la piattaforma telematica di acquisto GT-SUAM è stata messa a disposizione delle amministrazioni pubbliche della Regione Marche da parte della SUAM (Stazione Unica Appaltante delle Marche), in modalità "riuso", sulla base di convenzioni di volta in volta rinnovate. Tale piattaforma di approvvigionamento digitale certificata viene utilizzata dall'ARPAM nei casi in cui l'Agenzia non ricorra al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Costituisce una fase importante del ciclo di vita dei contratti, propedeutica alla scelta e avvio delle procedure di affidamento degli stessi, la programmazione triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, in cui le stazioni appaltanti individuano i fabbisogni da soddisfare attraverso l'esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto. In materia di programmazione, il nuovo codice ha parificato la durata del ciclo della stessa, afferente agli acquisti di beni e servizi, rispetto alla componente lavori pubblici (orizzonte triennale), con innalzamento delle soglie delle prestazioni da inserire nei citati programmi dell'Agenzia (acquisti e lavori di importo stimato pari o superiore, rispettivamente, ai 140.000,00 e 150.000,00 euro).

Ai sensi dell'art. 37 del codice, i programmi triennali e i relativi aggiornamenti annuali devono essere pubblicati sul sito istituzionale della stazione appaltante (profilo committente) e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici. L'allegato I.5 al codice contiene la disciplina di dettaglio in tema di programmazione (tempi e modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica dei programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi e dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali, ordine di priorità degli interventi, obblighi informativi e di pubblicità, etc.).

L'agenzia ha, pertanto, proceduto a redigere i programmi triennali, conformemente alla normativa sopra richiamata, come illustrato al Capitolo 9 di cui nel seguito della presente illustrazione viene fornito un dettaglio dei principali interventi programmati da realizzare nel triennio di riferimento (2027-2029).

In merito alle procedure di gara, fermo restando l'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip (Mepa, Convenzioni, SDA - Sistema Dinamico di Acquisizione, etc.), l'ARPAM è tenuta ad avvalersi della SUAM in quanto Soggetto Aggregatore, per tutti gli appalti di cui al DPCM 11 luglio 2018 nonché della SUAM in quanto Stazione Unica Appaltante, per tutte le procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici di importo superiore ad un milione di euro e per l'acquisizione di beni e servizi al di sopra della soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2012. I rapporti tra l'Agenzia e la SUAM sono disciplinati da apposita Convenzione, ultima quella sottoscritta in data 22.04.2024, atto rep. n. 3666.

Gestione degli acquisti di beni e di servizi specifici dell'Agenzia

Nell'anno 2027 verrà avviata la procedura di gara per l'approvvigionamento dei materiali di laboratorio, che comprende i prodotti non aggiudicati all'esito della pregressa procedura di gara svolta dalla SUAM, nonché i nuovi materiali codificati.

Sempre nel corso dell'anno 2027 sarà avviata una procedura di gara per l'acquisizione di un nuovo sistema di contabilità integrato che permetterà la gestione contabile, nonché la gestione del personale dell'Agenzia. Si tratta di un appalto di particolare rilevanza che si pone l'obiettivo di acquisire un sistema informatico sempre più rispondente alle esigenze gestionali dell'Agenzia.

Per quanto riguarda la rete di monitoraggio di interesse regionale della qualità dell'aria ambiente, l'Agenzia ha previsto, nella prima annualità della programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2027/2029, l'avvio di una procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, delegata alla SUAM, per il servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria regionale (RRQA), di durata pluriennale. L'avvio della procedura dovrà essere raccordato con gli atti che saranno adottati dalla Regione Marche per il trasferimento della funzione di gestione della Rete ad Arpam.

È stato appaltato il servizio di assistenza alla conduzione dei mezzi nautici e di manutenzione degli stessi funzionali ad assicurare un regolare svolgimento delle attività di monitoraggio marino costiero che, anche il 2027, vedranno utilizzati l'imbarcazione "Sibilla II" e il gommone Raffaello.

Tenuto conto degli equilibri economici-finanziari da garantire, si prosegue con la scelta di non procedere all'affidamento del contratto di manutenzione full-risk del parco macchine di alta/altissima e media/bassa gamma. Gli affidamenti verranno fatti di volta in volta, sulla base delle specifiche necessità delle strutture territoriali, salvo valutare l'eventuale possibilità di stipulare singoli contratti di manutenzione in riferimento ad attrezzature di particolare rilevanza strategica.

Proseguirà inoltre, anche nel 2027, l'attività di ottimizzazione ed efficientamento delle procedure di programmazione e gestione delle gare d'appalto, al fine del perseguimento di obiettivi improntati al rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e dei restanti principi previsti dal Codice dei contratti pubblici, che informano la materia.

Servizi relativi agli immobili e lavori di manutenzione ordinaria

Nel corso del 2025 è stato appaltato il servizio di pulizia, sanificazione e servizi accessori degli immobili dell'Agenzia con un contratto pluriennale (triennale), decorrente dal mese di novembre 2025, mediante adesione a convenzione SUAM - Soggetto aggregatore regionale.

È in fase di attivazione l'adesione alla nuova convenzione di "*facility management* ", gestita dalla SUAM - Soggetto aggregatore della Regione Marche, per il biennio 2027-2028, afferente al servizio di manutenzione degli impianti degli immobili in uso all'Agenzia.

Autoparco

Il parco automezzi dell'Agenzia è attualmente costituito da un totale di n. 59 veicoli, di cui n. 41 di proprietà, n. 16 in noleggio e n. 2 in comodato d'uso. Ciò premesso, è proseguita l'ordinaria attività di manutenzione, mediante interventi spot e programmati, dei suddetti mezzi di proprietà, il cui numero è aumentato di un'unità. Nel 2026, infatti, è stato acquistato un furgone dedicato ai monitoraggi della qualità dell'aria, finanziato, con contributi regionali in conto capitale finalizzati, al rinnovo della RRQA.

Sicurezza sul lavoro

Prosegue il servizio inerente alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alla sorveglianza sanitaria, aggiudicato nel 2023, il cui contratto, di durata triennale, è stato oggetto di opzione di rinnovo per ulteriori anni due dal 01/07/2026 e fino al 30/06/2028.

Gestione delle risorse umane e dotazione del personale

Nella tabella seguente viene riportata la copertura della dotazione organica al 31/12/2026 mettendola a confronto con quella di cui alla DGRM N. 1201 del 10/10/2016 e con quella rideterminata con la determina n. 13/DG/2026 di approvazione del PTFP 2026-2028 assicurandone la coerenza alla disciplina introdotta dagli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017. È evidente la contrazione della dotazione organica conseguente all'evoluzione della sua modalità di determinazione.

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

Profili professionali	DOTAZIONE ORGANICA DGRM 1021/2016	NUOVA CLASSIFICAZIONE PERSONALE DEL COMPARTO CCNL 02/11/2022	DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2026 (personale in servizio)
RUOLO SANITARIO	**42**	**RUOLO SANITARIO**	**22**
Dirigente Medico	2	Dirigente Medico	1
Dirigente Biologo	11	Dirigente Biologo	-
Dirigente Chimico	7	Dirigente Chimico	2
Dirigente Fisico	2	Dirigente Fisico	-
Collab.Prof.le Sanit. Esp. T.P.A.	20	APSF	19
RUOLO PROF.LE PROFESSIONALE	**8**	**RUOLO PROFESSIONALE**	**1**
Dirigente Ingegnere	8		-
Coll. Tec. Prof.	1	APSF	1
RUOLO TECNICO	**199**	**RUOLO TECNICO**	**179**
Dirigente Ambientale	8	Dirigente Ambientale	13
Dirigente Analista		Dirigente Analista	1
		APSF - EQ	
Coll. Tec. Prof.	120	APSF	119
Assistente Tecnico	36	ADA	32
Operatore Tecnico Esperto		ADO	2
Operatore Tecnico	15	ASU	12
RUOLO AMM.VO AMMINISTRATIVO	**38**	**RUOLO AMMINISTRATIVO**	**34**
Dirigente Amm.vo	2	Dirigente Amm.vo	2
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	4	APSF	12
Assistente Amm.vo	14	ADA	9
Coadiutore Amm.vo Esperto	5	ADO	4
Coadiutore Amm.vo	13	ASU	7
TOTALI	**287**	**TOTALI**	**236**
Dirigenti	**32**	**Dirigenti**	**19**
Comparto	**255**	**Comparto**	**217**
Dirigenti/Comparto (%)	**12,55**	**Dirigenti/Comparto (%)**	**8,76**

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31/12/2026 ammonta pertanto a complessive 236 unità, di cui 19 dirigenti e 217 dipendenti dell'area del comparto.

Nel corso del 2026 si è fatto ricorso alle seguenti unità di personale a tempo determinato che, in coerenza con le indicazioni fornite dalla prassi del Giudice contabile (Corte dei Conti – Sez. Reg.le Controllo Liguria n. 116/2018/PAR), sono state escluse dal vincolo del limite di spesa del 50% rispetto a quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9, c. 28 del D.L. n. 78/2010. I costi relativi ai protocolli d'intesa sottoscritti con soggetti e per attività di diversa natura, tali da rendere necessaria l'attivazione di assunzione di personale a tempo determinato, sono posti a carico dei:

PROGETTO	N. UNITÀ	DESC PROFILO PROFESSIONALE
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	7	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Det. 140/2023_SIN	1	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof
Det. 140/2023_SIN	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
SIR – BBC	1	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof
SIR – BBC	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
POA - Progetto Acquacentro	2	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof
Val. esp. popolazione – Collaborazione tra reg. Marche-ARPAM-AST/AN-ARS-IZSUM	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico

Messa a punto e val. - Collaborazione tra reg. Marche--ARPAM-AST/AN-ARS-IZSUM	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico

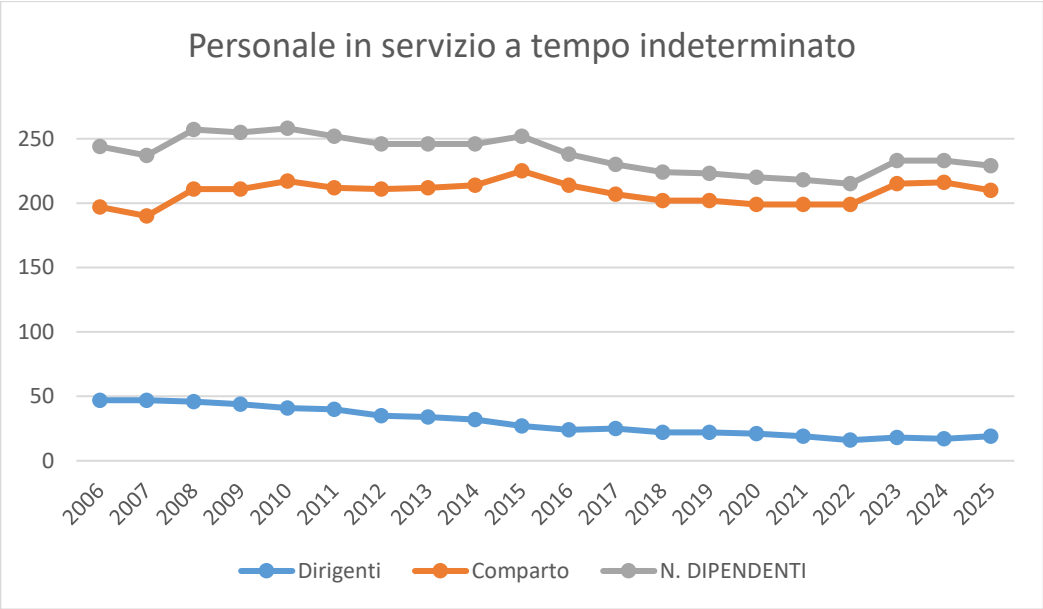
I seguenti contratti a tempo determinato sono invece a carico del bilancio ARPAM e sottoposti ai vincoli di spesa del 50% rispetto a quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9, c. 28 del D.L. n. 78/2010.

	QUALIFICA	DAL	SCADENZA
1	DIRIGENTE AMBIENTALE	05/05/2025	In corso al 31/12/2026
1	ASSISTENTE TECNICO	01/01/2026	31/12/2026
1	ASSISTENTE TECNICO	10/07/2024	31/10/2026
1	ASSISTENTE TECNICO - PT	03/06/2026	02/03/2027

Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto tra gli anni 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 nella distribuzione del personale a tempo indeterminato e determinato, tra le sedi provinciali e la sede centrale, mentre nel grafico successivo si riporta l'andamento dal 2006 al 2025 del numero di unità in servizio a tempo indeterminato distinto tra il personale con qualifica dirigenziale e personale del comparto. I dati evidenziano una diminuzione del personale di entrambe le qualifiche, con una particolare accelerazione del processo di riduzione dei dirigenti degli ultimi anni, imputabile anche agli effetti della riorganizzazione.

Struttura	**al 31.12.2020**		**al 31.12.2021**		**al 31.12.2022**		**al 31.12.2023**		**al 31.12.2024**		**al 31.12.2025**	
	Tempo indeterminato	**Tempo determinato**	**Tempo indeterminato**	**Tempo determinato**	**Tempo indeterminato**	**Tempo determinato**	**Tempo indeterminato**	**Tempo determinato**	**Tempo indeterminato**	**Tempo determinato**	**Tempo indeterminato**	**Tempo determinato**
Sede AN (CRAS)	58	1	59	3	48	5	53	1	53	6	53	6
Sede AP	33	1	33		32		33		34		54	
Sede FM	9		9		9		9		10		9	1
Sede MC	39	2	39	5	40	1	43		40	3	38	2
Sede PU	43	3	39	2	38	3	43		42	2	39	3
Sede DG	39	2	38	2	48	1	52	3	54	2	56	4
TOTALE	**221**	**9**	**217**	**12**	**215**	**10**	**233**	**4**	**233**	**13**	**229**	**16**

N.B.: dal 31/12/2022 il personale del servizio impiantistica è considerato assegnato alla sede di Ancona è computato nell'ambito delle unità operanti nella sede centrale a differenza che negli anni precedenti dove era computato nella sede del CRAS.



Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative in materia di spesa del personale, l'ARPAM ha proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alle esigenze di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

In particolare con Determina n. 13/DG/2026 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 contenente il Piano triennale delle azioni positive, il Piano della performance, l'organizzazione del lavoro agile, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; il piano del Fabbisogno di personale per le esigenze dell'ARPAM per il triennio 2026/2028 ed il Piano Occupazionale anno 2026, nel rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale nel tetto previsto dalla normativa vigente (art.6, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.), prendendo altresì atto che ARPAM non si trova in condizioni di eccedenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (artt. 6 e 33, D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.).

Il piano occupazionale dell'anno 2026 sta dando seguito ad alcune procedure di progressione verticali già avviate nel 2024-2025 (n. 17 nel 2024, n. 2 unità nel 2025, n. 8 - in itinere con determina n.95/DG/2026) per concludersi nell'anno 2027 con ulteriori n. 3 unità.

La programmazione, sviluppata nel tempo, del fabbisogno di personale è, ovviamente, necessaria all'Agenzia per salvaguardare il necessario espletamento delle funzioni di carattere ambientale previste nel programma delle attività prevedendo, per l'appunto, il reclutamento di nuovi profili professionali, tra i quali quelli di Dirigente Ambientale, Collaboratori Tecnico Professionali e Assistenti Tecnici. Restano ovviamente tutte le criticità in ordine all'esiguità del personale in servizio rispetto al reale fabbisogno e ai limiti attualmente derivanti dalle disponibilità di bilancio.

Con DGRM n. 1162 del 3/8/2020, avente per oggetto " Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) – Regolamento di organizzazione – approvazione" la Giunta regionale ha adottato il nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia definendo la nuova macro organizzazione che prevede la riduzione del numero degli incarichi di responsabilità di struttura complessa nell'intento di valorizzare livelli di responsabilità dirigenziale intermedia quali gli incarichi di responsabilità di struttura semplice, nonché gli incarichi dirigenziali professionali.

Il suddetto regolamento di organizzazione è stato definitivamente adottato dall'Agenzia con la determina n. 23/DG del 12/02/2021 a seguito della quale sono stati approvati i regolamenti aventi per

oggetto il conferimento e la graduazione degli incarichi dirigenziali e conferiti i nuovi incarichi dirigenziali.

La riorganizzazione iniziata nel corso del 2021 ha trovato attuazione anche attraverso la revisione dei principali regolamenti dell'Ente ed è proseguita con ulteriori interventi di aggiornamento dell'assetto organizzativo negli anni successivi. Nel 2024, in particolare con determina n. 62/DG del 29.05.2024, si è proceduto ad aggiornare il Regolamento di Organizzazione dell'Arpam, approvato con determina n. 23/DG del 12/02/2021, prevedendo, con decorrenza dal 10/06/2024, un nuovo assetto dell'articolazione delle funzioni afferenti le Strutture Semplici ricomprese del Servizio Laboratorio Multisito.

Nel corso degli anni 2024 – 2026 si è praticamente completato il procedimento per il conferimento degli incarichi nell'ambito del comparto (Determine n.104/DG/2024, n.92/DG/2025, n.103/DG/2025, n. 17 /DG/2026, n.94/DG/2026).

Nelle more dell'aggiornamento della Legge Regionale istitutiva, la Direzione ha promosso un'iniziativa per segnalare alla Regione l'opportunità di valutare una modifica dell'art. 12, comma 7, intesa a conferire al Direttore Generale una maggiore autonomia organizzativa e assicurare un più coerente nesso di correlazione tra quest'ultima e le responsabilità gestionali afferenti allo stesso. Ne è scaturita la Delibera della Giunta della Regione Marche n. 654 del 05/05/2025 di revisione del Regolamento di Organizzazione dell'Arpam.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati adottati i seguenti ulteriori atti di riorganizzazione:

- Determina n.43/DG del 19.05.2025 RIORGANIZZAZIONE GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SITI INQUINATI (S.I.R.S.I.) E DEL SISTEMA INFORMATIVO O.R.So.
- Determina n. 15/DG/2025 NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE ALLA MODALITÀ OPERATIVA DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 1 E 1 TER, DEL D.LGS. 82/2005.
- Determina n.98/DG/2025 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ – INDIVIDUAZIONE GRUPPO DI LAVORO E NOMINA RESPONSABILE
- Determina di approvazione del Regolamento Ispettori n. 100/DG/2025;
- Determina di conferimento di incarico dirigenziale di Unità Operativa Semplice n.143/DG/2025
- Determina n.97/DG del 07/10/2026 di ricognizione del personale con qualifica ispettiva.

Nell'anno 2026 sono stati adottati ulteriori atti di conferimento degli incarichi di funzione:

- Determina n. 17 del 26/02/2026 di conferimento di n. 6 incarichi di funzione organizzativa ARPAM con decorrenza 01.03.2026
- Determina n. 94 del 24/09/2026 di conferimento di n. 1 incarico di funzione organizzativa ARPAM con decorrenza 01.10.2026

L'approvazione della disciplina del personale ispettivo dell'Agenzia fa seguito all'emanazione del DPR 4 settembre 2024, n. 186 "*Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132*". La prima ricognizione del personale titolato ad assumere tale profilo è stata recentemente effettuata con determina n.97/DG/2026

Particolare rilievo sia per l'acquisizione delle professionalità necessarie al funzionamento dell'Agenzia che per le dinamiche del costo del personale deriva dall'esito della controversia insorta per l'assunzione di CTP con lauree sanitarie per la quale il Consiglio di Stato, con sentenza definitivamente confermata dalla Corte di Cassazione, ha ritenuto che l'inquadramento delle professioni sanitarie (chimici, biologi e fisici) nelle ARPA è possibile esclusivamente nell'area della dirigenza. In relazione al suddetto orientamento e in attesa di futuri sviluppi della questione, le politiche di reclutamento dell'agenzia sono

state orientate a selezionare le competenze in materia chimica e biologica con il reclutamento di Assistenti Tecnici in possesso di specifico diploma di scuola secondaria.

4.3 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento

Comitato Unico Garanzia (CUG)

Il CUG (Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art. 21 della legge 183/2010) di ARPAM è stato costituito con determina del Direttore Generale n.157 del 10/10/2012 e nominato da ultimo nella attuale composizione con determina n.105/DG del 26/08/2022 integrata con la successiva determina n.78/DG del 22/06/2023; il Regolamento per il suo funzionamento è stato approvato con determina del Direttore Generale n. 94/DG del 13/07/2023.

Il CUG collabora con la rete dei CUG delle Marche, partecipa alla rete CUG Ambiente che rappresenta i Comitati Unici di Garanzia nel SNPA ed è, a sua volta, parte della Rete nazionale che riunisce i Comitati delle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento per il funzionamento del CUG ARPAM, il Comitato svolge compiti in ambito propositivo, consultivo e di verifica; tra questi ultimi rientrano i compiti di verifica sui risultati delle azioni positive approvate con i Piani vigenti nel tempo.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le principali azioni che caratterizzano l'attività del CUG sono indicate nel Piano Triennale di Azioni Positive, master-plan a guida delle attività annuali.

Esso individua le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Le macroattività svolte e/o in corso di svolgimento, le dinamiche implementate e/o in via di implementazione sono, in linea generale, riconducibili a:

Rapporti con le altre istituzioni Provinciali e Regionali e con la Rete del Coordinamento Nazionale dei CUG delle altre Agenzie:

Attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato: nel corso del 2025 è stata avviata l'iniziativa formativa aperta a tutto il personale ARPAM relativa all'apprendimento/approfondimento della lingua inglese. Alla iniziativa hanno partecipato n. 156 dipendenti con le risultanze dettagliate nella tabella seguente.

Area	Numero	Base	B1	B2	C1
Dirigenti	10	3	1	4	2
Funzionari	84	40	12	19	13
Assistenti	42	21	7	9	5
Operatori	17	12	4	1	0
Supporto	2	2	0	0	0

In parallelo, il CUG ha proseguito il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed esternamente con la partecipazione alla Rete CUG Ambiente del SNPA, collaborando fattivamente alle attività svolte. Consolidata la collaborazione con la Consigliera di Parità della Regione Marche e con gli altri Organismi presenti nella Regione Marche.

Area dell'analisi e del monitoraggio-valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili: monitoraggio di quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in commissioni, comitati e quant'altro), con la finalità di adottare l'ottica di genere. In tutte le commissioni è stata assicurata ampia presenza femminile.

Area della formazione, informazione e comunicazione: supporto ai dipendenti in situazione di disagio, per i colleghi che intendono segnalare problematiche nell'ambiente lavorativo; nell'anno di riferimento non si sono registrate criticità.

Effettuazione di riunioni periodiche, Informative sui bollettini on-line e sito web e partecipazione ad eventi regionali/nazionali.

Particolare attenzione è stata riservata, negli ultimi anni, alle attività inerenti all'area della conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa. Tramite analisi dei fabbisogni del personale è proseguita, con modalità organizzative diverse volte a contemperare le esigenze funzionali dei servizi l'iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d' interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/ Uffici scolastici nel periodo estivo.

Nell'ambito dei compiti consultivi sono state formulate proposte di modifica ed integrazione del nuovo Regolamento dell'orario di lavoro con istituti contrattuali che favoriscono la conciliazione vita lavoro, in merito al Regolamento dell'orario di lavoro e del lavoro agile ordinario

Formazione

L'ultimo Piano della Formazione è stato adottato per l'anno 2026, redatto a seguito di una aggiornata ricognizione del fabbisogno formativo ed approvato con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2026-2028 (Determina n. 13/DG/2026).

Il programma di formazione privilegia le linee di miglioramento continuo dei servizi con potenziamento delle eccellenze regionali, secondo gli obiettivi strategici della Direzione Generale, prevedendo da un lato una formazione mirata del personale del Laboratorio accreditato da ACCREDIA (UNI EN ISO/IEC 17025:2005) - con riferimento a specializzazione analitiche, metodologia di campionamenti, valutazioni su impatti ambientali e modellizzazioni, procedure e tecniche di controllo sul territorio, attività nelle fasi delle emergenze ambientali, formazioni sugli aspetti riguardanti gli ambienti di lavoro, dall'altro, formazione e aggiornamento professionale in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, per il consolidamento di competenze gestionali-organizzative, tecnico-professionali – con approfondimenti su continua evoluzione normativa, trasparenza e prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione della P.A., buone prassi, innovazioni tecnologiche, produzione di informazioni ambientali e gestionali, comunicazione.

Nel rispetto della mission agenziale il personale ARPAM esplica attività di controllo e vigilanza ed attività di promozione scientifica e culturale nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della prevenzione e sicurezza per la collettività, verso il miglioramento della qualità e lo sviluppo sostenibile; pertanto, nell'intento di mantenere un buono standard qualitativo dei servizi, pur dovendo ricorrere a strategie di economicità, nelle linee strategiche persistono sia formazione/addestramento dei nuovi

assunti, sia aggiornamento continuo del personale, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Previa valutazione di fabbisogni formativi, fattibilità economica, prestazioni e tempi, secondo strategie formative ad elevato rendimento, l'ARPAM ha sempre preferito eventi/progetti formativi interni, per Operatori agenziali dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo, finalizzati ad accrescere capacità operative, partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi in tutte le strutture. La formazione "in house" e/o con il collegamento in tempo reale tramite videoconferenza tra tutte le sedi dell'Agenzia, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, di contenimento dei costi, di incremento dell'efficacia formativa, la formazione con docenti interni esperti per un confronto diretto su procedure/metodiche da standardizzare oppure con docenti esterni qualificati, costituiscono punti di eccellenza del sistema a rete della conoscenza scientifica, tecnica, amministrativa, del livello universitario ed istituzionale, per gli approfondimenti con altre realtà operative.

Si prevede sia una formazione trasversale che specialistica con particolare attenzione ai temi della trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione; prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; applicazioni informatiche per i procedimenti ambientali e digitalizzazione; comunicazione delle informazioni di tutela ambientale e della salute della collettività secondo le innovazioni tecnologiche nel sistema a rete; aspetti organizzativi, amministrativi, gestione delle risorse, nuove metodologie di valutazione; per aree/processi primari di modellistica, analisi previsionali degli impatti, processo integrato nel sistema di controllo dei fattori di rischio; qualificazione auditor SGQ-SGS; attività di vigilanza e controllo, campionamento, analisi; emergenze ambientali.

Si privilegeranno i canali di formazione messi a disposizione da ISPRA per le tematiche di natura tecnica, di ASSOARPA per tematiche di carattere amministrativo-gestionale e della Scuola di Formazione Regionale in relazione alla programmazione di interesse.

SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE

Premessa

Il bilancio preventivo economico annuale dà dimostrazione del risultato economico sulla base degli obiettivi da raggiungere, dei servizi da svolgere e delle risorse a disposizione. I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati, nella formulazione del conto economico, si ispirano a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e nel rispetto dei principi generali.

Come previsto dalla L.R. n. 13 del 18/5/2004 l'Arpam dall'1/1/2005 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale. La norma di legge regionale rinvia il dettaglio della disciplina contabile al Regolamento di funzionamento. L'art. 31 del Regolamento di funzionamento approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è espressamente dedicato al Bilancio di previsione economico.

Il D.Lgs. del 10/8/2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE, rinviano l'attuazione all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 17 comma 6 ter).

Quanto sopra rileva anche ai fini della previsione dell'art. 1, comma 533, della Legge di Bilancio 2017 che prevede il passaggio dal sistema SIOPE a SIOPE +, in quanto emerge in maniera preminente l'interpretazione che SIOPE+ coinvolge direttamente gli enti in contabilità finanziaria già inseriti in SIOPE e che per gli altri enti in contabilità civilistica occorre attendere il relativo decreto; anche per l'invio delle informazioni annuali a BDAP vige tuttora il D.M. 12 maggio 2016 art. 17 comma 6ter, che rimanda a specifico decreto ministeriale di estensione del sistema SIOPE a tale categoria di enti, gli adempimenti dei commi 2-6 art. 17.

Ad ogni modo l'Arpam, pur non essendo tra gli enti sottoposti a Tesoreria Unica e nell'attesa del decreto attuativo del MEF, continua il suo percorso esclusivamente sperimentale di redazione del budget economico anche per missioni e programmi, come è possibile approfondire al successivo capitolo 11.

Non essendo stata comunicata alcuna variazione del fondo di dotazione ai fini della redazione del presente documento, la gestione dei fattori produttivi dovrà essere caratterizzata da particolare prudenza e la crescita del loro costo, per le componenti caratterizzate da maggiore rigidità, dovrà essere fronteggiata con l'incremento dei ricavi propri. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato al Capitolo 4 circa la composizione delle voci di ricavo.

Si precisa che i valori del bilancio preventivo 2027 sono comparati con i valori di cui al bilancio preventivo 2026 adottato con la determina n. 124/DG/2025 e successivamente aggiornati con la variazione di cui alla determina n. 96/DG/2026.

Schema di Bilancio Economico Preventivo 2027

			PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**			
	1-	Contributi c/esercizio	16.466.020	15.400.340
	2-	Proventi e ricavi diversi	2.159.500	3.240.000
	3-	Concorsi, rivalse e rimborsi spese	85.000	95.000
	4-	Costi capitalizzati	1.273.000	1.246.400
		Totale valore della produzione	**19.983.520**	**19.981.740**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
	1-	Acquisto di beni	1.092.040	983.900
	2-	Manutenzione e riparazione	1.125.500	1.005.000
	3-	Costi per prestazioni di servizi	1.639.520	1.412.325
	4-	Godimento beni di terzi	530.750	532.900
	5-	Utenze	543.000	540.000
	6-	Costo del personale dipendente	12.727.810	13.208.815
	7-	Contratti di collaborazione	-	-
	8-	Attività libero prof.le	-	-
	9-	Spese amministrative generali	751.900	751.400
	10-	Costi su convenzioni e progetti finalizzati	-	-
	11-	Ammortamento immobilizzazioni	1.573.000	1.547.400
	12-	Variazione delle rimanenze	-	-
	13-	Accantonamenti dell'esercizio	-	-
		Totale costi della produzione	**19.983.520**	**19.981.740**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)			**-**	**-**
C)	**ONERI E PROVENTI FINANZIARI**			
	1-	Oneri finanziari	-	-
	2-	Interessi	-	-
	3-	Altri proventi e oneri	-	-
		Totale proventi e oneri finanziari	**-**	**-**
D)	**RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			
	1-	Rivalutazioni	-	-
	2-	Svalutazioni	-	-
		Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**-**	**-**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**			
	1-	Minusvalenze		
	2-	Plusvalenze		
	3-	Sopravvenienze e insussistenze		
		Totale delle partite straordinarie	**-**	**-**
		Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**-**	**-**
		Imposte sul reddito	**-**	**-**
		RISULTATO D'ESERCIZIO	**-**	**-**

Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2027

		ANNO 2026		ANNO 2027		DIFF.	DIFF. %
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZINE**						
1-	**CONTRIBUTI C/ESERCIZIO**		**16.466.020**		**15.400.340**	**-1.065.680**	**-6,47%**
	FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97 art.21lett.a	13.725.000		13.725.000		-	-
	CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DA REGIONE L.R.60/97 art.21 lett.b						
	FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art.21 lett.f	2.741.020		1.675.340		-1.065.680	-38,88%
	TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI						
2-	**PROVENTI E RICAVI DIVERSI**		**2.159.500**		**3.240.000**	**1.080.500**	**50,03%**
	PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI l.r.60/97 art.21lett.c	273.000		350.000		77.000	28,21%
	PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	1.776.500		2.780.000		1.003.500	56,49%
	PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE						
	CONTRIBUTI E SPONSORIZZIONE CONVEGNI						
	LOCAZIONI ATTIVE						
	ALTRI RICAVI	110.000		110.000		-	-
	CONVENZIONI ART. 43						
3-	**CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE**		**85.000**		**95.000**	**10.000**	**11,76%**
	RIMBORSI INAIL	5.000		5.000		-	-
	CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	40.000		50.000		10.000	25,00%
	RIMBORSI PER PERSONALE COMANDATO						
	ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	40.000		40.000		-	-
	ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE						
	ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE						
4-	**COSTI CAPITALIZZATI**		**1.273.000**		**1.246.400**	**-26.600**	**-2,09%**
	UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	228.000		228.000		-	-
	UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	650.000		668.400		18.400	2,83%
	UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	395.000		350.000		-45.000	-11,39%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**19.983.520**		**19.981.740**	**-1.780**	**-0,01%**

B)	1- **ACQUISTO DI BENI**		**1.092.040**		**983.900**	**-108.140**	**-9,90%**
	REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	770.000		750.000		-20.000	-2,60%
	DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	86.000		60.000		-26.000	-30,23%
	COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO						
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	76.000		76.000		-	-
	CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	20.000		20.000		-	-

		ANNO 2026		ANNO 2027		DIFF.	DIFF. %
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
	ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	2.500		2.500		-	-
	BANCHE DATI	25.000		25.000		-	-
	ALTRI BENI	112.540		50.400		-62.140	-55,22%
2-	**MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO**		**1.125.500**		**1.005.000**	**-120.500**	**-10,71%**
	MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO MEZZI NAUTICI	58.500		40.000		-18.500	-31,62%
	MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO IMMOBILI E LORO PERTINENZE	180.000		170.000		-10.000	-5,56%
	MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO MOBILI, ARREDI,AUTOMEZZI E ATTREZ.TEC/ECON	50.000		50.000		-	-
	MANUTENZIONE E RIP.IN APPALTO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	775.000		700.000		-75.000	-9,68%
	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE/SOFTWARE	62.000		45.000		-17.000	-27,42%
3-	**COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI**		**1.639.520**		**1.412.325**	**-227.195**	**-13,86%**
	LAVANDERIA	10.000		10.000		-	-
	PULIZIA	345.000		345.000		-	-
	MENSA	180.000		180.000		-	-
	RISCALDAMENTO						
	ELABORAZIONE DATI						
	CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	169.000		145.000		-24.000	-14,20%
	SMALTIMENTO RIFIUTI	47.000		47.000		-	-
	CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI						
	SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	48.000		48.000		-	-
	SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	40.000		40.000		-	-
	ALTRI SERVIZI	800.520		597.325		-203.195	-25,38%
4-	**GODIMENTO DI BENI E SERVIZI**		**530.750**		**532.900**	**2.150**	**0,41%**
	LOCAZIONI PASSIVE	129.850		129.900		50	0,04%
	CANONI DI NOLEGGIO	118.500		120.000		1.500	1,27%
	CANONI DI LEASING OPERATIVO						
	CANONI SOFTWARE	282.400		283.000		600	0,21%
5-	**UTENZE**		**543.000**		**540.000**	-3.000	-0,55%
	ENERGIA ELETTRICA	380.000		380.000		-	-
	ACQUA, GAS	100.000		100.000		-	-
	SPESE TELEFONICHE	63.000		60.000		-3.000	-4,76%
	ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)						
6-	**COSTI DEL PERSONALE**		**12.727.810**		**13.208.815**	**481.005**	**3,78%**
	DIRIGENZA SANITARIA	570.500		535.039		-35.461	-6,22%
	DIRIGENZA PTA	1.708.000		1.778.654		70.654	4,14%
	DIRIGENZA MEDICA						
	COMPARTO	9.794.810		10.334.122		539.312	5,51%
	ALTRI COSTI	46.000		46.000		-	-
	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	608.500		515.000		-93.500	-15,37%
7-	**CONTRATTI DI COLLABORAZIONE**						
8-	**ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE**						
	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE						
	COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI						

		ANNO 2026		ANNO 2027		DIFF.	DIFF. %
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
9-	**SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE**		**751.900**		**751.400**	**-500**	**-0,07%**
	COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	530.400		530.400		-	-
	COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	14.000		14.000		-	-
	SPESE DI RAPPRESENTANZA						
	CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI						
	SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE						
	SPESE CONDOMINIALI	3.000		3.000		-	-
	PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	110.000		110.000		-	-
	SPESE LEGALI	20.000		20.000		-	-
	SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	2.000		2.000		-	-
	INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE	3.000		3.000		-	-
	CORSI DI FORMAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE						
	CORSI DI FORMAZIONE						
	SPESE DI PUBBLICITA'	2.000		2.000		-	-
	ALTRE SPESE	4.500		4.000		-500	-11,11%
	TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	3.000		3.000		-	-
	IMPOSTE E TASSE DIVERSE	60.000		60.000		-	-
10-	**COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI**						
11-	**AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI**		**1.573.000**		**1.547.400**	**-25.600**	**-1,63%**
	AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI	340.000		340.000		-	-
	AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENCE SOFTWARE	30.000		30.000		-	-
	AMM.TO DIR. DI BREV. E UTIL. OPERE ING.	15.000		15.000		-	-
	AMM.TO MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	1.000		400		-600	
	AMM.TO HARDWARE	75.000		75.000		-	-
	AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	920.000		880.000		-40.000	-4,35%
	AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	67.000		75.000		8.000	11,94%
	AMM.TO SU AUTOMEZZI	15.000		22.000		7.000	46,67%
	AMM.TO MEZZI NAUTICI	110.000		110.000		-	-
12-	**VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**						
13-	**ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO**						
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE			**19.983.520**		**19.981.740**	**-1.780**	**-0,01%**
Differenza tra valore e costi della produzione			**-**		**-**	**-**	**-**

C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**						
	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI						
	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	-		-			
	ALTRI INTERESSI						
	ONERI FINANZIARI						
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**-**		**-**	**-**	
D)							
1-	**RIVALUTAZIONI**						
2-	**SVALUTAZIONI**						
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			**-**		**-**	**-**	**-**

		ANNO 2026		ANNO 2027		DIFF.	DIFF. %
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
E) 1-	**MINUSVALENZE**						
2-	**PLUSVALENZE**						
3-	**SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE**	-	-	-	-		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE			-		-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)			-		-	-	
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			-		-	-	
UTILE D'ESERCIZIO			-		-	-	-

CAPITOLO 5 – RICAVI

5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)

VOCE DI RICAVO	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	SCOSTAMENTO 2026/2027	SCOST. %
Contributi c/esercizio	**16.466.020**	**15.400.340**	**-1.065.680**	**-6,47%**
Fondo ordinario di dotazione da Regione (L.R. 60/97 art. 21 lett a)	*13.725.000*	*13.725.000*	-	
Finanziamenti per specifici progetti (L.R.60/97 art. 21 lett. f)	*2.741.020*	*1.675.340*	*-1.065.680*	*-38,88%*
a) di cui dalla Regione	2.301.404	1.207.924	-1.093.480	-47,51%
b) di cui da altri	439.616	467.416	27.800	6,32%
Trasferimenti da altre amministrazioni statali	-	-	-	
Proventi e ricavi diversi	**2.159.500**	**3.240.000**	**1.080.500**	**50,03%**
a) Proventi derivanti da convenzioni	273.000	350.000	77.000	28,21%
b) altri proventi	1.886.500	2.890.000	1.003.500	53,19%
Concorsi, rivalse e rimborsi	**85.000**	**95.000**	**10.000**	**11,76%**
Costi capitalizzati	**1.273.000**	**1.246.400**	**-26.600**	**-2,09%**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**19.983.520**	**19.981.740**	**-1.780**	**-0,01%**

Dall'esame della tabella di cui sopra si evince quanto segue:

❖ "*Contributi in c/esercizio*" – La previsione 2027 della voce Contributi in conto esercizio ammonta ad Euro 15.400.340 e si compone come nel seguito:

- *Fondo ordinario di dotazione - Euro 13.725.000* – A seguito dell'adozione da parte della Regione Marche del Bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028 di cui alla DGR n. 1924 del 30/12/2025, è stata prevista una dotazione finanziaria per l'anno 2026 da destinare all'Agenzia pari ad Euro 13.725.000,00.

- *Finanziamenti per specifici progetti lett. f) art. 21 L.R. 60/97 – Euro 1.675.340 di cui:*

  - Euro 1.207.924 per finanziamenti regionali derivanti da contributi e trasferimenti della Regione Marche la cui composizione è la seguente:

    - Euro 500.000 riferiti al contributo previsto nel Bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028 della Regione Marche quale trasferimento per l'esercizio di prestazioni Lepta riconducibili ad attività istituzionali obbligatorie (art. 7 Legge n. 132/2016);
    - Euro 54.564 riferiti alla Convenzione approvata con DGRM n. 1509 del 23/10/2023 concernente la realizzazione di attività previste nell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Marche, la Provincia di Ancona ed il Comune di Falconara Marittima per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e

bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima (Det. Arpam n. 140/DG/2023);
  - Euro 126.400 riferiti alla Convenzione finalizzata all'individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee nel territorio comunale di Fabriano di cui alla DGRM n. 1704 del 11/11/2024 (Det. Arpam n. 111/DG/2024);
  - Euro 47.851 riferiti alla Convenzione concernente l'individuazione dei valori dell'inquinamento diffuso relativi ai solventi clorurati, BTEX e Idrocarburi nelle acque sotterranee nel territorio del Comune di Falconara Marittima (AN) di cui alla DGRM n. 1713 del 24/11/2025 (Det. Arpam n. 126/DG/2025);
  - Euro 43.000 riferiti alla Convenzione concernente le attività relative ad approfondimenti di indagine delle acque di falda per la definizione delle aree contaminate e degli interventi da adottare e per l'eventuale delimitazione dell'area interessata da contaminazione diffusa di origine antropica per il Basso Bacino del fiume Chienti di cui alla DGRM n. 1735 del 24/11/2025 (Det. Arpam n. 127/DG/2025);
  - Euro 45.000 riferiti al contributo previsto nel Bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028 della Regione Marche quale contributo per attività tecnico-scientifiche a supporto dell'Autorità competente per le istruttorie VIA;
  - Euro 50.000 riferiti al contributo per il monitoraggio dei corpi idrici e ambienti connessi – annualità 2027;
  - Euro 38.000,00 riferiti al trasferimento per attività connesse ad attuazione D.Lgs. n. 155/2010 (inventario e modellistica), previsto nel Bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028 della Regione Marche;
  - Euro 303.109 quale contributo per attività connesse al progetto di caratterizzazione e perimetrazione delle aree ad inquinamento diffuso composti organoalogenati che è in corso di definizione con la Regione Marche;

- Euro 467.416 per finanziamenti da altri di cui:
  - Euro 377.416 relativi al finanziamento per l'attuazione del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina) il cui Protocollo di intesa in scadenza al 31/12/2026 è in corso di rinnovo;
  - Euro 90.000 relativi alla Convenzione tra l'ISPRA e le Agenzie del SNPA per la realizzazione congiunta delle attività di monitoraggio, studio e ricerca in materia di inquinamento da sostanze polifluoroalchiliche e perfluoroalchiliche (PFAS), (Det. Arpam n. 15/DG/2026).

Si precisa che per poter comparare correttamente le voci di bilancio si è proceduto a riclassificare nella voce "Finanziamenti per specifici progetti lett. f) art. 21 L.R. 60/97" il trasferimento delle risorse relative alla Direttiva Quadro sulla Strategia Marina.

❖ "*Proventi e ricavi diversi*" - *Euro 3.240.000 costituiti da:*

- *Proventi da convenzioni con Asl, Comuni ed altri enti pubblici L.R. 60/97 art. 21 lett.c – Euro 350.000* - Tale voce ricomprende i proventi da convezioni stipulate con Ast, Comuni ed altri enti pubblici oltre che con gli enti locali relativamente ai diversi controlli ambientali;
- *Altri proventi - Euro 2.890.000* – Gli altri proventi sono composti principalmente dai ricavi stimati per servizi a pagamento resi in attività istituzionale pari ad Euro 2.780.000 che riguardano le attività svolte a pagamento dai laboratori, le attività impiantistiche, le prestazioni relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei successivi controlli programmati relativi ad impianti ed opere sottoposti alle vigenti procedure di valutazione ambientale, compresi gli impianti soggetti a rischio di incidente rilevante, sulla base delle tariffe nazionali approvate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in applicazione del D.Lgs. 132/2016.

- “Concorsi, rivalse e rimborsi spese” – Euro 95.000 - la voce comprende anche i rimborsi Inail per infortuni sul lavoro, il recupero delle quote a carico del personale relativamente alle spese per i buoni pasto e per le spese telefoniche, i rimborsi delle spese sostenute per l’espletamento delle pratiche relative al recupero crediti ed i rimborsi delle marche da bollo sulle fatture attive.

- “Costi capitalizzati” - *Euro* 1.246.400 – la voce si riferisce alla sterilizzazione degli ammortamenti relativamente ai cespiti acquistati con contributi in conto capitale.

CAPITOLO 6 – COSTI

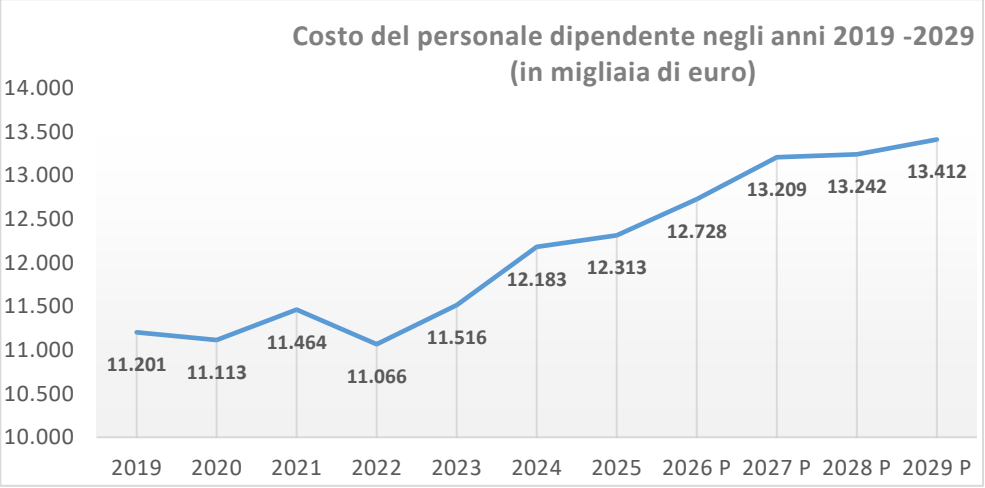
6.1 Costo del personale

La spesa per le competenze fisse ed accessorie del personale dipendente nell'anno 2027 è prevista in € 13.208.815 e rappresenta il costo del fattore produttivo più rilevante.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della spesa di personale dal 2019 al 2025 e le relative previsioni per gli anni dal 2026 al 2029 riportandone il trend nel sottostante grafico.

Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026 PREV	2027 PREV	2028 PREV	2029 PREV
TOTALE	11.201	11.113	11.464	11.066	11.516	12.183	12.313	12.728	13.209	13.242	13.412



La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione della previsione di spesa del 2027.

PREVISIONE DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE	
ANNO 2027	
	importi in euro
DIRIGENZA AREA SANITA'	535.039
DIRIGENZA AREA A.T.P.	1.778.654
COMPARTO	9.845.643
COMPARTO - T.DET. FINANZIATI	488.479
ALTRI COSTI (Formazione -)	46.000
ACCANT.RINNOVI CCNL 2025/2027 (competenza anno 2027- 5,40% m.s. 2023 - detratti valori IVC	515.000
TOTALE	13.208.815
TOTALE AL NETTO ACCANTONAMENTI PER RINNOVO CCNL 2025/2027 - COMPETENZA 2027 - RISPETTO DEL VINCOLO DI SPESA	12.693.815
In relazione alla spesa complessiva di personale, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Regione Marche con la nota Prot. n. 20392 del 12/06/2019, deve essere assicurato l'obiettivo del contenimento delle spese secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014). Il limite è determinato nel seguente prospetto	importi in euro
Spesa di personale 2011 (rendiconto)	€ 13.216.745
Spesa di personale 2012 (rendiconto)	€ 13.031.560
Spesa di personale 2013 (rendiconto)	€ 12.647.646
Media Spesa di personale triennio 2011-2013 (rendiconto)	€ 12.965.317

Deve essere evidenziato che, rispetto ai vincoli di carattere normativo, il limite derivante dal rispetto del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio rappresenta un ostacolo alla programmazione e realizzazione di politiche di reclutamento che sarebbero necessarie per assicurare il regolare assolvimento delle funzioni istituzionali. L'assenza di una prospettiva di attribuzione di ulteriori risorse finanziarie in un contesto di crescente dinamica dei costi dei fattori produttivi comporta una progressiva erosione delle potenzialità di reclutamento di personale anche solo per garantire il turn over delle unità che cessano.
Il ricorso alle assunzioni a tempo determinato non è particolarmente significativo considerati i vincoli normativi che non sono applicabili per le assunzioni finalizzate alla realizzazione di progetti per i quali sono assegnate specifiche risorse finanziarie.

Il vincolo normativo della spesa per contratti di lavoro flessibile, riferito al livello del 2009, rappresenta un elemento di ulteriore rigidità rispetto alle esigenze di temporanea sostituzione di personale in un contesto caratterizzato da un organico numericamente sottodimensionato.

6.2 Consulenze esterne

Nell'anno 2027 non si prevede di conferire incarichi di studio e consulenza a carattere onerosi.

6.3 Approvvigionamento di beni e servizi

Nel rinviare al paragrafo 4.2 ogni ulteriore approfondimento in relazione agli approvvigionamenti, in questo paragrafo si intende evidenziare innanzitutto l'adozione del "*Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2027-2029*" nonché del "*Programma triennale dei lavori pubblici 2027-2029*" così come riportato al capitolo 9.

In tali documenti sono esplicitate le esigenze e le programmazioni di acquisizioni/lavori dell'Agenzia.

Si evidenziano nella tabella seguente gli scostamenti più significativi dei costi rispetto al Bilancio di Previsione 2026 e si rinvia ai successivi paragrafi per l'analisi puntuale degli stessi.

VOCE DI COSTO	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	SCOSTAM. 2026/2027	SCOST. %
BENI	**1.092.040**	**983.900**	**-108.140**	**-9,90%**
SERVIZI	**4.590.670**	**4.241.625**	**-349.045**	**-7,60%**
Manutenzioni e riparazioni in appalto	1.125.500	1.005.000	-120.500	-10,71%
Godimento beni di Terzi	530.750	532.900	2.150	0,41%
Servizi vari Appaltati	1.639.520	1.412.325	-227.195	-13,86%
Utenze	543.000	540.000	-3.000	-0,55%
Spese generali amministrative	751.900	751.400	-500	-0,07%

6.4 Analisi consumi di beni

Questa voce contiene i costi relativi ai reagenti, materiale di laboratorio, dispositivi di sicurezza, carburanti, cancelleria, abbonamenti, riviste, pubblicazioni, banche dati informatizzate e altri beni. La previsione di Euro 983.900 risulta in linea rispetto al valore del bilancio preventivo 2026.

6.5 Analisi costo servizi

La voce di costo Servizi, che ricomprende, in particolare, anche i costi per le manutenzioni in appalto ed i costi per i servizi vari appaltati, si prevede in lieve decremento rispetto alla previsione 2026 a seguito della conclusione di alcuni progetti finanziati da concludere entro l'esercizio 2026 (-7,60 %).

Manutenzioni e riparazioni in appalto

La previsione della voce *Manutenzioni e riparazioni in appalto* risulta essere in linea con quella dell'anno 2026, il decremento di circa il 10% deriva dalla necessità di contrazione dei costi necessaria ad assicurare l'equilibrio di bilancio.

Servizi vari appaltati

Lo scostamento della previsione per l'anno 2027 del costo per prestazioni di servizi è originato principalmente dai costi per specifiche progettualità che vedono in previsione una riduzione a seguito della conclusione di alcuni progetti finanziati da concludere entro l'esercizio 2026.

Nella voce è stato previsto il costo per la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro, per il servizio di assistenza sistemistica ed applicativa di analisi e progettazione dell'attuale infrastruttura IT network assestment, per l'assistenza fiscale, per il lavanolo, per la gestione dei rifiuti dell'Agenzia, per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di trasporto campioni di laboratorio (di durata pluriennale) e per la convenzione con la Regione Marche relativamente ai servizi di connettività.

Costi per godimento beni

La spesa prevista per la voce Godimento beni di terzi risulta essere in linea rispetto alla previsione dell'anno precedente.

Utenze

In relazione alle utenze, la previsione di spesa è stata stimata in linea con la previsione dell'anno 2025.

6.6 Spese generali ed amministrative

La voce risulta sostanzialmente in linea con la previsione 2026.

Si precisa che per l'anno 2027 non sono stati previsti né costi per l'organizzazione di corsi e convegni né spese per la partecipazione a studi progetti e ricerche.

6.7 Ammortamenti

Il costo degli ammortamenti per l'anno 2027 è stato stimato tenendo conto degli acquisti dell'anno 2026 oltre che del programma degli investimenti ed è stato calcolato applicando, al costo di acquisto dei beni, i coefficienti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988, che in linea di massima ne rispecchiano la possibilità di utilizzo, così come nel seguito:

- Fabbricati 3,0%
- Attrezzature scientifiche 12,5%
- Mobili e arredi 10,0 %
- Autovetture 25,0 %
- Mezzi nautici 9,0 %
- Hardware 20, 0%
- Software 33,3 %
- Diritti di brevetto e util. Opere dell'ing. 20,0%

- Migliorie su beni di terzi 16,66%

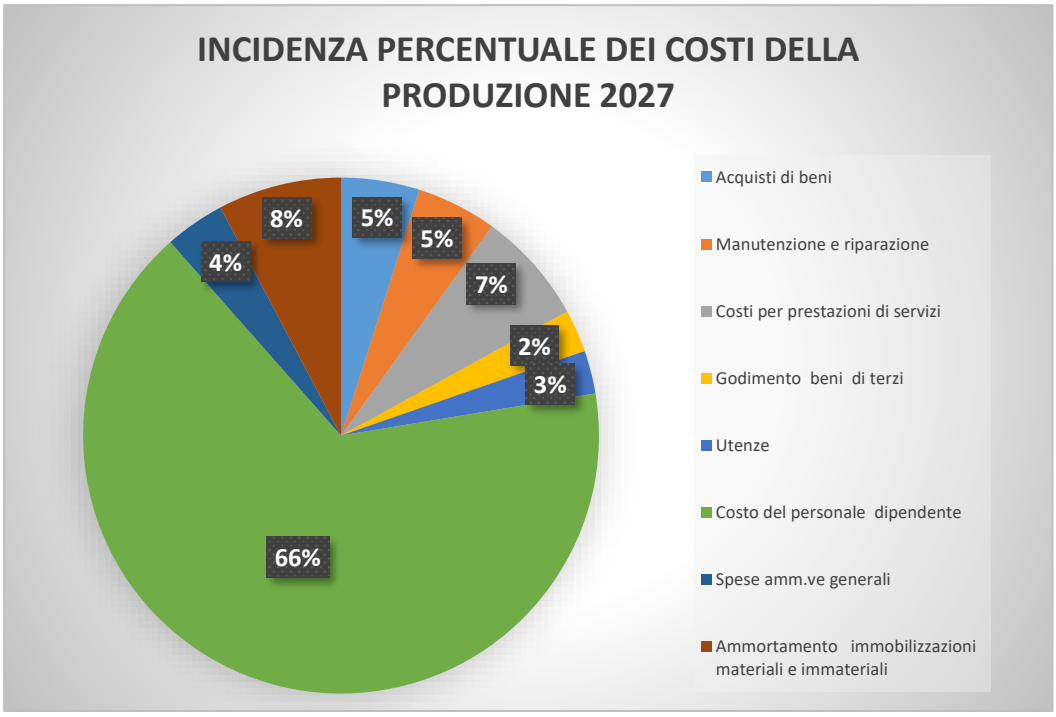
Si precisa che, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili OIC 16 e OIC 24, relativamente al trattamento contabile degli acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali con contributi pubblici, e dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la "sterilizzazione" degli ammortamenti è stata calcolata per i cespiti acquistati e da acquistare con contributi in conto capitale e trova corrispondenza nella voce di ricavo “Costi capitalizzati”.

Come per tutti gli altri Bilanci di Previsione precedenti, anche per l’anno 2027 non sono previsti, in questa sede previsionale, accantonamenti.

CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI

A corredo della presente relazione si riporta di seguito la rappresentazione dell'incidenza percentuale delle diverse voci di bilancio sul totale dei costi e del valore della produzione.

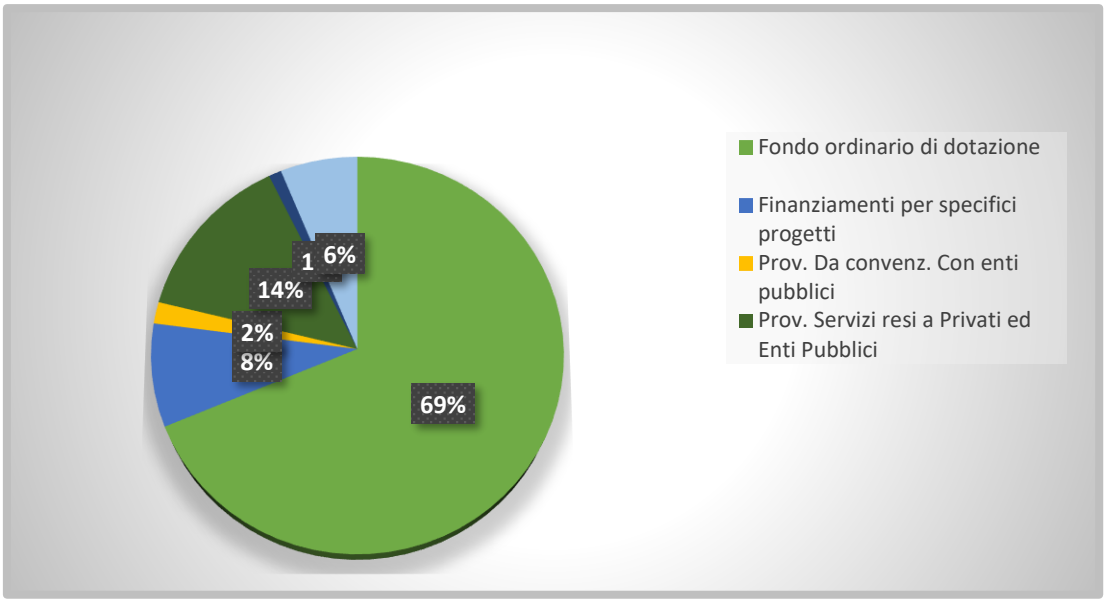
INCIDENZA PERCENTUALE DELLE COMPONENTI DEI COSTI DELLA PRODUZIONE 2027	
- Acquisti beni	5%
- Manutenzione e riparazione	5%
- Costi per prestazioni di servizi	7%
- Costi del personale	66%
- Spese generali amm.ve	4%
- Godimento beni di terzi	3%
- Utenze	3%
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	8%



È evidente come il costo del personale rimanga la componente più rilevante dei costi di produzione. Anche per l'anno 2027 l'incidenza è del 66% sul totale dei costi della produzione.

anche a seguito delle azioni di intervento imposte dalla normativa e fino ad ora adottate.

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE COMPONENTI DEL VALORE DELLA PRODUZIONE 2027	
- Fondo ordinario di dotazione	69%
- Finanziamenti per specifici progetti	8%
- Prov. da convenz. con enti pubblici	2%
- Prov. Servizi resi a Privati ed Enti Pubblici	14%
- Altri proventi, concorsi, rivalse e rimborsi spese	1%
- Costi capitalizzati	6%



Il grafico mostra come il finanziamento dell'Agenzia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) e di come sia destinato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia.

CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI

8.1 Piano degli investimenti

Nell'anno 2027 proseguiranno gli investimenti già deliberati e avviati nell'ultimo triennio. Si procederà ad effettuare un'ulteriore programmazione sulla base delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili e derivanti sia da bilancio che da specifici contributi in conto capitale.

La programmazione degli investimenti potrà essere oggetto di aggiornamento in corso d'anno, in relazione alle eventuali risorse che dovessero rendersi via via disponibili e per le quali verrà effettuata una puntuale programmazione.

Interventi di acquisto di strumentazione analitica

Riguardo all'acquisto della strumentazione scientifica occorrente all'Agenzia per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sarà avviata entro il corrente anno la procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, delegata alla SUAM, per la fornitura di strumentazioni analitiche per il laboratorio regionale multisito, suddivisa in lotti. L'acquisto di tali forniture, che saranno aggiudicate nei primi mesi del 2027, è stato possibile grazie a contributi regionali in conto capitale riconosciuti dalla Regione Marche all'Agenzia con i decreti ARI n. 196/2025 e n. 256/2025, per complessivi € 363.647,37.

Sempre grazie a contributi in conto capitale riconosciuti ad Arpam dalla Regione Marche, pari a complessivi € 789.000, come previsto dalla D.G.R. Marche n. 970/2025 e dal Decreto ARI n. 103/2025, è stata aggiudicata con Decreto n. 233/2026 la procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per la fornitura di strumentazione per il monitoraggio della qualità dell'aria finalizzata al rinnovo della RRQA, suddivisa in lotti. Tali forniture saranno eseguite dagli operatori economici aggiudicatari entro il corrente anno 2026 con la facoltà di esercizio dell'opzione di procedere nel 2027 ad ulteriori acquisti per alcune strumentazioni finanziate a valere su contributi regionali impegnati nell'esercizio 2027.

Tali acquisti consentiranno all'Agenzia di colmare parte del fabbisogno di nuova strumentazione tecnico-scientifica per assicurare le attività analitiche previste dalla vigente normativa e permetteranno, altresì, di ridurre i costi di riparazione delle apparecchiature prevenendo il rischio di sospensioni dell'attività per guasti.

Manutenzione straordinaria degli immobili

Nel 2026 sarà completata la progettazione per il cambio d'uso del nuovo edificio della sede ARPAM di Macerata, affidata all'Ufficio Tecnico interno e a professionisti esterni. In merito alla tempistica delle relative procedure di gara, entro il 2026 saranno affidati esclusivamente i lavori relativi alle opere edili e alla realizzazione degli infissi esterni (facciata continua, accessi secondari e finestre a nastro), mentre gli affidamenti dei lavori impiantistici (climatizzazione, impianti elettrici, trasmissione dati e prevenzione incendi) sono previsti nei primi mesi del 2027.

CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Come accennato nel capitolo 4 paragrafo 4.2, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023, contestualmente al bilancio preventivo annuale 2027 e triennale 2027-2029, sono adottati anche il "*Programma triennale dei lavori pubblici anni 2027-2029*" e il "*Programma triennale degli acquisti di beni e servizi anni 2027-2029*", le cui schede di dettaglio si riportano di seguito, precisando che saranno oggetto di successivo inserimento e pubblicazione nel portale dell'"Osservatorio regionale dei contratti pubblici".

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	302.000,00	0,00	0,00	302.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	302.000,00	0,00	0,00	302.000,00

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L01588450427202600001	01	I83C22000640005	2027	GRANARELLI GABRIELE	No	No	011	043	023	ITI33	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Cambio di destinazione d'uso ad ufficio nel nuovo immobile sito in Via Federico II n.41 - loc. Villa Potenza di Macerata	2	302.000,00	0,00	0,00	0,00	302.000,00	0,00		0,00		
															302.000,00	0,00	0,00	0,00	302.000,00	0,00		0,00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero intorno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L01588450427202600001	I83C22000640005	Cambio di destinazione d'uso ad ufficio nel nuovo immobile sito in Via Federico II n.41 - loc. Villa Potenza di Macerata	GRANARELLI GABRIELE	302.000,00	302.000,00	MIS	2	Si	Si	5				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	500.354,66	2.108.369,99	2.246.876,00	4.855.600,65
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	500.354,66	2.108.369,99	2.246.876,00	4.855.600,65

Il referente del programma

ANNIBALINI LUCA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE		Codice di Gara (CIG)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiv e	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F01588450427202600002	2027		1		No	ITI3	Forniture	30199770-8	FORNITURA BUONI PASTO - DURATA ANNI	2	ANNIBALINI LUCA	24	Si	56.333,00	135.200,00	78.867,00	0,00	270.400,00	0,00					
F01588450427202600003	2027		1		Si	ITI3	Forniture	24110000-8	FORNITURA GAS TECNICI COMPRENSIVA DELLA MANUTENZIONE IMPIANTI E NOLEGGIO MINIBULK COMPRENSIVO DI FORNITURA AZOTO LIQUIDO - DURATA TRE ANNI OLTRE OPZIONE DI	2	GRANARELLI GABRIELE	36	Si	0,00	183.000,00	183.000,00	549.000,00	915.000,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
F01588450427202600005	2027		1		No	ITI3	Forniture	09300000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2028	2	ANNIBALINI LUCA	12	Si	0,00	420.000,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00					
S01588450427202600002	2027		1		No	ITI3	Servizi	90900000-6	SERVIZIO LAVAGGIO VETRERIA E ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE - DURATA ANNI TRE	2	ANNIBALINI LUCA	36	Si	37.103,33	195.200,00	195.200,00	162.666,67	590.170,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
F01588450427202600007	2027		1		Si	ITI3	Forniture	48330000-0	FORNITURA SOFTWARE LIMS PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO UNICO MULTISITO - DURATA ANNI TRE OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER	1	ANNIBALINI LUCA	36	Si	7.316,67	48.800,00	48.800,00	142.333,33	247.250,00	0,00					
F01588450427202600008	2027		1		Si	ITI3	Forniture	33696500-0	FORNITURA REAGENTI E MATERIALI DI LABORATORIO DESTINATI AL LABORATORIO UNICO MULTISITO - DURATA ANNI DUE OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER	1	ANNIBALINI LUCA	24	Si	272.826,66	610.000,00	610.000,00	965.833,34	2.458.660,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
F01588450427202600009	2027		1		No	ITI3	Forniture	48444000-2	FORNITURA MEDIANTE NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI CONTABILITA' INTEGRATO CON LA GESTIONE DEL PERSONALE - DURATA ANNI TRE OLTRE OPZIONE DI	1	ANNIBALINI LUCA	36	Si	0,00	103.170,00	97.600,00	390.400,00	591.170,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
S01588450427202600005	2027		1		No	ITI3	Servizi	50800000-3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AGLI IMMOBILI ARPAM - DURATA ANNI DUE OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO ED EVENTUALE	2	GRANARELLI GABRIELE	24	Si	39.975,00	73.200,00	73.200,00	73.200,00	259.575,00	0,00					
S01588450427202600006	2027		1		Si	ITI3	Servizi	71317210-8	SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA SICUREZZA - DURATA TRE ANNI OLTRE OPZIONE DI	2	GRANARELLI GABRIELE	36	Si	0,00	27.558,32	48.176,00	170.404,00	246.138,32	0,00					
S01588450427202700001	2027		1		No	ITI32	Servizi	50410000-2	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA DELLA REGIONE MARCHE (RRQA) - DURATA ANNI TRE OLTRE OPZIONE DI	1	PASSARELLI MARCO	36	Si	86.800,00	283.200,00	283.200,00	778.800,00	1.432.000,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
F01588450427202600006	2028		1		No	ITI3	Forniture	09300000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2029	2	ANNIBALINI LUCA	12	Si	0,00	0,00	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00					
S01588450427202600001	2028		1		No	ITI3	Servizi	90900000-6	SERVIZIO DI PULIZIA - DURATA ANNI TRE	2	ANNIBALINI LUCA	36	Si	0,00	29.041,67	152.500,00	279.583,33	461.125,00	0,00					
F01588450427202700001	2029		1		No	ITI32	Forniture	09300000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2030	2	ANNIBALINI LUCA	12	Si	0,00	0,00	0,00	420.000,00	420.000,00	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella				
F01588450427202700002	2029		1		No	ITI32	Forniture	30199770-8	FORNITURA BUONI PASTO - DURATA ANNI DUE DAL 2029	2	ANNIBALINI LUCA	24	Si	0,00	0,00	56.333,00	214.067,00	270.400,00	0,00					
														500.354,66 (13)	2.108.369,99 (13)	2.246.876,00 (13)	4.146.287,67 (13)	9.001.888,32 (13)	0,00 (13)					

Note:

(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

ANNIBALINI LUCA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01588450427202600004		SERVIZI ASSICURATIVI - DURATA ANNI QUATTRO OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO	621.910,00	1	AVVIO DI AUTONOME E SEPARATE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO DI DURATA PLURIENNALE DEI SINGOLI LOTTI FUNZIONALI AVENTI AD OGGETTO I DIVERSI SERVIZI ASSICURATIVI

Il referente del programma

ANNIBALINI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

CAPITOLO 10 - VALORE DELLE PRESTAZIONI DA CATALOGO SNPA

Il quadro normativo vigente prevede una correlazione tra le prestazioni delle Agenzie per la protezione ambientale ed i LEA (in particolare, la Legge n. 132/2016 e il DPCM 23/12/2017).

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 132/2016 prevede che "I LEPTA costituiscono il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività di cui all'articolo 3 che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria".

Il quadro normativo introdotto con la Legge n. 132/2016 non risulta completato con l'emanazione del previsto decreto attuativo, tuttavia il SNPA, in quanto "soggetto" formalmente coinvolto per il tramite del Consiglio del Sistema Nazionale - consiglio SNPA (di cui all'articolo 13 della Legge n. 132/2016), ha messo a punto il Catalogo nazionale dei Servizi e repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, approvato con delibera n. 23/2018, nella sua prima versione, da cui si evince:

- la codifica delle prestazioni, quale insieme di Servizi, corrispondenti alle funzioni del Sistema individuate alle lettere da a) ad n) dell'articolo 3, comma 1 della Legge n. 132/2016, che costituiscono l'ambito di attività del SNPA; i Servizi sono articolati, a loro volta, in Prestazioni;
- una metodologia per arrivare alla quantificazione del costo standard espressa in Full Time Equivalent (FTE), ovvero quantità di lavoro "monetizzata" necessaria allo svolgimento della prestazione, individuando gli indicatori per la definizione dei relativi costi, che deve essere dalle singole Agenzia tradotta in termini pratici.

Successivamente il Consiglio ha ulteriormente deliberato, trasmettendo al Ministero competente la bozza di decreto attuativo (di cui all'articolo 9.3 Legge n. 132/2016), che contiene l'articolazione delle attività (i servizi definiti nel Catalogo dei Servizi – CdS, come aggiornati) delle Agenzie in sei LEPTA, che sono i seguenti:

LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente;
LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio;
LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale;
LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile;
LEPTA 5 – Governance dell'ambiente;
LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica.

All'interno dei sei LEPTA come sopra elencati, vengono identificate le prestazioni connesse ai LEA, analisi che dal SNPA è stata condotta ed è attualmente in corso, anche al fine di dare riscontro alle questioni sollevate post sentenza della Corte costituzionale n. 1/2024 e connesse al finanziamento delle attività rese dalle Agenzie per la protezione dell'ambiente.

Il 29 gennaio 2026 il Ministero della Salute ha pubblicato nel proprio sito Il Programma triennale "Salute, ambiente, biodiversità e clima", documento che va a rafforzare l'integrazione tra politiche sanitarie e ambientali. Il Programma è stato elaborato attraverso la Cabina di regia istituita con il DPCM 29 marzo 2023 e discusso in sede di Prima Conferenza

nazionale del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS). Per raggiungere gli obiettivi di prevenzione e tutela della salute, il Programma definisce linee strategiche chiave, tra cui:

- Rafforzamento della governance del SNPS e dei sistemi regionali di prevenzione.
- Integrazione operativa tra sanità e ambiente per risposte coordinate e complementari.
- Interoperabilità dei sistemi informativi sanitari e ambientali per monitoraggio e analisi integrata dei dati.
- Potenziamento della formazione specialistica e intersettoriale per professionisti coinvolti nella prevenzione.
- Coerenza tra livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) e i livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) (si veda, in particolare, la pagina 8 del documento nella quale si fa riferimento alla tabella di riconduzione dei LEPTA ai LEA approvata dal Consiglio SNPA con delibera n. 267/2025).

Il programma si fonda su un approccio integrato di tipo One Health e Planetary Health, che considera i legami tra salute umana, salute animale, ambiente e clima con l'obiettivo di sviluppare strumenti e interventi sinergici per prevenire rischi sanitari connessi a pressioni ambientali e climatiche, in linea con le priorità di sostenibilità e salute pubblica a livello nazionale. Inoltre, "irrobustisce" la condivisione della tabella di riconduzione dei LEPTA ai LEA tra gli enti deputati alla tutela della salute e quelli cui afferisce la tutela dell'ambiente.

Premesso che:

- l'Agenzia è mera beneficiaria delle quote del Fondo Sanitario Regionale e che il rispetto del vincolo di destinazione delle suddette risorse afferisce alla competenza della Regione;
- si è condiviso con la Regione che parte delle prestazioni erogate da ARPA Marche possano essere considerate riconducibili ai seguenti codici LEA (Rif. Allegato 1 DPCM 12/01/2017):

Codice LEA	Programmi/Attività
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico
B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (reach-clp)
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
B15	Tutela della collettività del rischio radon
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
E13	Sorveglianza acque potabili
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari

- l’Agenzia sta applicando una metodologia, definita in sede nazionale, basata sul Full Time Equivalent (FTE) per arrivare a standardizzare e quantificare i costi del processo di erogazione delle prestazioni e parametrare i fabbisogni finanziari, in osservanza a quanto richiesto dal Comitato di supporto di cui alla D.G.R. n. 1377/2014;
- la matrice di riconduzione Lepta-Lea è coerente con il documento approvato il 23/01/2025 dal Consiglio di SNPA con Delibera n. 267/2025 avente ad oggetto “Concorso delle Agenzie ai Livelli Essenziali di Assistenza delle prestazioni sanitarie: tabella per l’interazione tra SNPA/SNPS”;

si riporta nel seguito il prospetto che quantifica, sulla base di tale metodologia, la ripartizione dei costi della produzione dell’anno 2027 delle prestazioni LEPTA riconducibili ai LEA con riferimento alle Aree di attività previste dal catalogo del 2020, ai sensi di quanto disposto dall’art. 9. Comma 1, della Legge n. 132/2016:

Valore delle prestazioni da catalogo SNPA – Bilancio Preventivo anno 2027		
	Valore delle prestazioni riconducibili a LEA €	**Valore delle prestazioni non riconducibili a LEA €**
LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente	**5.965.341**	-
LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio	**1.133.596**	**2.517.929**
LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale	**3.118.519**	**1.120.877**
LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile	**117.925**	**1.078**
LEPTA 5 - Governance dell'ambiente	**1.356.388**	**77.696**
LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell’ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica	**4.572.390**	-
TOTALE	**16.264.159**	**3.717.581**
	A	**B**
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		**19.981.740**

CAPITOLO 11 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

Si premette che la classificazione di cui al presente capitolo continua ad essere svolta in via del tutto sperimentale, predisponendo anche per l'anno 2027 il budget economico anche per missioni e programmi.

Infatti, essendo l'Arpam un ente strumentale della Regione in contabilità economico-patrimoniale non ancora coinvolta nella rilevazione Siope, rinvia l'applicazione della norma sull'armonizzazione contabile all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente l'attuazione della rilevazione Siope per gli enti del proprio comparto.

Infatti, l'art. 17 comma 6 ter del D.Lgs del 10/8/2014, n.126 riguardante le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede per gli enti strumentali non coinvolti nella rilevazione Siope, solo la redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa, presentato in occasione dell'adozione dei bilanci consuntivi.

Quindi l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi al fine di evidenziare la finalità della spesa e allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, viene in questa sezione perseguito solo in forma sperimentale.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici svolti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura della spesa, a livello nazionale, prevede 20 missioni:

- missione 1: servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 2: giustizia
- missione 3: ordine pubblico e sicurezza
- missione 4: istruzione diritto allo studio
- missione 5: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
- missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero
- missione 7: turismo
- missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 10: trasporti e diritto alla mobilità
- missione 11: Soccorso civile
- missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- missione 13: tutela della salute
- missione 14: sviluppo economico e competitività
- missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche
- missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- missione 19: relazioni internazionali
- missione 20: fondi e accantonamenti

più 3 missioni tecniche:

- missione 50: debito pubblico
- missione 60: anticipazioni finanziarie
- missione 99: servizi per conto terzi.

La ripartizione della spesa per missioni e programmi tiene conto delle attività che l'Agenzia deve mettere in atto per dare riscontro agli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, regionale ed alle esigenze del territorio. Le missioni che si ritiene opportuno utilizzare sulla base delle attività svolte sono:

- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 13: tutela della salute

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	TOTALE COSTI PREVISIONE 2027
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
	DIFESA SUOLO	2.600.000
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1.781.740
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE INQUINAMENTO	700.000
TOTALE MISSIONE 9		**5.081.740**
13 TUTELA DELLA SALUTE		
	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	14.900.000
TOTALE MISSIONE 13		**14.900.000**
	TOTALE	**19.981.740**

Analizzando la tabella sopra, nella "missione 9" Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente sono attribuiti i costi relativi all'attività dell'Agenzia di carattere più squisitamente ambientale:

- ✓ programma "difesa del suolo" - comprende una serie di attività finalizzate a garantire azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale correlate alla gestione dei rifiuti;
- ✓ programma "tutela e valorizzazione delle risorse idriche" - le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori ognuno regolamentato da specifica normativa: acque superficiali interne, acque marine, acque potabili e sotterranee e acque di scarico;
- ✓ programma "qualità dell'aria e riduzione inquinamento" – le funzioni dell'Arpam nella tematica ambientale aria sono: emissione di pareri per procedimenti amministrativi di VIA, per procedimenti di VAS, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sopralluoghi per la verifica e il rispetto della normativa.

Nella "missione 13" Tutela della salute, programma "Ulteriori spese in materia sanitaria" sono stati inclusi i costi relativi a tutte quelle attività collegate direttamente con la salute con particolare riferimento alle prestazioni LEPTA correlabili LEA quali:

- o accertamenti analitici e di laboratorio su varie matrici ambientali e degli alimenti
- o studi di epidemiologia ambientale a livello regionale, tossicologia ambientale e sorveglianza, valutazione e comunicazione del rischio dell'inquinamento ambientale etc;
- o controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento etc.;
- o monitoraggi, controlli e pareri su diverse matrici ambientali.

CAPITOLO 12 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2027-2029

Schema di bilancio Economico Preventivo 2027-2029

Nel bilancio preventivo economico pluriennale sono tradotte, in termini economici, le strategie e gli obiettivi contenuti nel programma delle attività di cui alla precedente Sezione 1, operandone una proiezione nel triennio e ipotizzando la costanza delle assegnazioni di risorse all'Agenzia da parte della Regione Marche. Il bilancio preventivo economico pluriennale costituisce la previsione degli andamenti economici dell'Agenzia nel triennio di riferimento (2027-2029) esposti secondo lo schema nel seguito riportato.
Il **Valore della Produzione** è stato stimato tenendo conto, oltre che del Fondo ordinario di dotazione, anche dei contributi per specifici progetti risultanti da convenzioni e accordi ad oggi in vigore, così come dettagliato nel precedente capitolo 5, e dei ricavi derivanti dall'attività dei laboratori e dell'impiantistica regionale. Per queste ultime tipologie di attività, già dal corrente anno, si sono intraprese azioni per contrastarne la progressiva riduzione mediante una politica intesa ad ampliare la gamma dei servizi resi.

Riguardo ai **Costi della produzione** le stime sono state effettuate tenendo conto di diversi aspetti quali:

- la spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo;
- i dati contabili del bilancio consuntivo 2025 e preventivo 2026;
- le politiche di spesa che saranno realizzate, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- il costo del personale in correlazione alla programmazione dei fabbisogni di personale, alle dinamiche salariali e alle politiche di razionalizzazione della spesa.

Le stime sono comunque sempre ispirate al principio della prudenza, della continuità dell'attività dell'Agenzia e della ragionevolezza.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico pluriennale non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formulazione del conto economico di previsione sono i seguenti:

- i ricavi ed i proventi sono inseriti, in assenza di atti formali di assegnazione di risorse, in base alla loro necessità in funzione della copertura dei costi, tenendo comunque conto sia del loro andamento storico sia delle prospettive di incremento descritte nel capitolo 4;
- i costi della produzione sono stati determinati, come detto, tenendo conto della spesa storica, dei dati contabili del bilancio consuntivo 2025 e preventivo 2026, delle politiche di spesa correlate al contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività.

Assieme al Bilancio di Previsione 2027 viene quindi presentato anche il Bilancio di Previsione Pluriennale 2027-2029 che verrà aggiornato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale.

Di seguito il prospetto del conto economico pluriennale 2027-2029, come previsto dalla normativa regionale, con esposizione delle componenti economiche secondo lo schema in forma scalare:

			BILANCIO PREVENTIVO 2027	BILANCIO PREVENTIVO 2028	BILANCIO PREVENTIVO 2029
		VALORE DELLA PRODUZIONE			
A	1-	CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	15.400.340	15.400.000	15.520.000
	2-	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.240.000	3.250.000	3.300.000
	3-	CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE	95.000	95.000	95.000
	4-	COSTI CAPITALIZZATI	1.246.400	1.350.000	1.380.000
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**19.981.740**	**20.095.000**	**20.295.000**
		COSTI DELLA PRODUZIONE			
B	1-	ACQUISTO DI BENI	983.900	990.000	990.000
	2-	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	1.005.000	1.005.000	1.010.000
	3-	COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.412.325	1.420.000	1.420.000
	4-	GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	532.900	535.000	535.000
	5-	UTENZE	540.000	540.000	548.000
	6-	COSTI DEL PERSONALE	13.208.815	13.242.000	13.412.000
	8-	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	-	-	-
	9-	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	751.400	783.000	780.000
	10-	COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI	-	-	-
	11-	AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.547.400	1.580.000	1.600.000
	12-	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
	13-	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	-	-	-
		(tranne rinnovi contrattuali e pers. Comandato)	-	-	-
		TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE	**19.981.740**	**20.095.000**	**20.295.000**
		Differenza tra valore e costi della produzione	-	-	-
		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C	1-	ONERI FINANZIARI	-	-	-
		TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-**	**-**	**-**
		RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
D	1-	RIVALUTAZIONI	-	-	-
	2-	SVALUTAZIONI	-	-	-
		TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	**-**	**-**	**-**
		PARTITE STRORDINARIE			
E	1-	MINUSVALENZE	-	-	-
	2-	PLUSVALENZE	-	-	-
	3-	SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	-	-	-
		TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**-**	**-**	**-**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-		
		Imposte sul reddito d'esercizio	-		
		UTILE D'ESERCIZIO	**-**	**-**	**-**

ALLEGATI:

1: SCHEMA CARTA DEI SERVIZI

2:CONVENZIONI/CONTRATTI CON REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI

ALLEGATI 1

	CARTA DEI SERVIZI											
	Codifica Catalogo 2018	***Codifica Catalogo 2020***										
	Prestazione	**Prestazione**	**Descrizione**	**Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)**	**Fonte normativa**	**Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari**	**Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)**	**Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia**	**Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc**	**N. Prestazioni erogate 2025**	**N. Prestazioni previste per il 2027**	**LEA**
LEPTA 1 - Monitoraggio	A.1.1.1	1.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	D.Lgs 155/10	REGIONE	Obbligatoria (Legge 132/2016)	Nel rispetto della norma di riferimento e della convenzione di delega funzionale	PG_22 IO*DG*27 IO*DG*28	18 centraline fisse e 2173 campioni analizzati dal laboratorio e 2 laboratori mobili	20 centraline fisse + 2 laboratori mobili	B4

	A.1.2.1	1.1.2	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	D.Lgs.152/06 Allegato 1 parte III	REGIONE	Obbligatoria (Legge 132/2016)	Programmazione triennale/sessennale -Risultati annuali	IO-DG-38 ISO 9001 2015 Manuali e linee guida nazionali ed europee	1437 campioni totali di cui 1111 campioni chimici (fiumi e laghi) 326 campioni biologici (fiumi e laghi)	1420 campioni totali di cui 1100 campioni chimici (fiumi e laghi); 320 campioni biologici (fiumi e laghi)	B4
	A.1.2.2	1.1.3	Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche46	D.Lgs.152/06 Allegato 1 parte III	REGIONE	Obbligatoria (Legge 132/2016)	Programmazione triennale/sessennale -Risultati annuali	IO-DG-43 Manuali e linee guida nazionali ed europee	440 campioni	440 campioni	B4
	A.1.2.4	1.1.4	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	MSFD-2008/56/CE	MASE	Il progetto soggetto a specifico finanziamento a sviluppo discrezionale nei limiti del finanziamento concesso			290 campioni totali (di cui 128 campioni chimici (di cui 114 sulla matrice acque e 14 su sedimenti), 154 campioni biologici, 8 raccolte di rifiuti spiaggiati)	500 campioni totali	B4 E8
	A.1.2.5	1.1.5	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	D.Lgs.152/06 Allegato 1 parte III	REGIONE	Obbligatoria (Legge 132/2016)	Programmazione triennale/sessennale -Risultati annuali	Manuali e linee guida nazionali ed europee	132 campioni	500 campioni	B4 E8
	A.1.2.6	1.1.6	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche								B4

	A.1.7.1	1.2.1	Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche								B14
	A.1.7.2	1.2.2	Meteorologia previsionale operativa	Meteorologia previsionale operativa								B14
	A.1.7.3	1.2.3	Climatologia	Climatologia								B14
	A.2.2.1	1.2.4	Nivologia e glaciologia	Nivologia e glaciologia								B4
	A.2.2.2	1.2.5	Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti								B14
	A.2.2.3	1.2.6	Idrologia	Idrologia								B14
	A.1.3.1	1.3.1	Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche								B4
	A.1.3.2	1.3.2	Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Legge 132/2016	Ispra	Obbligatoria (Legge 132/2016)	Annuale	Linee guida nazionali	1	1	B4
	A.2.1.1	1.4.1	Monitoraggio della biodiversità e degli ecosistemi	Monitoraggio della biodiversità e degli ecosistemi								B4
	A.2.1.2	1.4.2	Monitoraggio delle aree protette	Monitoraggio delle aree protette								nd
	B.4.2.2	1.4.3	Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche								nd
	A.1.6.1	1.4.4	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali								B4

	A.1.6.2	1.4.5	Monitoraggio della brillanza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	Monitoraggio della brillanza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali								B4
LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio	I.15.1.1.a	2.1.1	Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR	Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR	D.Lgs. 105/15	Comitato Tecnico Regionale CTR	Obbligatoria	4 mesi, salvo sospensioni, come da D.Lgs. 105/15	All. 2 e All. C - D.Lgs. 105/15	2	2	B4 B13 B14
	B.3.1.3	2.1.2	Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	D.Lgs. 105/15	Comitato Tecnico Regionale CTR	Obbligatoria			\	\	B4 B11 B14
	I.15.1.2.a/b/c/d	2.1.3	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche	D.lgs 152/06	Regione /Province	Obbligatoria/ facoltativa		PG23 IO_DG_32	68	80	B4 B11 B14
	I.15.1.2.a/b/c/d	2.1.4	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche	D.lgs 152/06	Regione /Province	Obbligatoria (solo PMC)	Tempi stabiliti dalla Conferenza dei servizi ove prevista	PG23 IO_DG_32	20	30	B4 B11 B14
	I.15.1.3.a	2.1.5	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi	D.lgs 152/06	Province	Facoltativa			126	125	B4 B11 B14
	I.15.1.3.e	2.1.6	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera	D.lgs 152/06	Province	Facoltativa			118	120	B4 B11 B14
	I.15.1.3.f	2.1.7	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)	D.lgs 152/06	Province	Facoltativa			12	10	B4 B11 B14

	E.9.1.1.b /c	2.1.8	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione (PAUR)	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione (PAUR)	D.lgs 152/06	Regione /Province	Obbligatoria solo rispetto al PMC			29	30	B4
	I.15.1.3. g	2.1.9	Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006	Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06	Province	Facoltativa		IO_DG_33	108	110	B4 B11 B14
	E.9.1.1. a	2.1.10	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC (CEM AF)	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC (CEM AF)	D.Lgs 259/2003	Comuni	Obbligatoria	30 gg		430	430	B4

	I.15.1.3. b/c/d/h/i	2.1.11	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)	D.lgs 152/06 e legge regionale DAALR 145/2010 D.Lgs 387/03 REGOLAMENTO REGIONALE 09 febbraio 2009, n. 3 L. 447/1995 D.lgs 152/06 DM 25 Febbraio 2016 Regione DGR 1282/19 d.Lgs 115/08	Regione Province Comuni	Obbligatoria solo cimiteri			929 (di cui 609 contributi per autorizzazioni scarichi domestici e assimilabili)	930	B4 B11 B14
	n.d.	2.1.12	Supporto tecnico scientifico nelle le valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	Supporto tecnico scientifico nelle le valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	Norme varie	Province/Comuni	Obbligatoria	Provincia/Comuni		39	40	B4
		2.1.13	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA – INTEGRATO (almeno due prestazioni di cui ai punti 2.1.5, 2.1.6, 2.1.7 e 2.1.14)	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA – INTEGRATO (almeno due prestazioni di cui ai punti 2.1.5, 2.1.6, 2.1.7 e 2.1.14)		Province/Comuni	Facoltativa			39	40	

		2.1.14	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA – rumore	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA – rumore		Comuni	Facoltativa			41	40	
		2.1.15	Valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle Terre e Rocce da Scavo DPR n 120/2017	Valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle Terre e Rocce da Scavo DPR n 120/2017	DPR n 120/2017	Comuni	Facoltativa	Comuni		1078	1070	
		2.1.16	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio/modifica /aggiornamento dell'autorizzazione per impianti di rete a bassa frequenza (CEM BF)	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio/modifica /aggiornamento dell'autorizzazione per impianti di rete a bassa frequenza (CEM BF)		Regione/Province/Comuni	Facoltativa	Regione/Province/Comuni		16	20	
	I.15.1.5	2.2.1	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri	D.lgs 152/06 – parte quarta Decreto	Comuni (Regione)/Provincia	obbligatoria (con convenzione)	Tempi fissati in conferenza di servizi		114	115	B4
	I.15.1.5	2.2.2	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	D.lgs 152/06 – parte quarta Decreto	Comuni (Regione)/Provincia	obbligatoria (con convenzione)	Tempi fissati in conferenza di servizi		Vedi 3.3.10	vedi 3.3.10	B4

	I.15.1.5	2.2.3	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati	D.lgs 152/06 – parte quarta Decreto	Comuni (Regione)/Provincia	obbligatoria (con convenzione)	Tempi fissati in conferenza di servizi		76	75	B4
	I.15.1.5	2.2.4	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio	D.lgs 152/06 – parte quarta Decreto	Comuni (Regione)/Provincia	obbligatoria (con convenzione)	Tempi fissati in conferenza di servizi		20	20	B4
	I.15.1.5	2.2.5	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06 – parte quarta Decreto	Comuni (Regione)/Provincia	obbligatoria (con convenzione)	Tempi fissati in conferenza di servizi		1	1	B4
	I.15.1.4	2.3.1	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	D.Lgs 152 parte I e II DGR 1647 del 23/12/2019	Regione / Ministero	N.A.			\	\	B3 B4
	E.9.1.2	2.3.2	Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali			Facoltativa			0	5	B4
	E.9.1.3. a/d	2.3.3	Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione (VIA/ VAS)	Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione (VIA/ VAS)	D.lgs 152/06	MASE	Facoltativa		PG23 IO_DG_39 (per le VIA)	18	20	B3 B4

	E.9.1.3. a/d	2.3.4	Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione (VIA/VAS)	Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione (VIA/VAS)	D.lgs 152/06	MASE/Regione/Province	Facoltativa		PG23 IO_DG_39 (per le VIA)	157	150	B3 B4
LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale	B.3.1.1	3.1.1	Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015	Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015	D.Lgs. 105/15	Comitato Tecnico Regionale CTR	Obbligatoria	definiti nel decreto di nomina della commissione	All. H D.Lgs. 105/15	5	1	B4 B13 B14
	B.3.1.2	3.1.2	Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015	Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015	D.Lgs. 105/15, D.G.R. 1674 del 10.12.2018	Regione	Obbligatoria	definiti nel decreto di nomina della commissione	All. H D.Lgs. 105/15	1	\	B4 B13 B14
	B.3.1.4. a	3.1.3	Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06 (parte seconda) DGR 2027/2023 e relativi decreti Dirigenziali	Regione/Provincia	Obbligatoria		IO_DG_30 IO_DG_10	37	60 ispezioni (complessivamente tra zootecniche e non zootecniche – codici 3.1.3 e 3.1.4) + 120 valutazioni su relazione annuale PMC (complessivamente tra zootecniche e non zootecniche – codici 3.1.3 e 3.1.4)	B4 B11 B14
	B.3.1.4. b	3.1.4	Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06 (parte seconda) DGR 2027/2023 e relativi decreti Dirigenziali	Regione/Provincia	Obbligatoria		IO_DG_30 IO_DG_10	14		B4 B11 B14
	B.3.1.6. a/b/c/d/ e/f/g/h	3.2.1	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	D.Lgs 152/06 DPR 59/2013	COMUNE/PROVINCIA	facoltativa	non definiti	IO_DG_10	42	40	B4 B11 B14
	B.3.1.5	3.2.2	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06 (parte seconda) DGR 2027/2023 e relativi	Regione/Provincia	Obbligatoria	non definiti	IO_DG_30 IO_DG_10	15	su richiesta della Regione /Autorità Giudiziaria	B4 B11 B14

					decreti Dirigenziali							
	B.3.1.5	3.2.3	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06 (parte seconda) DGR 2027/2023 e relativi decreti Dirigenziali	Regione/Provincia	Obbligatoria	non definiti	IO_DG_30 IO_DG_10	5	su richiesta della Regione /Autorità Giudiziaria	B4 B11 B14
	B.3.1.7	3.2.4	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; NTA PTA	COMUNE/PROVINCIA	Facoltativa	Secondo frequenza prevista dal D.Lgs 152/2006	IO_DG_10	38	40	B4 B11 B14
	B.3.1.7	3.2.5	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	D.Lgs 152/06 DPR 59/2013	COMUNE/PROVINCIA	Facoltativa	non definiti	IO_DG_10	15	15	B4 B11 B14
	B.3.1.7	3.2.6	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	D.Lgs 152/06 DPR 59/2013	COMUNE/PROVINCIA	Facoltativa	non definiti	IO_DG_10	\	\	B4 B11 B14

	B.3.1.9. f	3.2.7	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	D.Lgs 152/06 DPR 59/2013	COMUNE/PROVINCIA	Facoltativa	non definiti	IO_DG_10	8	60 complessivamente (codici 3.27 e 3.2.8)	B4 B11 B14
	B.3.1.9. f	3.2.8	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	D.Lgs 152/06 DPR 59/2013	COMUNE/PROVINCIA	Facoltativa	non definiti	IO_DG_10	51		B4 B11 B14
	B.4.1.10	3.2.9	Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC	Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC			Obbligatoria			Vedi codice 3.3.3	Vedi codice 3.3.3	B12
	B.3.1.9. a/e/f/h/m/ n/o/p/q/r	3.2.10	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	D.Lgs 152/06	COMUNE/PROVINCIA/REGIONE	Facoltativa	non definiti	IO_DG_10	47	50	B4 B11 B14
	B.4.1.5	3.2.11	Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120	Comuni	Obbligatoria (DPR 120/17)		IO_DG_31 IO_DG_10	55	55	B4
	B.4.1.1 B.3.1.9.d	3.3.1	Misurazioni e valutazioni sull'aria	Misurazioni e valutazioni sull'aria			Facoltativa			\	5 campagne	B4 B11 B14
	B.4.1.2	3.3.2	Misurazioni sull'impatto odorigeno	Misurazioni sull'impatto odorigeno			Facoltativa			8 campagne	5 campagne	B4
	B.4.1.10	3.3.3	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	LEGGE REGIONALE 30 marzo 2017, n. 12	Comuni	obbligatoria solo per RF (LEGGE REGIONALE 30 marzo 2017, n. 12)			79	80	B12
	B.4.1.11	3.3.4	Misurazioni e valutazioni sul rumore	Misurazioni e valutazioni sul rumore	DM 16/03/1998 DPR 59/2013	Comuni	Facoltativa	60 gg.	PG 24 IO_DG_37	10	10	B4
	B.4.1.12	3.3.5	Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni			Facoltativa salvo casi particolari			\	\	B4
	B.4.1.3 B.3.1.9.b	3.3.6	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	D.lgs 152/06	VARI	Facoltativa salvo casi particolari		IO_DG_10	1	\	B4 B11 B14

	B.4.1.4	3.3.7	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	D.lgs 152/07	VARI	Facoltativa salvo casi particolari			\	\	B4
	B.4.1.13	3.3.8	Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso						\	\	B4
	B.4.1.6	3.3.9	Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	D.lgs 152/07	VARI	Facoltativa salvo casi particolari		IO_DG_10	38	40	B4
	B.4.1.7 B.3.1.9.i	3.3.10	Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati			Facoltativa (su convenzione)			326 controlli	300 controlli	B4 B11 B14
	A.1.4.2	3.3.11	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)			Facoltativa (su convenzione)			\	\	B4 B12
	A.1.4.3	3.3.12	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)			Facoltativa (su convenzione)			\	\	B4 B12
	A.1.5.1	3.3.13	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale			Facoltativa (su convenzione)			\	\	B4
	n.d.	3.3.14	Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali	Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali			Facoltativa (su convenzione)			\	\	

	B.3.1.8	3.4.1	Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	D.lgs 152/06	MASE/Regione/Province	Obbligatoria		IO_DG_40 IO_DG_10	1	5	B4 B11 B14
	L.16.1.2	3.4.2	Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06	Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06						51	50	B4
	L.16.1.1	3.4.3	Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture						\	\	B4
	D.8.1.1	3.5.1	Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali			Prestazione resa di ISPRA			\	\	nd
	D.8.1.2	3.5.2	Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	DIVERSE	PROCURA/ISPRA/MASE	OBBLIGATORIA	FISSATI NELL'INCARICO		15	15	nd
	D.8.1.3. a	3.5.3	Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	DIVERSE	PROCURA	OBBLIGATORIA	FISSATI NELL'INCARICO		22	20	nd
	D.8.1.3. b	3.5.4	Attività ex Legge 68/2015	Attività ex Legge 68/2015	D.lgs 152/06	organi di controllo dello stato e periferici	Obbligatoria			88	90	nd
	D.8.1.3. c	3.5.5	Altre attività di Polizia Giudiziaria	Altre attività di Polizia Giudiziaria	DIVERSE	PROCURA	OBBLIGATORIA	NON DEFINITA		114	115	nd
LEPTA 4 -	B.4.2.1	4.1.1	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici	Legge 132/2016; D. Lgs 152/2006		Obbligatoria			\	non prevedibile	B14

			(terremoti, eruzioni vulcaniche ecc…)	(terremoti, eruzioni vulcaniche ecc…)								
	H.14.1.4	4.1.2	Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	Legge 132/2016; D. Lgs 152/2006		Obbligatoria			\	non prevedibile	B14
	B.5.1.1	4.2.1	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	Legge 132/2016; D. Lgs 152/2006		Obbligatoria		IO_DG_10 Linee guida SNPA	90	non prevedibile	B14
	H.14.1.1	4.3.1	Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	D.lgs 152/06	organi di controllo dello stato e periferici	Obbligatoria			\	non prevedibile	B14
	H.14.1.2	4.3.2	Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Servizio nazionale della protezione civile			Obbligatoria			\	non prevedibile	B14
	H.14.1.3	4.3.3	Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per protezione civile	Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per protezione civile			Obbligatoria			\	non prevedibile	B14
LEPTA 5 - Governance	E.9.2.1	5.1.1	Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali			Obbligatoria laddove coinvolti			27	30	B4
	E.10.1.1	5.1.2	Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	D.Lgs 116/08, artt. 4 e 5; D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.;		Facoltativa			1	1	B4

	E.10.1.2	5.1.3	Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale			Facoltativa			7	7	B4
	E.10.1.3	5.1.4	Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale			Facoltativa			\	\	B4
	C.7.1.2	5.2.1	Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali			Obbligatoria			4	4	B4
	C.7.1.1	5.2.2	Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici			Obbligatoria			1	1	B4
	C.7.1.4	5.2.3	Flussi informativi verso Commissione europea ed Eurostat	Flussi informativi verso Commissione europea ed Eurostat	Legge 132/2016; D. Lgs 152/2006	ISPRA, Autorità Distrettuali, Regione, Ministero Salute	Obbligatoria	settimanale/annuale/quadriennale/sessennale a seconda del flusso informativo	Manuali e linee guida nazionali ed europee	1	1	B4 B10 B12 B14 B15
	C.7.2.1	5.2.4	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA	Legge 132/2016	ISPRA	Obbligatoria	entro 31/03 di ogni anno	Manuali e linee guida nazionali ed europee	\	\	B2-B4-B10-B11-B12-B13-B14-B15
	C.7.1.3	5.2.5	Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e	Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e	Legge 132/2016, D. Lgs 195/2005	ISPRA	Obbligatoria	entro il 31.12. di ogni anno	Annuario dati ambientali	\	\	B4 B10 B12 B14 B15

			alimentazione di set di indicatori	alimentazione di set di indicatori								
	C.7.1.3	5.2.6	Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	L.R. 60/07	Regione	Obbligatoria	report annuale entro 31/10; report triennali		7	7	B4 B10 B12 B14 B15
	C.7.2.2	5.2.7	Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	Legge 132/2016, D. Lgs 195/2005	enti pubblici, cittadini	Obbligatoria	entro 30gg per accesso ai dati ambientali		47	50	B2-B4-B10-B11-B12-B13-B14-B15
	G.13.1.1	5.3.1	Iniziative dirette di formazione ambientale	Iniziative dirette di formazione ambientale	Legge 132/2016		Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	B4
	G.13.1.2	5.3.2	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	Legge 132/2016		Obbligatoria ad esercizio variabile			1	1	B4
	n.d.	5.4.1	Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese	Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese	Legge 132/2016		Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	
	G.12.1.1	5.5.1	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	Legge 132/2016		Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd

	G.12.1.2	5.5.2	Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	Legge 132/2016		Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd
	C.6.1.2	5.6.1	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd
	N.18.1.1	5.6.2	Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd
	N.18.1.2	5.6.3	Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd
	N.18.1.3	5.6.4	Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd
	N.18.1.4	5.6.5	Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa del SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa del SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd

	n.d.	5.6.6	Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali	Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	
	N.18.1.5	5.6.7	Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	Varie normative ambientali richiedono di assicurare la qualità del dato mediante partecipazione a circuiti. UNI CEI ISO 17025:2018		Funzione obbligatoria per accreditamenti	da 30 a 60 gg in base alla complessità delle analisi	UNI CEI EN ISO 17025:2018 ; Istruzioni operative inserite nel sistema qualità Arpam	216 campioni	216 campioni	nd
	C.6.1.1	5.6.8	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	Legge 132/2018	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			8 progetti ed altre analoghe iniziative	8 progetti ed altre analoghe iniziative	nd
	n.d.	5.6.9	Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente	Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente	Legge 132/2017	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	
	M.17.1.1	5.7.1	Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	Reg. CE (1221/2009)	ISPRA	Obbligatoria	Nel rispetto della procedura di SNPA entro 60 gg		1 pareri	2 pareri	B4
	n.d.	5.8.1	Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale	Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale	L.R.60/07; Legge 132/2016	Autorità Distrettuali, Regioni, Università, Centri di ricerca, Enti locali	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	

	n.d.	5.8.2	Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA	Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA	L.R.60/07; Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	
LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario	B.4.1.8	6.1.1	Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto	Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto	DM 6.9.1994	AST- ARS Regione Marche	Obbligatoria - Legge Regionale 60/1997	30 gg	UNI EN ISO 17025 - Inserita nel SQ Arpam con IO	189	190	B10
	B.4.1.9	6.1.2	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	Piano di Controllo Regionale	AST- ARS Regione Marche	Obbligatoria - Legge Regionale 60/1997	30 gg	UNI EN ISO 17025 - Inserita nel SQ Arpam con IO	3	5	B12
	B.4.2.3	6.1.3	Misurazioni e valutazioni sul radon	Misurazioni e valutazioni sul radon	DLgs 101/2020 DLgs 28/2016	AST- ARS Regione Marche	Obbligatoria - Legge Regionale 60/1997	30 gg	UNI EN ISO 17025 - Inserita nel SQ Arpam con IO	10	10	B15
	F.11.1.1	6.1.4	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	LR 09/2019 - D.Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 104/2017 - DGRM 1500/2009	Regione/Province/Comuni/AST	Obbligatoria			\	\	B4 B14
	F.11.1.2	6.1.5	Supporto per le attività di comunicazione del rischio	Supporto per le attività di comunicazione del rischio	LR 09/2019 - DGRM 1500/2009 - L. 79/2022 - DM 09.06.2022 - DGRM 1140/2024	Regione/Province/Comuni/AST/Stakeholder	Obbligatoria			\	\	B4-B7-B8-B9-B13-B14
	F.11.1.3	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione- Valutazione epidemiologica di fattori ambientali e climatici per garantire la	LR 09/2019 - DGRM 1500/2009 - L. 79/2022 - DM 09.06.2022 - DGRM 1140/2024	Regione/Province/Comuni/AST/Stakeholder	Obbligatoria			Vedi sottostanti	Vedi sottostanti	B4-B7-B8-B9-B14-E5-E7-E10

				promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima a supporto delle decisioni								
	F.11.1.3	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione 6.1.6A Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro. Ascensori	D.P.R. 162/99	ARPA/ASL	Facoltativa	PG_21 - 30 giorni dall'assegnazione	D.P.R. 162/99	381	380	
	F.11.1.3	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione 6.1.6B Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro. Impianti elettrici	D.P.R. 462/01, D.LGS. 81/08	ARPA/ASL	Facoltativa	PG_21 - 30 giorni dall'assegnazione	D.P.R. 462/01, CEI 64-8	572	570	

	F.11.1.3	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione 6.1.6C Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro. Impianti termici	D.LGS. 81/08, D.M. 01/12/75	ARPA/ASL	Facoltativa	PG_21 - 30 giorni dall'assegnazione	D.M. 1/12/75, RACCOLTA R INAIL	104	105	
	F.11.1.3	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione 6.1.6D Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro. Apparecchi di sollevamento	D.LGS. 81/08, D.M. 11/04/11	ARPA/ASL	Facoltativa	PG_21 - 30 giorni dall'assegnazione	D.M. 11/04/11	864	865	
		6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione 6.1.6E Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la	D.LGS. 81/08, D.M. 11/04/11, D.M. 329/04	ARPA/ASL	Facoltativa	PG_21 - 30 giorni dall'assegnazione	D.M. 11/04/11, D.M. 329/04	2573	2570	

				misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro. Apparecchi a pressione								
	F.11.1.3	6.1.7	Valutazione dell'esposizione relativa al rischio tossicologico	Valutazione dell'esposizione relativa al rischio tossicologico	DGRM 1500/2009 - D. Lgs. 104/2017 - L. 79/2022 - DM 09.06.2022 - DGRM 1140/2024	Regione/Province/Comuni/AST	Obbligatoria			\	\	B4-B7-B8-B9-B14-E5-E7-E10
	F.11.2.2	6.2.1	Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata	Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata	varie	SSR	obbligatoria			7608 di cui 418 Alimenti; 5656 Acque potabili; 539 Piscine; 404 Acque minerali/termali 591 Molluschicoltura	7610 di cui 420 Alimenti; 5650 Acque potabili; 540 Piscine 400 acque minerali/termali 600 molluschicoltura	B1-B4-B14-E5-E10-E11 E13-E14
	F.11.2.3	6.2.2	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	varie	SSR	obbligatoria			806 (sorveglianza legionella)	800 (sorveglianza legionella)	B1-B4-B14-E5-E11-E13-E14
	F.11.2.1	6.2.3	Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	varie	SSR	obbligatoria			\	\	B7 B8 B14 C1

	A.1.2.7	6.2.4	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	D.Lgs. 116/2008	Regione Marche	obbligatoria	30 gg		1898 campioni di cui 1765 di acque e 133 per monitoraggio alghe tossiche	1900	B2
	A.1.2.3	6.2.5	Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	D.Lgs. 116/2008	Regione Marche	obbligatoria	60gg		188 campioni di cui 98 di acque e 90 per monitoraggio alghe tossiche	200	B2
	A.1.4.1	6.2.6	Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	DLgs 101/2020	Ministero Ambiente e Min Salute - ISIN	Obbligatoria (Ministero Ambiente e Min Salute - Trattato EURATOM)	30 gg	IO Arpam e linee guida	94	100	B4 B12
	A.2.1.3	6.2.7	Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	L. 93/2001	Comuni/AST/cittadini	Obbligatoria			1414	1400	B4
	H.14.2.1	6.3.1	Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	DGRM 1500/2009 - L. 79/2022 - DM 09.06.2022 - DGRM 1140/2024	Regione/Province/Comuni/AST	Obbligatoria			\	\	B4 B14

ALLEGATI 2

CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO 2027						
PARTE	**TIPOLOGIA**	**OGGETTO**	**DETERMINA**	**ANNO DI APPROVAZIONE**	**DECORRENZA**	**SCADENZA**
ACCREDIA	Convenzione	Accreditamento laboratorio multisito	n. 11/DG del 13/02/2024	2024	19/12/2023	08/12/2027
AERONAUTICA MILITARE - ASUR - COMUNE POTENZA PICENA	Protocollo d'Intesa	Monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche degli apparati in dotazione alla 114^ Squadriglia Radar Remota di Potenza Picena	n. 44/DG del 25/05/2016	2016	15/04/2016	senza scadenza
AGENZIA DEL DEMANIO	Contratto	Concessione a titolo oneroso di una porzione di terreno demaniale, sito in Ancona località Cittadella per mantenere una stazione eco-meteorologica per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	n. 97/DG del 09/08/2022	2022	01/09/2022	31/08/2028
AMAP	Convenzione	Collaborazione istituzionale	n. 65/DG del 10/07/2026	2026	24/08/2026	23/08/2029
ARESS PUGLIA	Convenzione	Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia (PNC)	n. 19/DG del 24/02/2023	2023	24/03/2023	4 anni a decorrere dalla data di inizio attività
ARPA LOMBARDIA	Convenzione	Gestione e uso dell'applicativo software denominato "O.R.S.O." per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti	n. 2/DG del 12/01/2023	2023	07/08/2023	31/12/2027
ARPA VALLE D'AOSTA + AGENZIE SNPA + ISPRA	Convenzione	Sviluppo e la condivisione del Software OPAS (Open Air System)	n. 128/DG del 12/10/2022	2022	04/11/2022	03/11/2026
ARPA VENETO	Convenzione	Riuso del software "Terre e rocce"	n. 18/DG del 19/02/2024	2024	10/07/2024	09/07/2029
ARPA VENETO	Convenzione	Riuso del software proprietario ARPAV NIR per la gestione del flusso informativo riferito agli impianti di telecomunicazione nell'ambito dei controlli sull'inquinamento elettromagnetico	n. 116/DG del 27/11/2024	2024	22/01/2025	21/01/2030
ARPAE Emilia-Romagna	Protocollo d'Intesa	Strategia marina	n. 43/DG del 08/04/2024	2024	18/04/2024	31/12/2026
ARPAE Emilia-Romagna, AREES Puglia, Dipartimento Epidemiologia SSR Lazio, ARPA Molise, Regione Lombardia e ATS Milano	Accordo Attuativo	Progetto "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato"	n. 62/DG del 23/05/2023	2023	15/06/2023	31/12/2026
ARPA VALLE D'AOSTA + AGENZIE SNPA + ISPRA	Convenzione	Sviluppo e la condivisione del Software OPAS (Open Air System)	n. 128/DG del 12/10/2022	2022	04/11/2022	03/11/2026
ARS	Protocollo d'Intesa	Assegnazione temporanea Dr. Baldini	n. 41/DG del 05/05/2026	2026	04/06/2026	31/12/2026

CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO 2027						
PARTE	**TIPOLOGIA**	**OGGETTO**	**DETERMINA**	**ANNO DI APPROVAZIONE**	**DECORRENZA**	**SCADENZA**
ARS - ASUR - IZSUM - UNICAM	Protocollo	Condivisione e l'integrazione degli archivi al fine di una esaustiva analisi del rischio contaminanti nella filiera dei molluschi bivalvi	n. 156/DG del 25/10/2017	2017	12/11/2018	11/11/2028
AST ANCONA	Convenzione	Esecuzione di analisi chimico-fisiche su acque per dialisi in favore dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona	n. 9/DG del 06/02/2025	2025	27/03/2025	31/12/2027
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE	Accordo-Quadro	Cooperazione istituzionale	n. 60/DG del 23/05/2023	2023	30/05/2023	29/05/2028
Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche	Convenzione	Esecuzione di analisi chimico-fisiche su acque per dialisi	n. 66/DG del 10/07/2026	2026	in via di sottoscrizione	31/12/2027
Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale	Protocollo di Collaborazione	Collaborazione per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la promozione della sostenibilità nell'attività di messa in sicurezza e bonifica delle discariche abusive sul territorio nazionale, per la discarica abusiva nel Comune di Ascoli Piceno	n. 36/DG DEL 20/03/2024	2024	19/06/2024	18/06/2027
Comune di Ancona	Accordo di Collaborazione	Progetto "Piano Inquinamento Atmosferico 2" (P.I.A. 25-27)	n. 83/DG del 02/07/2025	2025	04/07/2025	30/06/2028
GUARDIA DI FINANZA - Comando Regionele Marche	Protocollo d'Intesa	Reciproca collaborazione al fine di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive in materia ambientale	n. 40/DG del 09/05/2025	2025	12/05/2025	11/05/2027
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Attività di vigilanza e controllo sugli impianti industriali di competenza statale dotati di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	n. 7/DG del 20/01/2023	2023	08/02/2023	07/02/2028
ISPRA + altre ARPA	Accordo	Contitolarità per il trattamento dei dati personali	n. 114/DG del 01/09/2020	2020	07/09/2020	senza scadenza
ISPRA + altre ARPA	Protocollo d'Intesa	Raggiungimento di finalità di comune interesse concernenti l'esecuzione delle attività di analisi di laboratorio	n.129/DG del 20/12/2024	2024	28/01/2025	27/01/2030
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Ripartizione e il trasferimento della somma stanziata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il finanziamento dell'attività di controllo ambientale degli organi di vigilanza	n. 1517DG del 22/12/2022	2022	24/01/2023	fino alla conclusione delle operazioni di trasferimento delle somme dall'ISPRA a tutte le Agenzie interessate
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Sviluppo delle attività integrate di comunicazione e informazione di sistema previste dal Piano di Comunicazione SNPA 2025-2027	n. 108/DG del 23/09/2025	2025	17/11/2025	16/11/2028
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Realizzazione congiunta delle attività di monitoraggio, studio e ricerca in materia di inquinamento da sostanze polifluoroalchiliche e perfluoroalchiliche (PFAS)	n. 15/DG del 26/02/2026	2026	16/03/2026	31/12/2027

CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO 2027						
PARTE	**TIPOLOGIA**	**OGGETTO**	**DETERMINA**	**ANNO DI APPROVAZIONE**	**DECORRENZA**	**SCADENZA**
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Attività ispettive su impianti di gestione rifiuti	n. 30/DG del 12/03/2026	2026	13/04/2026 (data di invio dell'Accordo da parte di Ispra)	3 anni dalla sottoscrizione
ISPRA + ISIN + altre ARPA	Accordo Quadro	Rapporto di collaborazione in materia di radioprotezione, monitoraggio e sorveglianza della radioattività ambientale –	n. 110/DG del 17/10/2025	2025	05/11/2025 (data di invio dell'Accordo da parte di Ispra)	04/11/2030
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "MATTEO RICCI" DI MACERATA	Accordo Quadro	Accordo Quadro di cooperazione istituzionale con l'Istituto di Istruzione Superiore "Matteo Ricci" di Macerata avente ad oggetto attività ed iniziative di educazione, formazione, aggiornamento, orientamento, divulgazione scientifica e collaborazione tecnico-didattica nel campo della protezione ambientale e della conoscenza del patrimonio e del territorio	n. 31/DG del 17/03/2026	2026	17/03/2026	16/03/2031
Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA)	Accordo di Collaborazione	Monitoraggio finalizzato alla comprensione dell'andamento temporale e della distribuzione spaziale del mercurio atmosferico		2024	22/02/2024	21/02/2027
REGIONE MARCHE	Convenzione	Definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima	n. 140/DG del 24/11/2023	2023	27/11/2023	Fino all'espletamento degli interventi comprensivi delle attività amministrative relative alla rendicontazione conclusiva e saldo
REGIONE MARCHE	Convenzione	Rapporti con la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) per l'affidamento di contratti di appalto di servizi, forniture e lavori pubblici, di partenariato pubblico-privato, di concessione di servizi, lavori pubblici e servizi tecnici attinenti l'ingegneria e l'architettura, di cui alla DGRM n. 365 del 11/03/2024	n. 46/DG del 19/04/2024	2024	22/04/2024	21/04/2027
REGIONE MARCHE	Accordo di Collaborazione	Trasparenza, prevenzione della corruzione e delle irregolarità nell'utilizzo delle risorse pubbliche	n. 76/DG del 01/07/2025	2025	29/08/2025	28/08/2028
PREFETTURA ANCONA	Protocollo d'Intesa	Sicurezza nei luoghi di lavoro	n. 112/DG del 23/10/2025	2025	23/10/2025	22/10/2027 con rinnovo automatico
REGIONE MARCHE	Convenzione	Utilizzo e la gestione di sistemi e servizi informatici regionali (Paleo, OpenAct, Servizi infrastrutturali housing, Servizi di connettività)	n. 48/DGFF del 18/05/2026	2026	01/01/2026	31/12/2028
REGIONE MARCHE	Convenzione	Conservazione documenti informatici				
REGIONE MARCHE	Convenzione	Definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima	n. 140/DG del 24/11/2023	2023	27/11/2023	Fino all'espletamento degli interventi comprensivi delle attività amministrative relative alla rendicontazione conclusiva e saldo

CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO 2027						
PARTE	**TIPOLOGIA**	**OGGETTO**	**DETERMINA**	**ANNO DI APPROVAZIONE**	**DECORRENZA**	**SCADENZA**
REGIONE MARCHE	Convenzione	Progetto per la creazione di servizi WEB GIS di consultazione delle pressioni e degli impatti generati da installazioni che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" - IV Programma CEM	n. 64/DG del 04/06/2024	2024	19/06/2024	Due anni dalla conclusione delle azioni propedeutiche alla realizzazione delle attività
	Addendum	Approvazione integrazione del "Progetto per la creazione di servizi WEB GIS di consultazione delle pressioni e degli impatti generati da installazioni che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici - IV Programma CEM" di cui alla Determina n. 64/DG/2024 e Addendum	n. 2/DG del 07/01/2026	2026	13/01/2026	Proroga di 6 mesi il termine del IV programma CEM
REGIONE MARCHE	Convenzione	Individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee in un'area nel comune di Fabriano	n.111/DG del 20/11/2024	2024	14/11/2024	13/07/2027
	Atto integrativo	Ripristino rete piezometrica nelle aree di indagine per il campionamento e l'analisi delle acque sotterranee al fine dell'individuazione dei valori di fondo e dell'inquinamento diffuso nelle acque sotterranee in un'area nel comune di Fabriano	n. 145/DG del 23/12/2025	2025	17/12/2025	13/07/2027
REGIONE MARCHE	Convenzione	Attività relative ad approfondimenti di indagine delle acque di falda per la definizione delle aree contaminate e degli interventi da adottare e per l'eventuale delimitazione dell'area interessata da contaminazione diffusa di origine antropica per il Basso Bacino Chienti	n. 127/DG del 17/12/2025	2025	25/11/2025	fino a conclusione attività
REGIONE MARCHE	Convenzione	Attività finalizzate alla determinazione dei valori di inquinamento diffuso relativi ai solventi clorurati, ai btex e idorcarburi nella matrice acque sotterranee in un'area nel Comune di Falconara M.	n. 126/DG del 17/12/2025	2025	25/11/2025	fino a conclusione attività
REGIONE MARCHE	Convenzione	Attuazione programma V programma CEM	n. 48/DG del 18/05/2026	2026	19/05/2026	24 mesi dalla conclusione delle attività propedeutiche alla realizzazione delle attività
REGIONE MARCHE	Addendum	Proroga termini/scadenze Progetto ACQUACENTRO Azione A.1.2.1. Marche1	n. 16/DG del 26/02/2026	2026	27/02/2026	31/05/2027
	Addendum	Proroga termini/scadenze Progetto ACQUACENTRO - Azione A.1.2.1. Marche		2026	27/02/2026	01/01/2027
REGIONE MARCHE	Convenzione	Individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee in un'area nel comune di Fabriano	n.111/DG del 20/11/2024	2024	14/11/2024	13/07/2027
REGIONE MARCHE - UNIVPM	Accordo di Collaborazione	Completamento del Progetto di ricerca finalizzato alla implementazione di modellistica per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio delle installazioni soggette ad AIA	n. 16/DG del 20/02/2025	2025	31/01/2025	12 mesi, dalla data di inizio delle attività Coincidente con la data di registrazione da parte dell'Ufficiale Rogante regionale

CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO 2027						
PARTE	**TIPOLOGIA**	**OGGETTO**	**DETERMINA**	**ANNO DI APPROVAZIONE**	**DECORRENZA**	**SCADENZA**
REGIONE MARCHE - UNIVPM	Accordo di Collaborazione	Completamento del Progetto di ricerca finalizzato alla implementazione di modellistica per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio delle installazioni soggette ad AIA	n. 16/DG del 20/02/2025	2025	31/01/2025	12 mesi, dalla data di inizio delle attività Coincidente con la data di registrazione da parte dell'Ufficiale Rogante regionale
REGIONE MARCHE - ARS - AST AN - IZSUM	Accordo di Collaborazione	Progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle diseguaglianze sociali"	n. 74/DG del 01/07/2025	2025	03/07/2025	fino al completamento delle attività
REGIONE MARCHE - ARS - AST AN - IZSUM	Accordo di Collaborazione	Progetto "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e pfas ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"	n. 73/DG del 01/07/2025	2025	03/07/2025	fino al completamento delle attività
REGIONE MARCHE, PROVINCIA AP, COMUNE AP, PICENO CONSIND, EGATO 5, CONFINDUSTRIA CENTRO ADRIATICO	Convenzione	Adeguamento, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), dell'Area PTC del Piceno Consind, nel Comune di Ascoli Piceno, in attuazione degli artt. 30, 31 e 41 delle stesse NTA	n. 44 del 30/04/2019	2019	01/02/2019	senza scadenza
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI CAMERINO	Accordo Quadro	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 54/DG del 09/06/2025	2025	01/07/2025	30/06/2030
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA	Accordo Quadro	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 5/DG del 18/01/2023	2023	28/02/2023	27/02/2028
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO	Contratto	Comodato d'uso gratuito in favore di ARPAM relativo a microscopio elettronico con microanalisi di proprietà dell'Università degli Studi di Urbino	n. 42/DG del 05/05/2026	2026	01/03/2026	29/02/2028